



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Tivoli contro la discarica San Vittorino-Corcolle



È nato un comitato «Salviamo Villa Adriana» per preservare dall'immondizia il sito Unesco, la storia, la cultura e la popolazione di Tivoli e dintorni.

Il principe Urbano Barberini e l'attrice Franca Valeri hanno avviato la manifestazione di protesta, sabato 18 febbraio scorso, con tremila persone. Il Sindaco Gallotti ha scritto al Presidente del Consiglio Mario Monti e a Corrado Clini, Ministro dell'Ambiente, perché intervengano. Il professor Andrea Carandini, Presidente del Consiglio superiore dei Beni Culturali sostiene la protesta e segue la vicenda con attenzione scientifica. Le Accademie di Francia e dei Lincei hanno preso posizione e scritto; così come pure il FAI, Italia Nostra, WWF, Unesco ecc.

È stato presentato un ricorso al TAR atteso per il 7 marzo p.v.

I più noti mezzi d'informazione (*Report, Il fatto quotidiano, l'Espresso, Le Monde, la BBC* ...) denunciano la scarsa chiarezza della questione che è ora al vaglio della magistratura.

Occorre salvaguardare la nostra terra.

**O si ama fino in fondo il territorio in cui si vive e si è nati
(e allora lo si difende)**

o altrimenti non si è nessuno, senza radici e senza futuro.

La PRO LOCO

Vi invita **DOMENICA 22 APRILE 2012**
alla XII edizione della
"MARATONINA DI PRIMAVERA
del COMUNE di FONTE NUOVA"

con ritrovo in via Delle Mimose (**Fonte Nuova**)
TORLUPARA (ROMA)

LA MARATONINA sarà
COMPETITIVA E AMATORIALE
SUDDIVISA IN TRE PERCORSI.

Mt. 200 bambini Partenza ore 9,00
 Km 3,500 amatori Partenza ore 9,30
 Km 9,560 competitiva Partenza ore 9,30

La quota di iscrizione
 (Pagabile il giorno della maratona, 1 ora
 prima della partenza)

Euro 10 partecipanti a km 9,560 e 3,500
Euro 3 bambini partecipanti mt 200

Per favorire la buona riuscita
della manifestazione,
presentarsi un'ora prima della partenza.

Con l'iscrizione i partecipanti dichiarano di
 conoscere le Norme e i regolamenti
 FIDAL CONI.
 Gli organizzatori declinano ogni responsabilita
 per danni a partecipanti, a terzi o cose che
 dovessero verificarsi prima, durante o dopo
 lo svolgimento della manifestazione

GRATIS per tutti i partecipanti alla "MARATONINA"
 e che hanno dato conferma, **PASTA PARTY,**
FOTO e CLASSIFICA "Maratonina sono
 scaricabili **GRATIS** sul sito
www.prolocofontenuova.com

CRONOMETRAGGIO TRAMITE CHIPS A CURA DELLA TDS

REGOLAMENTO E PREMI

A **TUTTI** gli iscritti dopo aver pagato l'iscrizione, (Società o
 individuali) verrà dato il N° di gara e
IL PACCO PRESENZA.

Al **primi 200** iscritti (considerando tutti i percorsi)
 verrà dato: **maglietta con logo MARATONA,**
medaglia e prodotti offerti da **EMMEpiù**
 Supermercati

e prodotti della **CENTRALE DEL LATTE DI ROMA.**
Dal 201° iscritto (considerando tutti i percorsi)
 verrà dato: **medaglia, prodotti**
 offerti da **EMMEpiù**
 Supermercati

e prodotti della **CENTRALE DEL LATTE DI ROMA.**
La partenza dei bambini è alle ore 9,00. La
partenza Km 9,560 e Km 3,500, è alle ore 9,30.

GARA COMPETITIVA UOMINI km 9,200
CATEGORIE

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| cat A- JPM 1990-1994 | cat F- MM50 1968-1962 |
| cat B- TM 1978-1989 | cat G- MM55 1963-1967 |
| cat C- MM35 1973-1977 | cat H- MM60 1948-1952 |
| cat D- MM40 1968-1972 | cat L- MM65 1943-1947 |
| cat E- MM45 1963-1967 | cat M- MM70 1942 e prec. |

GARA COMPETITIVA DONNE km 9,200
CATEGORIE

- | | |
|------------------------|---------------------------|
| Cat P- JPF 1990-1994 | Cat T- MF 45 1963-1967 |
| Cat Q- TF 1978-1989 | Cat U- MF 50 1968-1962 |
| Cat R- MF 35 1973-1977 | Cat V- MF 55 1953-1957 |
| Cat S- MF 40 1968-1972 | Cat Z- MF 60 1913 e prec. |

Premi categorie

- 1° classificato di ogni categoria 1 Prosciutto
- 2° classificato di ogni categoria 1 forma formaggio
- 3° classificato di ogni categoria 1 lonza
- dal 4 classificato di ogni categoria premi in natura ad esaurimento.

RIMBORSO SPESE ALLE SOCIETA'

Le 4 Società con il maggior n° di atleti iscritti, con un
 minimo di 20 atleti, esclusi i bambini, riceveranno le
 prime tre a scalare, eruro 300- 250- 200 , la quarta una
 confezione di vini, offerti dall'
CANTINA AMADIO- via G.Serchia 39 Monterotondo
tel.06.90626038



Villa d'ESTE
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e
 Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone,
 Latina, Rieti e Viterbo

La S. V. è invitata alla IV edizione del

Concerto di Primavera
 già di S. Valentino

Soprano: Maria Rossini; Tenore: Daniele Penco
 Flauto: Silvia La Rocca; Clarinetto: Adriano Palmieri
 Percussioni: Emanuele De Luca; Contrabbasso: Mauro Vaccarelli
 Piumoforte: Daniele Rossi
 Coro Polifonico "Giovanni Maria Nanino"
 Direttore: Maurizio Pastori

Domenica 25 marzo 2012, ore 18,00
Sala del Trono, Villa d'Este, Tivoli

Ingresso libero
 fino ad esaurimento posti

Coro Polifonico
 "Giovanni Maria Nanino"

22 APRILE 2012

XII MARATONINA DI PRIMAVERA
del COMUNE di FONTE NUOVA

MARATONATI,
APPASSIONATI DELLA CORSA
E CORRIDORI DEL FINE SETTIMANA,
TRASCORRETE
UNA BELLISSIMA GIORNATA
CON AMICI E FAMILIARI!

Km 9,560

TDS
 Istituto della scienza
 CRONOMETRAGGIO

Per info ed iscrizioni:
www.prolocofontenuova.com fax. tel. 06.900.24.555
 Dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 18:30 cell. 340.568.16.67 tel. 06.900.24.555
 OPPURE PRESSO I SEGUENTI NEGOZI ENTRO IL 4 MAGGIO

SCUPER
 Sport & Spazio
www.scuper.it
 Via palombaro 308
 Santa Lucia (Fonte Nuova)

SPORTS
 Via Mozart 71
 Roma

Logos: PRO LOCO, COMUNE DI FONTE NUOVA, UISP sportper tutti, FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA, REGIONE LAZIO, PROVINCIA DI ROMA, CENTRALE DEL LATTE DI ROMA.

Il ricordo del Fondatore nella festa annuale

Il Villaggio è ... il Villaggio

Un bilancio di impegno e di investimento sui giovani

Amici di sempre e amici nuovi al Villaggio, il 19 febbraio scorso.

Con un leggero ritardo, colorato di bianco, la festa annuale del Villaggio don Bosco è slittata di qualche settimana, ma il clima familiare e la voglia di stringere i Ragazzi in un abbraccio festoso è stata sempre la stessa.

I giovani sono i veri protagonisti della vita nella *casa sul Monte*, guidati, accuditi, osservati con occhio vigile e benevolo prima da Don Nello Del Raso e ora, da tanti anni, da Don Benedetto Serafini.

Due sacerdoti, due figure paterne, due vite spese perché ragazzi di nazionalità diverse, di età e professioni religiose differenti vivano fraternamente come in una grande famiglia, ospitale, fatta di gente comune, animata dall'affetto, dalla voglia di far crescere bene dei fanciulli all'insegna di sani valori educazionali. Lo studio premia: è quello che ha testimoniato Eyuel, laureatosi solo qualche giorno fa in ingegneria biomedica. Che dire di più? Soddisfazione è stata espressa dal prof. Domenico Giubilei, presidente della Fondazione, dal Sindaco Sandro Gallotti e dal Vescovo di Tivoli, Mons. Mauro Parmeggiani. Hanno voluto onorare della loro presenza la giornata il dr. Giancarlo Sant'Elia, dirigente della P.S. di Tivoli e Guidonia, e gli onorevoli Baccini e Barelli, nonché i numerosi benefattori. Assenti giustificati gli esponenti dei Carabinieri.

Toccante la testimonianza inviata da Franco Nero direttamente da Los Angeles e interpretata dalla voce vibrante di Pier Luigi Garberini.

A.M.P.



Foto A.M.P.

Il Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, l'on. Paolo Barelli e Don Benedetto ascoltano attenti le riflessioni di Eyuel.

Le parole di Eyuel

Amici del Villaggio buongiorno e benvenuti!

Come ben sapete, oggi è festa più significativa del Villaggio, perché ricordiamo l'anniversario della nascita del nostro fondatore: **Don Nello Del Raso**. Non nascondo l'emozione che provo nel raccontare di me ed essere portavoce dei ragazzi in questa occasione.

Mi chiamo Eyuel e vengo dall'Etiopia. Sono arrivato in Italia da 13 anni e da 12 vivo al Villaggio, dove si permette ai ragazzi meno fortunati di costruirsi un futuro.

Se mi chiedete che cosa ha spinto uno come me a lasciare il suo paese di origine, anche se non ero totalmen-

te cosciente all'epoca, oggi rispondo dicendo che è stata la ricerca.

La ricerca di un avvenire migliore, la ricerca di una società accogliente e in generale la ricerca di una vita più vantaggiosa.

Io ho cercato e per fortuna ho trovato il Villaggio e ho trovato le persone che lo frequentano, quindi tutti voi. Pensate a un ragazzino di 12 anni che ha sempre vissuto in un realtà completamente diversa da quella che si vive in questa parte del mondo, e di colpo si trova a condividere tutto con quaranta ragazzi in parte provenienti da paesi che non aveva mai sentito nominare.

continua a pag. 4



Foto A.M.P.

Il dott. Giancarlo Sant'Elia, Dirigente P.S. Tivoli e Guidonia, il Sindaco di Tivoli Sandro Gallotti, il prof. Domenico Giubilei, il Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, l'on. Paolo Barelli e Don Benedetto.

continua da:

Il Villaggio è ... il Villaggio

Ecco, al momento del mio arrivo al Villaggio insieme al mio fratello io ero quello.

Se mi chiedete invece come ho vissuto in questi 12 anni tra queste mura, mi viene difficile rispondere in poche righe. Il Villaggio Don Bosco di Tivoli è un'intuizione geniale del suo fondatore, un capolavoro! Un perfetto esempio di solidarietà con lo scopo di dare ai ragazzi tutto il necessario per costruire il futuro, senza chiedere nulla in cambio.

E da straniero posso dire anche è un luogo di assoluta integrazione e armonia tra diverse culture che infine si riconoscono nella realtà tiburtina. Anche adesso, nonostante il difficile momento storico che stiamo vivendo il Villaggio rimane segno di speranza e punto di riferimento per tanti.

Per chi non lo conosce bene, il nostro Villaggio non è un ordinario istituto per i ragazzi o una casa famiglia; il Villaggio Don Bosco è il *Villaggio Don Bosco!*

Non c'è un'altra definizione.

In questi 12 anni ho avuto la fortuna di essere parte di questa realtà, e grazie alle possibilità che mi sono state offerte, ho potuto realizzare i miei progetti di breve e di lunga durata: scuola superiore, amicizie, vari viaggi e in fine pochi giorni fa la laurea specialistica in ingegneria biomedica con massimo dei voti.

Ecco, con questo risultato sono felice di aver reso orgogliose le persone che hanno creduto in me.

In primo luogo Don Benedetto, padre di tutti noi. Egli 24 ore su 24 sta a nostra disposizione preoccupandosi di formare "l'uomo". A lui va la mia eterna gratitudine e spero un giorno di dare anche solo una parte di quello che ho ricevuto da lui a chi ne ha bisogno.

Colgo l'occasione per ringraziare Maurizio Bigioni e Giuseppe Voltatorni, i quali contribuiscono costantemente al sostentamento dei nostri studi universitari. Tutto ciò che vedete e sentite sul Villaggio è possibile

grazie al costante *darsi da fare* dei numerosi volontari che credono fermamente nel progetto di Don Nello.

Ricordo il presidente professor Giubilei che con la sua famiglia dedica un impegno costante alla causa del Villaggio.

Nico Giangiorgi oltre al suo impegno di vice presidente è anche il mentore e l'archivio vivente della storia del Villaggio.

Vanno ricordati inoltre tutti i membri del consiglio di amministrazione, le dame patronesse e gli ex Oratoriani. Persone come Marisa che, nonostante le sue condizioni di salute, tutti i giorni insieme a suor Marta, suor Dora, suor Zoila, Agostina e Dina si preoccupano del buon andamento di tutti i servizi essenziali.

Non posso non ricordare persone come Maurizio, Tatiana, Rita e Otello con i loro consigli e la costante presenza ricoprono la figura di *zii*, così come molti altri, citabili in un elenco infinito che tutti insieme costituiscono un'entità indispensabile.

A loro va come compenso la nostra riconoscenza; *amici del villaggio* grazie di tutto.

Prima di chiudere non posso non citare alcuni versi della poesia di Don Nello 'il Dono' incisa sul pannello all'ingresso del villaggio, che mi accompagnerà sempre

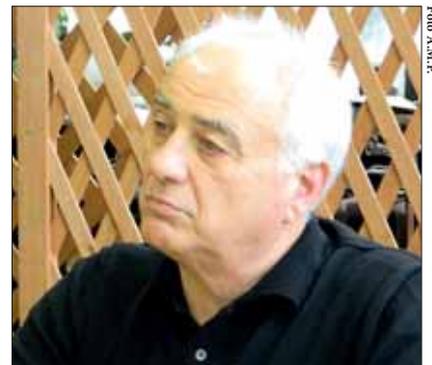
"con te me morto andrò nel mondo ancora,

non lo scordare a regalare il sole".

Mi rivolgo ai ragazzi giù in fondo: cari amici, fratelli, compagni di strada, di vita, di momenti felici e tristi i nostri dibattiti a tavola, i momenti passati insieme e il senso di appartenenza al Villaggio hanno sempre costituito per me una forza insostituibile per costruire un comune percorso di crescita e miglioramento: se sono diventato quello che sono oggi il merito è anche vostro.

Concludo augurando tutti voi una piacevole permanenza nella nostra casa.

Grazie!



Maurizio Bigioni



Pier Luigi Garberini

Le parole di Valentino

Cari amici,

come ogni anno ci ritroviamo tutti per festeggiare la memoria del fondatore del Villaggio Don Bosco: Don Nello Del Raso.

Mi chiamo Valentino e ho 12 anni. Sono nato in Romania e mia madre abita a Subiaco. Frequento la prima media. Per la verità non vado tanto bene a scuola ma ho promesso a Don Benedetto di studiare di più e di essere promosso.

Ringrazio tutti per essere venuti così numerosi a passare un pomeriggio di festa con noi. E colgo l'occasione per ringraziare Don Benedetto che, come un padre, si preoccupa sempre per tutti noi e il professor Giubilei che è sempre presente. Ringrazio anche le suore e tutte le persone che si prendono cura di noi.

Con la speranza di rivedervi anche il prossimo anno vi saluto augurandovi una buona permanenza.



Don Benedetto celebra la Santa Messa.



Foto A.M.P.

Mons. Mauro Parmeggiani



Foto A.M.P.

Il prof. Domenico Giubilei



Foto A.M.P.

Don Benedetto



Foto A.M.P.

Eyuel e Valentino.



Foto A.M.P.

Suor Marta, Suor Rosa e Suor Dora.



Foto A.M.P.

I grandi Amici del Villaggio Don Bosco.

Il 44° anno del Judo tiburtino

Ho già avuto modo di scrivere più volte sul *Notiziario Tiburtino* della gesta sportiva di nostri concittadini che tanto hanno dato lustro alla nostra città, atleti del calibro di Roberto Blasimme, di Pierluigi Rosati, di Romeo Fabi, di Marcello Bussi, di Raffaella Lucchini e di tanti altri che sarebbe lungo elencare e poi negli ultimi anni anche del sottoscritto M° Andreoli, di Pasquale Cinquegrana e di tanti altri atleti non più giovani nella gare nazionali e internazionali Master.



Prima di continuare a parlare del Judo a Tivoli vorrei però descrivere, attraverso alcune frasi del M° Jigoro Kano (foto), che ne è stato il fondatore, quelli

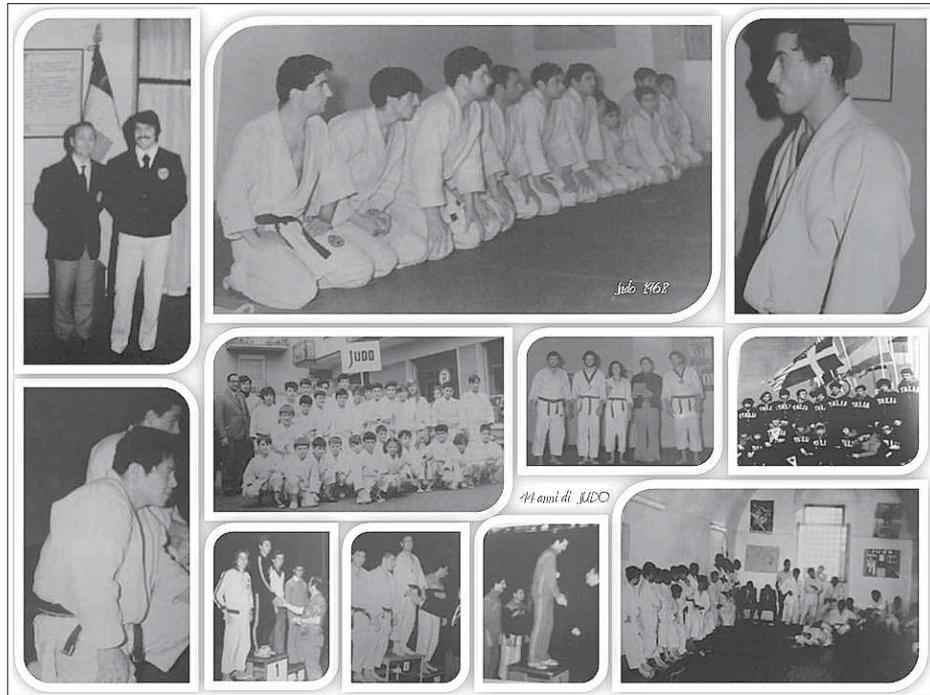
che sono i principi fondamentali di questa disciplina che è entrata a far parte del programma Olimpico dal lontano 1964 con i Giochi di Tokio e che ha visto spesso i nostri atleti azzurri vincere delle splendide medaglie. Tutto questo affinché tutti possano comprenderne le peculiarità poiché il Judo non è soltanto limitato alla singola prestazione sportiva, esso è molto di più come del resto dimostrano le parole del suo fondatore:

«Il Judo è la via (道) più efficace per utilizzare la forza fisica e mentale. Allenarsi nella disciplina del Judo significa raggiungere la perfetta conoscenza dello spirito attraverso l'addestramento attacco-difesa e l'assiduo sforzo per ottenere un miglioramento fisico-spirituale. Il perfezionamento dell'io così ottenuto dovrà essere indirizzato al servizio sociale, che costituisce l'obiettivo ultimo del Judo. Ju (柔) è un bellissimo concetto riguardante la logica, la virtù e lo splendore; è la realtà di ciò che è sincero, buono e bello. L'espressione del Judo è attraverso il waza, che si acquisisce con l'allenamento tecnico basato sullo studio scientifico».

La parola **Ju-do** è costituita da due ideogrammi, dove **Ju** significa flessibilità, dolcezza e **do**, letteralmente via ed essa rappresenta il concetto tipicamente orientale di cammino, percorso. Il valore stesso di questa arte marziale è la non-resistenza, cedere alla forza dell'avversario e con essa creare equilibrio, accompagnarla e vincerla in modo efficace.

I primi 3 anni del Judo a Tivoli

Come già scritto nel precedente numero di questa rivista, il 14 febbraio del 2012 il **Club Sportivo Tivoli** ha festeggiato i **44 anni di Judo** a Tivoli che ha avuto inizio nel lontano 1968 sotto le direttive del grandissimo Presidente Sergio Tropiano e dell'altret-



Alcune immagini del Judo a Tivoli messe insieme dal M° Romeo Fabi.

tanto grande M° Ferdinando Tavolucci, nella piccola e angusta, ma per me bellissima e ricca di ricordi, sede di Via del Seminario. Da allora molti anni sono passati ma il Judo a Tivoli è stato sempre tra gli sport che hanno raggiunto i migliori risultati in tutte le categorie, dai praticanti più piccoli fino agli atleti della categoria Master. Poiché però sarebbe lunghissimo elencare in un solo articolo tutte le prestazioni sportive dei 44 anni del Judo a Tivoli in questo numero mi limiterò a raccontare e a illustrare, tramite alcune immagini di allora, alcuni degli episodi salienti dei primi anni di attività per poi proseguire con il racconto negli articoli dei prossimi numeri del *Notiziario Tiburtino*. Dopo l'inizio dei corsi avvenuto in febbraio nel 1968, nell'autunno successivo si iniziò subito l'attività agonistica attraverso la prima gara che si svolse nell'allora "Teatro Italia" di Tivoli e a cui



Febbraio 1968
Il primo gruppo di atleti di Judo con il M° Tavolucci nella sede di Via del Seminario.

parteciparono in un triangolare oltre alla nostra società, che all'epoca era denominata "Fiamma Yamato Tivoli", la "Pol. Pavoni" di Roma e l'"Aeronautica Militare" di Guidonia. Fu il cosiddetto battesimo del fuoco per noi primi atleti di Judo di Tivoli. La nostra società perse per pochi punti l'incontro con la più esperta "Pavoni" di Roma, diretta allora dall'attuale Presidente del Comitato Regionale Judo della FIJLKAM, il M° Gennaro Maccaro, e vinse alla grande contro l'"Aeronautica" di Guidonia. Di quel giorno, nonostante siano passati 44 anni ne ho un ricordo bellissimo e nitido che non dimenticherò mai ed è un ricordo molto simile a quello della mia prima gara di Judo Master a cui partecipai a Praga nel 2006. Ricordo l'enorme emozione di trovarmi per la prima volta davanti a un folto pubblico e soprattutto a confrontarmi con avversari veri in uno sport veramente completo, duro ma di grandissima sod-



1968 - La squadra di Judo Tiburtina in gara nel "Teatro Italia": Aurelio Aureli, Pietro Andreoli, Pietro Stazi, Teobaldo Pacifici e Giuseppe Pellicoro.



La squadra tiburtina a Pisa nei Campionati Nazionali "Fiamma Yamato" con il Presidente Sergio Tropiano.

disfazione. Successivamente un altro grande impegno sportivo si ebbe nella partecipazione ai Campionati Nazionali "Fiamma Yamato" che si svolsero a Pisa e durante i quali ci confrontammo con atleti esperti provenienti da molte Regioni Italiane. Anche in quella gara ottenemmo un ottimo risultato con il secondo posto di Giuseppe Pellicoro, il terzo posto del sottoscritto Pietro Andreoli, il terzo posto di Teobaldo Pacifici, il terzo posto di Piero Tancredi e i quinti posti di Nello Tomassetti e Aurelio Aureli. Ma in quegli anni, come già accennato ci fu spazio anche per l'attività giovanile attraverso la partecipazione ai "Giochi della Gioventù" di Judo sempre organizzati dall'inesauribile Presidente Ser-



Combattimenti di Judo sul tatami di Campo Ripoli.



1969 - Il gruppo dei piccoli Judoka nei Giochi della gioventù di Judo.

gio Tropiano. A Sergio tutti noi dobbiamo un'immensa gratitudine per il suo grande impegno profuso in favore dello sport tiburtino in generale e del Judo in modo particolare.



Inizio del corso di Judo amatoriale

Come già preannunciato nello scorso numero del *Notiziario Tiburtino* sono iniziati i corsi di Judo amatoriale tenuti dal bravissimo Mastro Romeo Fabi. I suddetti corsi si svolgono durante due lezioni settimanali che si svolgono il giovedì e il sabato. Il gruppo ha già raggiunto il numero di 8 iscritti, che non sono però qui raffigurati in quanto la foto è stata scattata nei giorni di neve, la quale ha impedito ad alcuni atleti di partecipare alle lezioni.

Il ritorno di Natascia

Dopo la piccola pausa dovuta alla nascita del piccolo Filippo, Natascia, con grande gioia delle sue allieve, è ritornata a dirigere i corsi di ginnastica artistica presso il nostro Club. C'è da dire però che anche durante la sua assenza i corsi sono stati tenuti in maniera egregia dalla bravissima Giulia pertanto le nostre piccole atlete hanno potuto comunque continuare nel loro proficuo lavoro che porterà molte di loro ad affermarsi, come nello scorso anno, nelle prossime impegnative competizioni.

La Boxe

Questa volta si tratta del titolo Italiano professionisti categoria pesi piuma mantenuto da Davide Dieli il quale ha dimostrato capacità atletiche superiori giungendo dritto alla vittoria contro un avversario difficile ed esperto. Gli allenamenti per la preparazione atletica Daniele li ha svolti presso il *Club Sportivo Tivoli* sotto la direzione del M° e preparatore atletico Federico Testi il quale, dopo la vittoria del Campione del Mediterraneo Emanuele Blandamura, sembra confermarsi un riferimento per i professionisti romani. Ricordiamo per questo anche la collaborazione con il M° Carlo Maggi della Boxe Roma S. Basilio per la preparazione del match Petrucci vs Balogh, conclusosi per ko alla prima ripresa ai danni di Balogh. Già in cantiere



Il M° Romeo durante la spiegazione di una tecnica di Judo.



Le allieve durante l'allenamento di acrobatica.



Natascia con un uno dei gruppi di ginnaste.

inoltre altre tre cinture affidate a Federico Testi il quale ricordiamo essere il responsabile Tecnico della *Asd Old Style Sport Club* che svolge i suoi allenamenti presso il *Club Sportivo Tivoli* quotidianamente.

Pietro Andreoli



Federico con Davide Dieli in allenamento.



Davide con la cintura del vincitore.

Questo piccolo, grande Tribunale

Di recente, celebrando i 450 anni della Basilica di Santa Maria degli Angeli in Roma, sono stato invitato a trattare, in una prolusione, il tema *"Letica, il diritto, la giustizia"*.

Sul ruolo e sulla figura del giudice ho avuto modo di esternare le mie convinzioni che desidero, in questa sede, richiamare: osservazioni proiettate sul passato della mia vicenda professionale, ma che valgono anche come auspicio sul presente e per il futuro.

Fondamentale è il tipo di approccio che il giudice realizza con il caso sottoposto al suo giudizio.

Ci sono nella realtà alcuni approcci che, a mio avviso, sono sbagliati perché allontanano il giudicante dal ruolo *super partes* che l'Ordinamento gli assegna e che la società ha il diritto di pretendere. Sono altrettanti atteggiamenti sbagliati dai quali ho personalmente, per oltre quarant'anni, preso le distanze e che ritengo di dover segnalare, ribadendo un no convinto e senza remore.

Dico no al giudice supplente, perché svolge un ruolo che spetta alla politica e che resta ben al di sopra delle sue possibilità di azione.

Dico no al giudice censore, perché si appropria di un compito di altri mentre il suo è quello di applicare, senza moralismi, la legge nel caso concreto.

Dico no al giudice politico, perché la politica impone scelte di parte, e anzi vado oltre auspicando con forza l'introduzione, da parte del legislatore, di un divieto di ritorno alle funzioni giudiziarie per chiunque abbia svolto, anche per un periodo non lungo, attività politica: come può un siffatto soggetto apparire imparziale, requisito fondamentale per alimentare lo fiducia nella equanimità delle sue decisioni?

Dico no al giudice politicizzato, che tradisce, con le sue iniziative, l'intento di perseguire interessi di una fazione politica a danno, per ciò stesso, dell'equilibrio e del distacco che devono caratterizzarlo quando indossa lo toga.

Dico no, con forza, al correntismo dei magistrati, perché è un modo mascherato, per non dire subdolo, per "fare politico" con le sentenze.

Dopo i no, provo a tracciare un sommario identikit del buon giudice.

Umiltà (nel senso latino del termine), umanità, rispetto per l'altro, rispetto per la dialettica e per le regole processuali, equilibrio, laboriosità, impegno diuturno, disinteresse, adeguata motivazione delle proprie decisioni: oggi, come ieri e come sempre, sono questi i requisiti che il giudice deve possedere, per essere all'altezza di una professione nobilissima, per non trasformarsi in un potere e per



Foto Anna Maria Panfili



Foto Anna Maria Panfili

Insieme all'avv. Ariano, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli, al rag. Fabiano Boccolini (a destra) e ai rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti di Tivoli (a sinistra).

svolgere lo sua attività come un servizio alla collettività.

Come voi sapete, a questa mia ultima esperienza al vertice del Tribunale di Tivoli (dall'11 marzo 2009) ho rivolto la mia particolare attenzione, curando i giusti collegamenti con le categorie professionali (Avvocati e Dottori Commercialisti su tutti), il rapporto con il territorio e con i suoi Enti rappresentativi (Comuni di Tivoli, Guidonia, Castelnuovo di Porto, Palestrina su tutti), promuovendo il coinvolgimento dei cittadini con numerose iniziative di sponsorizzazioni, sollecitando il giusto interesse della

stampa locale e nazionale, perseguendo la valorizzazione del territorio (richiamo la recente pubblicazione del Libro sui 75 Comuni).

Nel momento in cui mi accomiato (ma ho lavorato fino al 31 dicembre tutti i giorni, sacrificando le mie ferie pregresse), rivolgo a tutti un invito:

*Siate orgogliosi di quello che fate e amate questo Tribunale!
Viva Tivoli, capoluogo di un territorio formato da 75 comuni, viva l'Italia e viva la Giustizia.*

dott. Bruno Ferraro
Presidente del Tribunale

Comitato Centrale Festeggiamenti Tiburtini

Una storia “quasi” infinita

Spett.le Direttore,
Le inviamo questa nostra per cercare di spiegare i motivi che ci hanno costretto, a malincuore, a rinunciare a partecipare alla 37ª edizione del Carnevale di Tivoli, perché non si dimentichi che i veri protagonisti del Carnevale sono i carristi, che in condizioni disagevoli, in un ambiente malsano, per mesi danno tutto quanto è nelle loro possibilità, spinti solo da una passione che non ha tempo.

Sin dal mese di giugno dello scorso anno l'Amministrazione Comunale ci manifestava in più occasioni, sia pure in modo del tutto informale, la ferma volontà di curare direttamente l'organizzazione della 37ª edizione del Carnevale di Tivoli, attraverso la stipula di singole convenzioni con i soggetti partecipanti e ci richiedeva, considerata la nostra lunga esperienza, un'ampia collaborazione che abbiamo immediatamente assicurato.

Nel frattempo, pur a conoscenza delle difficoltà finanziarie in cui versava il Comune, per cui sarebbe venuto a mancare il suo contributo economico, con la nostra abituale passione abbiamo iniziato a lavorare, insieme al neo costituito Comitato Empolitano, per realizzare due carri allegorici che fossero degni della tradizione carnascialesca tiburtina.

Nel mese di ottobre l'Amministrazione Comunale ci chiedeva di elaborare un dettagliato programma al fine di richiedere un contributo alla Regione. Ci siamo subito attivati, ricercando bande comiche e folcloristiche, gruppi di majorettes, artisti di strada che avrebbero animato le piazze e le vie della città sin dal mattino nelle giornate in cui erano previste le sfilate dei carri e dei gruppi mascherati. Il tutto si sarebbe realizzato senza alcun impegno di spesa da parte

del Comune perché avevamo trovato numerosi sponsors che ci avrebbero sostenuto.

Alla fine del mese di novembre tutto era pronto! I due carri allegorici con un unico tema “*Fate e folletti a Tivoli*”, curati sin nei minimi particolari e dotati, per la prima volta, di molteplici movimenti ottenuti grazie a una serie di motori elettrici, facevano bella mostra di sé negli ormai decadenti capannoni di via Monteveresco e anche oltre centocinquanta costumi erano pronti per essere indossati dai figuranti; tutto il necessario per allestire il palco era pronto, compreso lo “*Zibaldone*” da anni simbolo del Carnevale di Tivoli e i tradizionali “pupazzoni a spalla”. Anche le artistiche maschere che avrebbero pubblicizzato la manifestazione erano state approntate in attesa di essere collocate. Preparavamo anche una grande graticola dove, il martedì grasso, avremmo dato simbolicamente fuoco al Re Carnevale, con uno spettacolo pirotecnico. Ma poi, per motivi che non spetta a Noi giudicare, la Giunta Comunale decideva di rinunciare a organizzare direttamente questa manifestazione, radicata nel cuore di tutti i veri Tiburtini e patrimonio culturale ed economico per l'intera città.

Il 19 dicembre deliberava all'unanimità (*sic et simpliciter*) di affidare l'organizzazione generale a un'associazione locale, riservandosi una sorta di “supervisione”.

Ci siamo sentiti in dovere informare l'Amministrazione che, nonostante il lungo e faticoso lavoro fatto e le spese sostenute, con grande rammarico il Comitato Centrale e il Comitato Empolitano, non avrebbero partecipato alla 37ª edizione del Carnevale di Tivoli. Una decisione sofferta quella presa dall'Assemblea e non vi nascondo che uno dei soci “anzia-



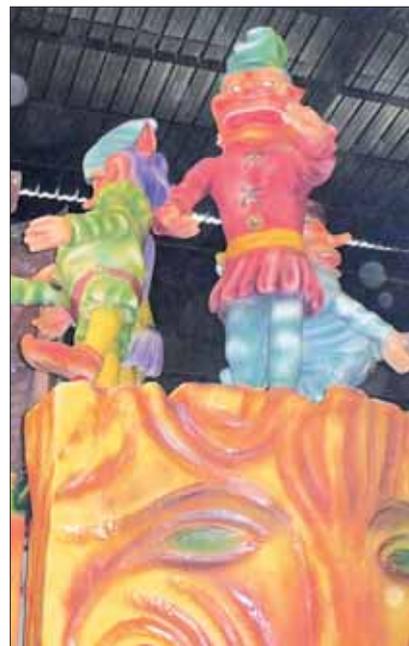
ni” si è lasciata sfuggire qualche furta lacrima: per la seconda volta in questi ultimi anni ci saremmo messi mestamente da parte.

Né contribuisce minimamente ad aumentare il nostro sconcerto, la nostra delusione e il nostro rammarico l'amara constatazione che qualcuno, che si dice spinto solo “*dall'interesse generale della collettività della città*”, possa insinuare che tutto ciò che abbiamo fatto è stato unicamente perché “*interessati dal proprio particolare affare*”: tanto è, dunque, misera la nostra umana condizione!

Ora la storia è “quasi” finita: le nostre fate e i nostri folletti non avranno la libertà di scorrazzare gioiosamente per le vie e le piazze della città per attirare gli sguardi meravigliati degli spettatori e, ricoperti da teli protettivi, si ritrovano immobili, al buio del capannone di Via Monteveresco, in attesa di tempi migliori e di luoghi più ospitali.

Nel ringraziarLa per la cortese attenzione che, siamo certi, Ella vorrà riservarci, Le porgiamo distinti saluti.

prof. Onorio Picardi
Presidente del C.C.F.T.



Consegnato il mezzo per i servizi sociali

Concesso gratuitamente al «Centro di Integrazione Sociale»

È stato consegnato il 31 gennaio 2012 in piazza del Governo il pullman attrezzato per la mobilità di persone con ridotte capacità motorie. Il veicolo è fornito dalla società MGG, è stato acquistato grazie agli spazi pubblicitari noleggiati da parte di diverse aziende del territorio affissi sulla carrozzeria del mezzo stesso ed è concesso in comodato d'uso gratuito al Comune. A usufruire dell'autoveicolo sarà il C.I.S., Centro di Integrazione Sociale Onlus di Tivoli.

«L'iniziativa odierna – ha commentato l'assessore al Welfare del Comune di Tivoli Alessandra Fidanza – è frutto della collaborazione tra il Comune di Tivoli e la società MGG che già da tempo offre al nostro territorio l'opportunità di avvantaggiarsi della disponibilità di un mezzo di trasporto per gli utenti dei servizi sociosanitari. Un impegno reso possibile anche grazie alla preziosa collaborazione delle aziende che hanno sponsorizzato il progetto, e che hanno associato il proprio nome a una lo-



In primo piano l'Ass. Fidanza con la Presidente del C.I.S. signora Carla Alunni.

devole iniziativa dedicata al sociale. In questo periodo di crisi è importante per l'amministrazione individuare sinergie che possono risultare preziose non solo per i cittadini che direttamente ne beneficiano, ma anche perché si avviano nuove modalità di operare, di agire e di rapporto tra pubblico e privato».

«Un sentito ringraziamento all'amministrazione comunale e alla MGG per questo importante progetto portato avanti – ha commentato il presidente del C.I.S., Carla Alunni –. L'automezzo attrezzato è una risorsa importantissima per le nostre attività, e ci tengo a precisare che sarà messo a disposizione per tutti quanti ne avranno necessità».

Festa della Pace a Tivoli Terme

Si è svolta nei giorni scorsi presso la parrocchia Santa Sinforosa di Tivoli Terme l'edizione 2012 della *Festa della Pace*, organizzata dall'Azione Cattolica della Diocesi di Tivoli.

Alla *Marcia della Pace*, alla quale hanno partecipato centinaia di persone e soprattutto bambini e ragazzi, ha preso parte anche il sindaco di Tivoli che ha accompagnato il corteo durante il percorso per le strade della frazione.

Al termine del corteo, il Vescovo della Diocesi, Sua Eccellenza Monsignor Mauro Parmeggiani, ha celebrato la Santa Messa.



La festa di Sant'Antonio Abate

La benedizione degli animali

«C'è nell'uomo un soffio, uno spirito che assomiglia al soffio e allo spirito di Dio. Gli animali non ne sono privi».

(Papa Giovanni Paolo II)



Questa volta i protagonisti a Tivoli sono finalmente loro, i nostri amici a 4 zampe. Domenica 22 gennaio 2012 alle ore 12,00 nell'anfiteatro di Bleso si sono riuniti tutti per la *Benedizione degli animali* in onore di Sant'Antonio.

Prima abbiamo assistito al Corteo dove gli animali hanno sfilato per le vie della nostra città.

In seguito si sono radunati tutti, accompagnati dai proprio amici fedeli, all'anfiteatro.

C'erano animali di tutti i tipi: tantissimi cani di varie razze e dimensioni, gatti nei loro trasportini, conigli nelle loro gabbiette, splendidi cavalli maestosi e un gigantesco toro marremmano con lunghissime corna trasportato su un carro.

Gli animali diligentemente, insie-

me ai loro padroni, si sono messi in fila per la benedizione del Sacerdote.

Tutti i partecipanti a questo evento si sono divertiti molto, soprattutto i cani e i bambini: i cani perché hanno potuto fare amicizia tra loro e i bambini perché hanno potuto approfittare per fare un giretto in sella ai cavalli.

Nausicaa De Angelis



«L'Erbavoglio»

Associazione Culturale di Artigianato Artistico, Arte e Cultura

Corso di Cesteria tradizionale

Sono aperte le iscrizioni al corso di *Cesteria tradizionale*.

Il corso, tenuto dal maestro Amerigo CRIELES, affiancato dalla maestra Diana POIDIMANI, si inserisce in un ampio discorso legato al recupero e alla trasmissione delle attività manuali in via di estinzione, che l'As-

sociazione «L'Erbavoglio» porta avanti da anni.

Si parte dal riconoscimento delle specie arboree adatte a essere intrecciate, alla loro raccolta e trasformazione (decorticamento, messa a riposo e umidificazione) per poi giungere alla vera e propria lavorazione dei cesti.

Le date: 3-10-17-24-31 marzo 2012, ore 10-13 e 14-17) per un totale di 30 ore.

Sede: *Centro Sociale Anziani* di Marcellina in Via Tolmino. L'Associazione fornirà materiali e attrezzature (per info costi e quota associativa rivolgersi all'Associazione).

Le preiscrizioni si possono effettuare scrivendo una e-mail a:

erbavoglio@alice.it

oppure presso la nostra sede di Tivoli in Piazza Domenico Tani n° 6 il venerdì dalle ore 16,00 alle 18,00.

Attenti ... al cuore

Un centro mobile cardiologico

Il Circolo Culturale «Janus» esprime grande soddisfazione per l'attivazione, il 18 febbraio 2012, del *Centro Mobile Cardiologico*, unità operativa essenziale di supporto al nuovo reparto di Emodinamica dell'Azienda Ospedaliera di Tivoli. Il circolo ringrazia in particolare Dimitri Cecchinelli, segretario della CISL ASL/RmG di Tivoli, il prof. Granatelli, Primario del reparto Emodinamica dell'Ospedale di Tivoli, il dott. Gremigni e il dott. Donati, responsabile del D.E.A. di Tivoli.

Per Valerio Febbo, Presidente del Circolo Janus,

«Oggi abbiamo raggiunto un altro grande traguardo grazie ai fondi ricavati dalla raccolta dei tappi di plastica su tutto il territorio del nostro comune. In tempi di crisi economica siamo riusciti ad attivare il nuovo Centro Mobile Coronarico dell'Ospedale di Tivoli senza gravare sulle casse del sistema sanitario regionale. Un nuovo ed importantissimo servizio è fin da subito dis-

ponibile su tutta la Valle dell'Aniene; ancora una volta il Circolo Janus si dimostra alfiere di istanze sociali. Avanti così verso nuove battaglie a favore del nostro territorio e per la collettività».



Un convegno alle Scuderie

“Insieme per un cuore più sano”

Ascolta il tuo cuore: questo il titolo dato a un pomeriggio di studio promosso dal Comune di Tivoli e dall'Associazione culturale «L'Alberone» per richiamare a una maggiore attenzione alle problematiche cardiache.

I preziosi contributi del prof. Leonardo Calò, Responsabile del Dipartimento di Aritmologia ed Elettrofisiologia interventistica del Policlinico

Casilino di Roma e Presidente *Insieme per un cuore più sano O.N.L.U.S.*, del dott. Fabio Sperandii, del dott. Fabrizio Guarracini e della dott.ssa Marta Marziale hanno prospettato i risultati dello screening su 2.500 giovani atleti, hanno palesato le prospettive dell'esperienza della morte improvvisa e reso noto le esperienze ambulatoriali ospedaliere.

La presenza delle alunne del Liceo delle Scienze umane/linguistico «Isabella d'Este» di Tivoli, pronte a raccogliere il gradito invito dell'Assessore alle Attività Produttive e Turismo, dr. Vincenzo Tropiano, ha rappresentato la sensibilità della scuola al problema, aprendo la prospettiva di sensibilizzare i giovani a un'attenzione costante al loro cuore.

A.M.P.

Foto A.M.P.



Un gruppo di alunne del Liceo «I. d'Este» di Tivoli presenti al convegno in qualità di hostess.



Strani casi della vita

Storia di ordinaria ... burocrazia

Era la primavera del 2010, si era in attesa del provvedimento che fissava i termini per la presentazione delle domande per beneficiare del "5 per mille" degli Enti aventi gli scopi sociali previsti dalla normativa. E

ro in allerta per il Villaggio e per altri due sodalizi. Normalmente alla fine di aprile viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) che stabilisce la data entro la quale si deve presentare la domanda di ammissione agli elenchi dei beneficiari e l'altra data entro cui il rappresentante dell'Ente deve confermare l'esistenza delle caratteristiche che determinano il diritto a ricevere il beneficio.

Tutto ciò a pena di decadenza di tale diritto.

All'inizio di maggio 2010 partecipai al Consiglio di Amministrazione della nostra Fondazione e un Consigliere mi disse: «Renzo, già sono stati pubblicati gli elenchi del "5 per mille", li hai visti? Il Villaggio non c'è». Risposi: «Non è possibile ancora non è stato emanato né pubblicato il D.P.C.M. che regola le domande. Comunque vado sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) e controllo anch'io». Così feci ed era vero quanto mi era stato comunicato.

Andai all'Agenzia delle Entrate (AdE) e parlai con il Direttore, il quale si interessò immediatamente e telefonò ai vari Uffici competenti, i quali riferirono che il termine per la presentazione delle domande era scaduto il 7 maggio 2010, ma che ancora non era stato pubblicato in G.U. il relativo D.P.C.M.

Feci domande e quesiti a vari Enti e Istituti di formazione tributaria e di informazione e alla stessa A.d.E. della Regione Lazio. L'8 giugno 2010 spediì comunque

la domanda di partecipazione e immediatamente dopo la dichiarazione di conformità della Fondazione relativamente alle condizioni necessarie per essere ammessa al beneficio del "5 per mille". Lo stesso 8 giugno 2010 fu pubblicato sulla G.U. il D.P.C.M., il quale peraltro (giustamente) dopo il numero di ogni articolo e il titolo dello stesso riportava la frase "in vigore dall'8 giugno 2010". Mi rinfrancai e tornai di nuovo all'A.d.E., il cui Direttore mi suggerì di chiedere un parere ufficiale all'Agenzia Regionale e così feci.

Però non ero tranquillo, con gli Uffici Statali non si è mai sicuri e per questo mi sono rivolto all'amico avv. Carlo Baccetti, che è stato, meritatamente, il primo Presidente dell'Ordine Forense di Tivoli, subito dopo l'istituzione del Tribunale nella nostra città.

L'avv. Bartolini capì immediatamente la questione e l'urgenza di doverla risolvere e si mise in contatto con l'avv. David Baccetti, perché insieme redigessero il ricorso che poi sarebbe stato seguito materialmente dal più giovane avv. Baccetti.

Il problema era apparentemente semplice da risolvere: una normativa non può fissare dei termini che scadano prima della pubblicazione della norma stessa. Sembra lapalissiano e comprensibile anche da chi non ha dimestichezza con questioni di legge.

Meno male che invece è stato fatto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Lazio, perché al parere da me chiesto all'A.d.E. del Lazio, lo stesso Ente ha risposto, dopo diversi mesi, che la domanda della Fondazione Villaggio Don Bosco era stata presentata in ritardo rispetto alla data ultima fissata dal DPCM del 23/04/2010 e quindi non accettata, a prescindere da quando questo De-

creto è stato pubblicato sulla G.U., perché l'Agenzia aveva come ogni anno, diffuso la notizia degli adempimenti da porre in essere precedentemente alla scadenza degli stessi nel proprio sito. Quindi dava parere negativo alla riammissione nei termini della nostra domanda.

Ben altra è stata la risposta del T.A.R.

Dopo appena un mese dal ricevimento del ricorso degli avvocati Bartolini e Baccetti, ha emesso una "ordinanza" con la quale accoglieva la domanda cautelare introdotta con il sopra menzionato ricorso, ordinando all'A.d.E. l'iscrizione con riserva nell'elenco dei beneficiari del "5 per mille" per l'anno 2010.

In attesa che il più volte menzionato ricorso fosse esaminato compiutamente.

I citati Avvocati Bartolini e Baccetti, amici da sempre del nostro Villaggio, avevano redatto un atto ricco di normativa e di giurisprudenza, la cui tesi conclusiva risultava inoppugnabile.

E così è stato. Infatti, con sentenza depositata il 30/11/2011 scorso, il TAR del Lazio ha definitivamente accolto il nostro ricorso, respingendo tutte le tesi del Ministero delle Finanze.

Mi auguro, ci auguriamo tutti, che lo stesso Ministero non ricorra in secondo grado presso il Consiglio di Stato, perché allungherebbe una vertenza che alla luce dei più elementari principi di giustizia non avrebbe alcun motivo di esistere fin dall'inizio.

Uno Stato è espressione di giustizia e di affidabilità e quindi appare veramente incongruo e deludente ogni suo atteggiamento diverso e palesemente pretestuoso e capzioso.

Anche a nome del prof. Giubilei, di Don Benedetto, di tutto il Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci esprimo i più caldi e sinceri ringraziamenti agli amici avvocati Bartolini Carlo e David Baccetti per la loro opera professionale (gratuita) già svolta e da svolgere (speriamo di no) per la definitiva risoluzione di questa storia di ordinaria ... burocrazia.

Renzo Bitocchi

Ordine degli Architetti di Roma e Provincia

Bilancio del primo anno di attività della Consulta del decentramento

Primo anno di attività della Consulta del Decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, Zona Tivoli e Guidonia. Si è concluso proficuamente l'impegno annuale dell'Ordine degli Architetti di Roma PPC di Roma e provincia, Consulta del Decentramento. Il gran numero di presenti nei tre incontri svoltisi presso le Scuderie Estensi di Tivoli, ha certamente dimostrato che gli argomenti proposti dai delegati per la zona 5, arch. Panci, e zona 6, arch. Bencardino, hanno suscitato interesse nei colleghi e non solo.

L'attività ha avuto inizio nel mese di maggio con il Seminario "Paesaggio Tutela e Trasformazioni", che ha visto relazionare l'Arch. E. Evangelista (Consigliere delegata al Decentramento), l'arch. V. Rossini (Consigliere delegato per i Beni Culturali), l'Arch. F. Galloni (Direttore Regionale del Lazio, Ministero per i Beni e le Attivi-

tà Culturali), l'arch. G. De Vito (Dirigente Area Pianificazione Paesistica e Territoriale della R.L.) e l'arch. G. Petrocchi (Dirigente Comune di Tivoli). È proseguita nel mese di ottobre con l'incontro sul "Piano Casa Regione Lazio, alla luce della Legge Regionale 10/11", normativa nata per rilanciare l'economia del settore dell'edilizia, che ha visto confrontarsi il dott. P. E. Irnici (Vicepresidente della Commissione Urbanistica della R.L.), l'arch. E. Lupi (Dirigente all'Urbanistica del Comune di Tivoli), il geom. M. D'Alesio (Presidente del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Roma), il geom. B. Romiti (Presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Tivoli).

Il ciclo di incontri si è concluso nel mese di novembre con il convegno "L'Ausiliario Tecnico del Giudice", che ha visto relazionare, alla presenza oltre che dei tec-

nici anche di numerosi avvocati, l'avv. E. Colazingari (G.O.T. Tribunale di Roma), l'avv. C. Testa (Consigliere Ordine Avvocati di Tivoli), l'arch. R. Bencardino (Delegato al decentramento per la zona 6), il dott. E. Amicone (Funzionario Giudiziario presso la Cancelleria Immobiliare del Tribunale di Tivoli).

L'attività della Consulta del Decentramento è iniziata per l'anno 2012 con il Concorso di idee "Un logo per la Consulta del Decentramento", aperto a tutti gli architetti della Provincia di Roma (per informazioni vedere: www.architettiroma.it), per poi proseguire con il "Corso di Aggiornamento per Coordinatori della Sicurezza", che si svolgerà a partire dal 10 febbraio 2012 presso la Sala Consiliare del Comune di Guidonia, corso organizzato in collaborazione con la Ferderarchitetti dal Delegato per la zona 5 arch. A. Panci.

Dopo anni di stasi, la nascita della Consulta del Decentramento, ha dato il via ad approfondimenti inerenti l'Architettura e le attività connesse alla professione. Certo gli aspetti e le sfaccettature sono molteplici, ma l'interesse dimostrato dai colleghi partecipanti è stimolo per i delegati a impegnarsi ancor di più nel loro incarico.

Raffaele Bencardino

I Have a dream

Quando i sogni si realizzano anche attraverso la scuola

Si parte da molto lontano con *I Have a dream*: succede a Tivoli, in una bella sala dell'Hotel Torre Sant'Angelo; è il 21 gennaio 2012.

Gli alunni del Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico «Isabella d'Este», attualizzando e personalizzando la celebre frase di Martin Luther King, animano una mattinata di riflessione sul tema del sogno che, attraverso l'educazione, lo studio, la scuola, realizzerà le loro aspirazioni, permetterà loro di essere quelli che saranno domani. Partecipano a questa esperienza formativa, come prevede un progetto di continuità, anche gli stu-

denti dell'I.C. di Palombara Sabina e della Scuola secondaria di primo grado «Giovanni XXIII» di Villanova di Guidonia.

Coreografie, recitazione, interpretazioni musicali, ricerca storica, poesia e prosa d'Autore, espressioni d'arte in lingua straniera hanno permesso ai ragazzi di esprimere aspirazioni, rivelare talenti, vivere la scuola come momento formativo anche fuori dall'aula, con convinzione e partecipazione stimolante e vivace. L'apporto di idee di alunni che crescono in ambienti sereni e confortevoli consente di acquisire solide basi e di orien-

tarsi consapevolmente come buoni cittadini del domani. Il Preside, prof. Antonio Manna, nel ringraziare i graditi ospiti istituzionali (Capitano dei Carabinieri – cap. E. Rocca –, esponenti del mondo universitario – prof.ssa Landolfi –, del mondo politico – Sindaco, Assessore Tropiano, Consigliere Prov.le Leonetti, e del mondo religioso – Mons. Fantini in rappresentanza del Vescovo di Tivoli e Don Zeno –), ha sottolineato l'importanza del confronto con le regole, in una scuola che non trasmette solo conoscenze ma che insegna ad essere "autentici".

A.M.P.

Foto A.M.P.



Chiara Tognazzi.

Foto A.M.P.



Il Preside prof. Manna.

Foto A.M.P.



Il balletto.

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



La presentazione.

Foto A.M.P.



Gli alunni dell'I.C. di Palombara illustrano il profilo di Isabella d'Este.

Foto A.M.P.





Foto A.M.P.

Le domande agli ospiti: qui il Cons. Pro.v.le Leonetti.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Jasmine Al Salhi.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Momenti dell'interpretazione in lingua spagnola.



Foto A.M.P.

I nostri grandi interpreti canori.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

La prof.ssa Landolfi.



Foto A.M.P.

L'Orchestra giovanile della «Giovanni XXIII» con alcuni alunni dell'«I. d'Este».



Foto A.M.P.

Il Rev. Fantini.



Foto A.M.P.

L'Ass. Tropiano.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Le performances musicali curate dai proff. Giuseppe Borzi, Luca Santella e Daniela Insolla e da Marcella Imbrogio.

Monte Sterparo *satori*

Stavolta sono proprio costretto a uscire dalle righe anticipatamente. Mi sembra, infatti, di averla fatta grossa: dieci cartelle per provare a raccontare una piccola esperienza, avuta nel corso delle mie passeggiate con i cani a Monte Sterparo, mi sono sembrate veramente troppe.

Eppure, mentre scrivevo, scorreva tutto così velocemente, che sono solo alla fine mi sono accorto di essere arrivato a pagina 10.

La perplessità è stata tale che con non poca esitazione ho spedito via e-mail questo racconto ad Anna Maria, e che con una certa trepidazione ho atteso la sua risposta.

L'unica cosa che mi confortava era che in fondo non avevo fatto nient'altro che tentare di descrivere la bellezza dei nostri luoghi, dalla quale non si ricava un semplice godimento della vista, o degli altri sensi. C'è qualcosa di più. Intanto ci si stacca da tutte le cose del nostro vivere quotidiano, e questo muta notevolmente la nostra sensibilità. E poi, forse proprio per questo, si possono comprendere tante cose, oltre le quali percepiamo che c'è un qualcosa di cui la ragione non può rendere conto, non offrendoci più adeguati strumenti di comprensione, e che possiamo afferrare solo abbandonandoci a un sua contemplazione. Non so come definirlo, questo qualcosa, sicuramente ognuno di voi saprà trovare una risposta.

Quando ho ricevuto l'e-mail e ho saputo che il racconto era stato accolto con e qui mancano veramente le parole ... Mi verrebbe da scrivere con la solita cordiale attenzione, ma è troppo formale Sento che c'è sicuramente dell'affetto in tutto ciò, e questa alla fine è la cosa più importante - e di questo sono estremamente grato ad Anna Maria e a Don Benedetto - mi sono davvero rasserenato.

Ma ora è il momento di mettersi in cammino. Sarà un po' lungo e ci vorrà pazienza, visto che si snoderà nell'arco di alcuni numeri. Detto ciò, cos'altro posso aggiungere? Solo un grande ringraziamento a tutti coloro che troveranno piacere nel leggerlo.

1

Monte Sterparo lo conoscete tutti, almeno di vista. Se vi affacciate dalle *Fon-tane* e guardate verso Nord è il rilievo terminale del sistema collinare che partendo da *Monte Catillo* o *Monte della Croce* si dirige verso la Campagna romana.

La sua cima è separata da una breve sella da una propaggine di *Colle Lecino-ne*, e poi il pendio scende rapidamente verso il piano, inclinato a 45°, appena ammorbidito da una leggera depressione.

È un monte brullo, dai colori pallidi, magari un po' più intensi in una gior-

nata grigia di pioggia. Ma in quelle di sole la prima cosa che balza agli occhi è il bianco spento del calcare che affiora quasi dappertutto, talvolta prepotentemente, prendendo l'aspetto di vere e proprie balze che verso il *Fosso dell'O-baco* diventano delle ripide pareti solcate da rughe, oppure in modo più discreto, sotto forma di instabili pietraie. A quel bianco grigiore si sovrappone, formando un'impercettibile serie di gradazioni, un verde anch'esso smorto, che si ravviva solo a primavera per poi spegnersi pian piano nel giallo dell'estate: è quello degli arbusti e delle erbe selvatiche che vivono lassù accontentandosi di poca terra. Solo le macchie scure degli alberi che crescono qua e là, talvolta in piccoli gruppi, più fitti verso la sommità, creano del contrasto con il tono evanescente di fondo, anche se non riescono mai a prenderne il sopravvento.

Ma il suo aspetto può anche mutare improvvisamente. Tornando in un giorno d'agosto da Roma, nel primo pomeriggio, le rocce abbagliate dal sole estivo assumono un colore bianco così intenso che per un attimo sembra un monte innevato. Chissà, forse mi sveglio troppo presto la mattina, o è la vista che inizia a fare brutti scherzi.

Non manca qualche discreto segno dell'uomo. Un occhio attento può notare almeno una lunga macera che corre a mezza costa, quasi surreale in quell'apparente distesa di nulla.

Il *satori*, probabilmente lo conoscete meno, a meno che non abbiate una qualche familiarità con le religioni orientali, e in particolare il buddismo, e anche per me, in fondo, è una scoperta recente, che risale a un anno fa. E il buddismo non c'entra niente. C'è di mezzo una delusione sentimentale e un certo Roland Barthes.

Proprio in quell'occasione, infatti, mi è capitato di acquistare, e leggere finalmente un libro che cercavo da diversi anni, quasi ci fossimo dati appuntamento per quella particolare occasione.

Non è la prima volta. Ci sono libri che si fanno rincorrere per anni, in attesa di essere ristampati o di farsi ritrovare casualmente in una libreria dell'usato. Con altri, invece, capita di incrociarsi più volte, magari mentre stiamo scegliendo un libro tra quelli della nostra libreria. Leggiamo il nome dell'autore, il titolo, ma poi ci fa capire: "No. Passa avanti. Non è il momento giusto. Ci vediamo tra un paio di mesi". E alcune volte passano invece anni. Ma poi quando il momento arriva è come incontrare un vecchio amico.

Insomma di quel *Frammenti di un discorso amoroso* avevo sentito parlare al liceo, alla fine degli anni '70. E poi, dopo di allora, era quasi completamente sparito dai miei interessi. Poi non so bene perché, o forse sarebbe troppo lungo spiegarlo, era successo che da due o

tre anni lo stavo ricercando, e ora si era fatto ritrovare. Direi che è stata un'ottima medicina, dagli effetti curativi sorprendenti. Capii, infatti, che ero stato colpito da una malattia abbastanza comune, anzi diffusissima, i cui sintomi erano stati già ampiamente descritti da filosofi, poeti, romanzieri, mistici, etc., da oltre duemila anni. La cosa mi ha tranquillizzato, perché, con mio grande sollievo, mi sono sentito pienamente un appartenente al genere umano. Cosa abbastanza confortante, soprattutto di questi tempi dove fanno tendenza i presunti, o aspiranti, superuomini, ma questo è un altro discorso.

Si, ... dicevamo del *satori*. Mentre stendevo queste righe ho provato a ricercare il passo in cui veniva citato, ma inutilmente. Comunque ricordo abbastanza bene che era richiamato a proposito della ricorrente illusione dell'amante, nel senso letterale di colui o colei che ama, circa la possibile illuminazione, ovvero del *satori*, dell'amato/a circa l'amore del primo. Insomma, detto in modo più semplice, si spera sempre, quando si è lasciati, che l'altra persona si ricreda. Non so se a qualcuno è successo: a me personalmente no, o forse non ancora, spero.

Sarà stato poi stato poi una coincidenza, o forse piuttosto un esito del mio interesse per la letteratura giapponese, fatto sta che dopo tre mesi ho letto un testo sullo Zen, e là ho ritrovato il concetto del *satori*, che altro non è che la comprensione di un qualcosa, che però non avviene tramite un ragionamento, ma attraverso una intuizione che improvvisamente ci illumina.

Ora, però, dobbiamo ripartire da *Monte Sterparo*.

Quando ci vado, passo sempre per il sentiero Paolo Fantini che si prende nei pressi dell'ex casello ferroviario lungo la strada per Marcellina. Me lo ricordo al liceo: alto, con i capelli rossi, e gli occhiali con la montatura un po' pesante, come andava all'epoca. Non lo conoscevo bene, ma quando inizio a salire non posso fare a meno di ricordarlo.

Superato il *passetto* nella recinzione del filo spinato, libero i cani dal guinzaglio. Allora capisci che è iniziata la passeggiata. Ci vado anche per vederli felici.

Dopo qualche metro si incontrano i resti del canale che portava l'acqua alla villa di Quintilio Varo e, probabilmente, alle ville poste più a Nord, come quella di Ventidio Basso. C'è stato uno che per creare l'accesso al fondo ha spianato con la ruspa una piccola cisterna che serviva da accumulo prima della distribuzione. Di questi tempi verrebbe da dire: "Ma sì! Che ci frega. Erano solo quattro muri pericolanti!" Eppure al fondo sappiamo che abbiamo perso un piccolo pezzettino di noi stessi, magari infinitesimale, ma pur sempre un picco-

lo pezzettino della nostra storia. E quel luogo non sarà mai più come prima.

Poco più su c'è il fontanile, o se preferite l'abbeveratoio, e da lì inizia la salita attraverso un bosco di pini, frutto di un rimboschimento della forestale, forse di una quarantina di anni fa.

Devo confessare che non li amo molto; non ho una grande passione per le conifere. Intanto non sono piante di questi posti. E poi c'è pure che crescono troppo in fretta. Mi sembrano quasi delle piante la cui diffusione trova origine nella frettosità dei nostri tempi. Le metti in un giardino, e dopo una decina di anni già hai dei discreti alberelli. Con le altre, che campanilisticamente definirei le nostre, è tutta un'altra cosa. Ho comprato - dopo lunghe ricerche che mi hanno portato sulla Salaria - una sughera di tre anni o quattro anni: per 4 centimetri di diametro fanno 80 euro, e già questo la dice lunga. E poi è una specie di acquisto al buio: di sughero non c'è neppure mezzo millimetro di corteccia, che è tutta liscia. Dovrò aspettare almeno una decina d'anni per vedere qualcosa e allora magari scoprirò, dopo aver perso più di un'ora al vivaio, perché non si capiva bene qual'era la piantagione di lecci e quella di sughere, se ho preso "una sola". Così ai danni materiali (gli 80 euro), si sommeranno i danni morali (dieci anni di attesa). Lo so. Ci vorrà un po' di pazienza, e tanto tempo. Per questo ho detto ai miei nipoti: "Questa ve la godrete voi! Però mi raccomando! Guardandola, mandatemi almeno un pensiero!"

E poi c'è un'altra cosa da dire. I pini, e le conifere in generale, diciamo tra noi, sono un po', come dire, noiosi, monotoni. Sono dei sempreverdi, che non risentono quasi per niente delle sta-

gioni. E poi mi sembra che siano anche snob, poco disponibili ad accettare altre specie. In un bosco di pini, ci sono solo pini. Per non parlare poi del sottobosco. È fatto da un tappeto di aghi perennemente marroncino, per di più infido e scivoloso, dove vive stentatamente qualche piantina. E poi, se la buttiamo sul gastronomico, sfido chiunque a mettere sullo stesso piano una padellata di sanguinelli e pineroli con una, non dico di porcini, ma di galletti, rusule, e mazze di tamburo. Si potrebbe concedere qualcosa sul discorso dell'aria balsamica, ma rispetto al resto mi sembra un po' poco.

Chissà, forse fanno bene per lo stile un po' austero della Germania - mi vengono in mente i boschi della Baviera - o in generale del Nord, ma poco si adattano al nostro gusto mediterraneo, decisamente più esuberante.

Il colore dei nostri boschi, ma anche delle macchie basse, è infatti tutt'altra cosa. È un verde fatto da una somma di diverse tonalità, che a una certa distanza sembrano fondersi, ma poi se l'osservi con più attenzione inizi a distinguere le diverse sfumature che lo compongono, da quelle più chiare a quello più scure.

E poi mica è sempre uguale. Se alzi gli occhi verso i monti intorno a Tivoli a novembre, magari distogliendoli per un po' dalle vetrine, tutto è cambiato. La tonalità del verde è stata sostituita da una miriade di colori che vanno dal verde pallido al giallo, passando per il rosso e l'arancio. Le foglie di ogni pianta credo che debbano ingiallire con tempi e tonalità diverse, probabilmente a seconda della specie. E anche nel seccare si comportano diversamente. Alcune più delicate si accartocciano, altre, più

consistenti, mantengono di più la forma.

Mi chiedo sempre se riuscirò con il tempo a individuare le singole specie di piante a seconda del colore. Lo spero: ho ancora un bel po' di tempo davanti a me.

Questo da lontano. E da vicino?

Nel primo caso è soprattutto la vista a essere appagata, ma quando passeggi in un bosco d'autunno è un'esperienza in cui sono coinvolti quasi tutti i sensi.

Perché oltre allo spettacolo del tappeto di foglie dai vari colori cadute a terra, ci sono i fruscii e gli scricchiolii dei tuoi piedi su quel tappeto, e l'odore di bagnato intriso di profumi di muffa e di materiale in decomposizione da cui sei avvolto.

Per questo ogni volta che entri in un bosco d'autunno, è sempre come se c'entrassi per la prima volta. Potrei provare a parlare dell'apparizione improvvisa di chiazze tondeggianti di foglie di un giallo così intenso che sembrano quasi rischiarare l'intorno, forse quelle del corbezzolo, e di altro, ma non è facile.

Certo è una bellezza umile, fatta di cose apparentemente morte, marcescenti, molto lontana da quella destinata, forse, a sfidare il tempo, frutto dell'intelletto umano. Però là si percepisce qualcosa di vivo, di misterioso, e per questo impenetrabile alla ragione, mentre invece quell'altra, spesso, ha un qualcosa di freddo, un'oscuro senso di morte, nonostante venga spesso nascosta sotto l'eccesso della spettacolarità. Tipo gli animali sotto formaldeide di Hirsh, tanto per intendersi. E poi la prima non costa nulla, è più democratica. [...]

continua

F.B.

Ritira qui il



Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

TIVOLI - EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA di Claudio Maso Largo Sant'Angelo - CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA CARTOLIBRERIA di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - EDICOLA di SALVATI ROBERTA Via Empolitana,

100 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 - TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, Loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico Giuliani, 71 - ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINIA LUIGIA Via Colsereno, 44 - ARGENTERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 33 - PERSEPOLIS Tappeti persiani Piazza Palatina, 2 - LIBRERIA FONTI SONORE Via 2 Giugno, 9 - FRUTTERIA AMANZIO Via Ponte Gregoriano, 28

TIVOLI TERME - EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc - LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172

VILLALBA - PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA - EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana

MONTECELIO - EDICOLA SARA DE ANGELIS

GUIDONIA - BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA - LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 - FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20



Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 80

Sezione: Panorami

George Inness (1825-1894), pittore di paesaggi, nacque a Newburgh, New York e morì a Bridge of Allan, Stirling in Scozia.

La sua opera fu influenzata da quella degli antichi maestri della Hudson River School, dalla scuola di Barbizon, e, infine, dalla teologia di Emanuel Swedenborg, il cui spiritualismo influenzò le sue opere della maturità. Infatti Inness è certamente più conosciuto per le opere della maturità, che possiamo definire influenzate dal movimento Tonalista. Fu questa una corrente che negli anni '80 del XIX secolo prese vita, ad ovest dell'Atlantico, e che, nel corso dei suoi quasi quaranta anni di vita, regalò alcune pregevoli opere.

Partendo da un interessante intreccio tra la pittura tonale, soprattutto di scuola veneta quattro-cinquecentesca, e lo stile, francese, Barbizon, a cavallo della metà dell'ottocento, la nuova creatura artistica vedeva paesaggi, o particolari di essi, sovrastati da toni di colore scuri, "nebbiosi", dove le tinte neutre la facevano da regine.

Schiacciata come fu dall'immediato precedente Impressionismo europeo, molti accostarono il Tonalismo all'Impressionismo americano, e all'altrettanto immediato, successivo Modernismo; in verità il Tonalismo non ebbe una grossa popolarità, anche se poi la corrente finì per essere rivalutata grazie proprio all'opera di George Inness, che venne in Italia due volte, nel 1851-1852 e nel 1870-1874.

Proprio il secondo viaggio fu il più produttivo per lo sviluppo estetico di quella atmosfera per il quale divenne assai ammirato. Ma parliamo ora dell'opera *Olive Tress at Tivoli* (Ulivi a Tivoli) che pubblichiamo grazie alla cortesia del Metropolitan Museum of Art di New York, in quanto l'opera, di cm 17,8 x 31,4, estremamente delicata, trattandosi di un guazzo, acquerello e grafite su carta blu intessuta con fibre colorate, non viene messa in mostra.

Risulta che Inness abbia fatto meno di cinquanta acquerelli e ancor meno disegni, e quest'opera risale naturalmente al secondo viaggio in Italia, con una datazione al 1873; notare an-

che la sua firma, in basso a sinistra.

Da ammirare il delicato equilibrio della composizione pittorica, la fine incisività, l'ampio respiro della composizione che fa intravedere proprio al centro la cupola della basilica di S. Pietro, sulla sinistra la collina con la città di Tivoli, mentre si distingue chiaramente il sepolcro dei Plauzi, con la licenza artistica del ponte Lucano, sistemato innanzi allo stesso Mausoleo.

La visuale è presa dalla strada per Marcellina, visibile anche l'attuale via degli Orti con la strada per Montece-lio che inserisce sulla via Tiburtina.

Inness ha voluto anche rappresentare la lapide detta "Il Deposito", poco lontano dal tempio della Tosse.

Gli ulivi, contorti e piegati dal vento, contribuiscono a dare un senso di isolamento alla natura, del tutto prima di persone, e che fanno percepire l'isolamento della campagna.

Tipico deserto della Campagna Romana, senza attività umane, che ritroviamo in molte rappresentazioni di altri artisti di quel periodo.

Roberto Borgia



Il nuovo Direttivo e il Calendario delle attività 2012

Venerdì 16 dicembre 2011, presso l'Aula Magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia, duca d'Aosta» - Tivoli, si è tenuta l'assemblea della Società e l'elezione per il rinnovo delle cariche per il triennio 2012-2014.

Consiglieri eletti per il triennio 2012-2014:

- Borgia Roberto,
- Candido Pietro,
- Duranti Ernesto,
- Ferrari Massimo,
- Ferruti Francesco,
- Genga Adriano,
- Giuliani Fulvio Cairolì,
- Mari Zaccaria,
- Pacifici Vincenzo G.,
- Panattoni Anna Maria,
- Perini Francesco,
- Sciarretta Franco.

Nella prima assemblea di gennaio 2012, all'unanimità, il consiglio ha confermato Vincenzo G. Pacifici, Presidente, e Fulvio C. Giuliani, Vicepresidente. L'assemblea ha altresì stabilito

il calendario delle conferenze e delle visite guidate.

Conferenze

- **23 MARZO**
prof. **ZACCARIA MARI**, *"Necropoli di Corcolle tra Tivoli e Palestrina: risultati delle ultime campagne di scavo"*;
- **11 MAGGIO**
prof. **ROBERTO BORGIA**, presentazione del volume XXV degli *"Annali del Liceo classico Amedeo di Savoia"*;
- **19 OTTOBRE**
prof. **FULVIO C. GIULIANI**, *"Interventi antisismici nell'antichità"*;
- **9 NOVEMBRE**
prof.ssa **ANNA MARIA PANATTONI**, *"Antico e moderno a confronto: toponomastica e vita nel territorio"*;
- **23 NOVEMBRE**
prof. **ZACCARIA MARI**, *"Il Santuario della Bona Dea dal rinvenimento dell'Iscrizione allo scavo"*.

Visite Guidate

- **25 MARZO**
prof. **FRANCO SCIARRETTA**, *"Strada di Pomata"* (appuntamento ore 15 precise imbocco Strada; per informazioni rivolgersi prof. Sciarretta 3479158329);
- **22 APRILE**
prof. **ZACCARIA MARI**, *Mostra "Antinoo e Adriano"* - Antiquarium del Canopo Villa Adriana;
- **10 GIUGNO**
prof. **FRANCESCO FERRUTI**, *"Foro tiburtino, mensa ponderaria, criptoportico di Piazza D. Tani, abside duomo"*;
- **17 GIUGNO**
prof.sse **MARIA SPERANDIO** e **MARIA TERESA PETRARÀ**, *Mostra "Archeologi nel Lazio tra Ottocento e Novecento"* - Convento di S. Michele a Montecelio a cura della Sezione del Gruppo Archeologico Latino.

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico «Isabella d'Este»

Scambi culturali e *stage* durante l'anno scolastico e per tutta l'estate

Per imparare le lingue sul campo

Un calendario di impegni linguistici molto ricco e denso. Gli studenti di Tivoli sono intenzionati a perfezionare la conoscenza di tutte e quattro le lingue straniere studiate in classe all'estero. Praticano e approfondiscono inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Proseguono infatti gli scambi culturali con l'Olanda (Amsterdam), la Francia (Cannes), la Spagna (Salamanca); non manca la vacanza studio in Germania (Berlino).

E mentre si pensa già a un'estate in Irlanda (Dublino), appare dietro l'angolo lo stage in Toscana per la prossima primavera: gli studenti faranno pratica nei villaggi turistici per garantire una competente accoglienza ai turisti stranieri. Un'iniziativa, quest'ultima, che intende aprire nuove frontiere esperienziali e lavorative ai nostri giovani.



Ancora tanta buona musica

7 concerti, 7 successi

Si è da poco concluso un anno di intensa attività per i bravissimi giovani dell'Orchestra «Ghironda» di Tivoli. Particolarmente significativo è stato il mese di dicembre durante il quale, con entusiasmo e impegno, hanno dato vita a sette splendidi momenti di cultura musicale a Tivoli, a Palombara, a Subiaco e a Roma.

Mai come in quest'ultimo periodo l'Orchestra ha lavorato sodo, facendo riecheggiare delle sue soavi e gioiose note, alcuni luoghi di inusitata bellezza. La splendida Chiesa di San Lorenzo De' Speziali in Miranda, a Roma, dalla quale è possibile ammirare il maestoso splendore dei Fori Imperiali, mercoledì 14 dicembre è stata teatro di un concerto voluto dal Nobile Collegio Chimico Farmaceutico in occasione del consueto scambio degli auguri di fine anno.

I musicisti e il M° Giannantonio Ippolito, dal quale sono magistralmente diretti, hanno ricevuto i complimenti del Presidente del Collegio e di molti dei dottori presenti, per la scelta del repertorio e l'originalità degli arrangiamenti: Attignant, Vivaldi, Bach sono solo alcuni degli autori interpretati dall'Orchestra che, solo qualche giorno prima, aveva preso parte alla seconda fase de "Le 5 Giornate dell'Arte", edizione 2011, esibendosi presso le Scuderie Estensi al cospetto di un folto e caloroso pubblico.

È la terza volta che l'Associazione Culturale «Ghironda» ha preso parte a questa importante manifestazione promossa e organizzata dall'Associazione «Tivoli Arte» e fortemente voluta da molte associazioni culturali presenti sul territorio. Questa edizione si è articolata in due fasi, la prima a ottobre e la seconda a dicembre.

È stato un meraviglioso carosello di voci, colori, parole quello che ha animato la nostra bella città e le ha regalato una veste inconsueta, una vivacità e una bellezza che molti hanno potuto cogliere e apprezzare nelle strade, nelle piazze e in molti luoghi artistici di Tivoli e che ci auguriamo possa ripetersi più frequentemente e ottenere un coinvolgimento sempre maggiore a livello cittadino. I giovani dell'Orchestra hanno aderito con entusiasmo e generosità all'iniziativa culturale condividendone gli obiettivi tra cui quello della riscoperta e della valorizzazione delle bellezze artistiche di Tivoli e della promozione delle attività culturali nel nostro territorio. Inoltre l'impegno dell'Orchestra è finalizzato a sensibilizzare la popolazione, e in particolare i più giovani, all'amore per la musica, intesa come

semplice ma straordinario strumento di comunicazione e di aggregazione.

Un altro interessante evento è stato quello del 20 dicembre nel quale l'Orchestra ha avuto il piacere di esibirsi a conclusione dell'Assemblea dei Soci di fine anno della Libera Università «Igino Giordani», con sede presso l'I.C. «Vincenzo Pacifici», a Villa Adriana. In questa occasione l'Orchestra ha eseguito tre danze rinascimentali di Attignant; ha proseguito con brani di Vivaldi e Bach, con due danze irlandesi per coro di flauti, e con il "Freilach", una coinvolgente danza ebraica; a conclusione del concerto, l'Orchestra ha eseguito un originale arrangiamento di "Stille Nacht", molto apprezzato dai presenti.

Nel concerto presso la L.U.I.G. il professor Giannantonio Ippolito, oltre a coordinare l'Orchestra, ha abilmente curato la presentazione dei brani musicali, secondo una prassi che sta diventando una piacevole consuetudine per la «Ghironda». La contestualizzazione dei brani, attraverso notizie sugli autori, sul periodo storico, sulle ragioni e le circostanze che hanno ispirato la nascita dei brani, susci-

ta l'interesse dell'ascoltatore e favorisce il suo coinvolgimento nell'evento culturale. Questo singolare connubio tra musica e parole è stato particolarmente apprezzato dal pubblico e si è rivelato un efficace strumento di divulgazione della cultura musicale.

Altri appuntamenti della «Ghironda» sono stati: il concerto di Natale nella Chiesa di Sant'Andrea a Subiaco, che si è tenuto il 26 dicembre e promosso dalla Fondazione «Ars Anienensis» che persegue molteplici finalità tra le quali: tutela del patrimonio storico-artistico, assistenza socio-sanitaria, promozione della cultura e dell'arte; il concerto del 18 dicembre nella Chiesa di Santa Maria Maggiore a Tivoli, in collaborazione con il Coro Polifonico «G. M. Nanino» diretto dal M° Maurizio Pastori e con la partecipazione del coro dei bambini di San Getulio; il concerto, ormai rituale, tenuto al "Medicus" per condividere un momento di serenità con gli ospiti della clinica; e per finire, il 30 dicembre, il concerto nel meraviglioso e suggestivo Castello Savelli di Palombara Sabina.

Manuela Giagnoli



Iscrizioni

L'Associazione Musico Culturale «Ghironda» al fine di ampliare l'organico della propria Orchestra Giovanile, comunica che sono aperte le iscrizioni per il 2012.

Se ami la musica e sai suonare uno strumento musicale, se hai voglia di condividere con altri coetanei l'esperienza di suonare in orchestra... allora non esitare a contattarci!

L'Associazione ti propone un seminario d'orchestra e approfondimento tecnico dello strumento che prevede **2 ore settimanali** d'orchestra, il venerdì, dalle ore 19,00 alle 21,00. In aggiunta, a seconda delle necessità delle singole classi di strumento, può essere prevista **una prova a sezione** della durata di un'ora, gestita da un insegnante specifico, che precede le ore di orchestra. È prevista inoltre l'iscrizione all'associazione e il versamento di una quota mensile.

L'Associazione «Ghironda» offre la possibilità, a chi è interessato, di effettuare uno **stage** della durata di quattro settimane per fare un'esperienza in orchestra.

La domanda di ammissione è scaricabile dal sito www.orchestraghironda.com, sotto l'indicazione "modulo d'iscrizione".

Per ulteriori informazioni: segreteria@orchestraghironda.com - Tel. 3355789638

Il dopopartita al Villaggio

Maurizio Mattioli, Francesco Gabelli e tanti attori con i Ragazzi



Maurizio Mattioli nella foto ricordo con i nostri ragazzi e Don Benedetto.



Foto A.M.P.

La consegna ufficiale dei proventi della partita di beneficenza.

Anche il "Parco Laghi dei Reali" è stato felicissimo di contribuire alla partita organizzata dall'Atletico Tivoli ospitando a pranzo "logicamente gratis" i giocatori della Nazionale Attori (sia il 6 che il 25 gennaio quando la delegazione della nazionale attori è venuta al Villaggio).

Qui sopra gli attori con Ruggero (in alto), Paolo e Greta.



Foto A.M.P.

Tutti al salone a giocare a biliardino.



Una bella foto di gruppo con Marcelo Fuentes e Gianfranco Apicerni.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il coraggio delle idee

Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

La Processione della Madonnina

Continuando questa rubrica, alla quinta puntata, riprendiamo la rivisitazione di episodi e di iniziative, che fanno parte delle nostre radici e dell'alba del Villaggio e che si propongono di fare memoria, ragion d'essere e stimolo a perseverare nel nostro impegno e ad apprezzare la nostra eccezionale Istituzione.

Nel 1947, avviene un fatto storico di grande rilievo: gli operai della "Tipografia Chicca", che, allora, era ancora allocata in Piazza Garibaldi, si organizzarono, insieme alla popolazione del rione San Paolo, per offrire all'Oratorio e, più propriamente a Don Nello, risaputamente molto devoto della Madonna, la statua della Madonna Ausiliatrice e istituire una processione, da inserire in una festa tradizionale del quartiere, nella ricorrenza dell'ultima domenica di Maggio.

«Fu una cosa meravigliosa – così la racconta Don Nello – tutta la popolazione e tutto il rione erano interessati ... facevano nottate intere per preparare festoni, bandierine la notte precedente alla festa era stata dedicata al festeggiamento ... uomini, donne bambini si arrampicavano sulle scale ... preparavano spaghetti e caffè per quelli che lavoravano tutta la notte.

La mattina, di buon'ora, feci una passeggiatina per tutto il rione e sen-



La Processione della Madonnina (foto tratta dal libro "Quando i sogni si avverano" di D. Giubilei, vol. I, pag. 63, Tivoli 2004).

tivo il cuore che mi balzava dalla gioia, a vedere tanto lavoro, tante cose belle! Come posso dimenticare quei giorni?!

Dopo la Santa Messa, in Piazza del Seminario, la Madonnina partiva e attraversava tutta Tivoli, fino a Piazza Garibaldi, dove gli operai di Chicca cambiavano l'addobbo dei fiori, mettevano un telo artistico; poi, loro, riprendevano la Madonnina e la riaccompagnavano in Piazza del Seminario; però, a metà tragitto, si fermavano a Piazza del Plebiscito; ... c'era una folla eccezionale, che traboccava nelle strade vicine, centinaia di migliaia di volantini, tanti mazzi di ginestra...».

«In questa piazza, alla presenza di una folla immensa e di un migliaio di operai tiburtini di tutte le industrie locali – come riferisce un giornale di allora –, è avvenuta, da parte delle maestranze della tipografia Chicca e di una rappresentanza di operai, la consegna di una artistica statua della Madonna Ausiliatrice, da collocare nella cappella dell'Oratorio».

«Io – continua Don Nello –, salii sul balcone che sta sopra la farmacia di Pallante e rivolsi qualche parola di ringraziamento alla popolazione, invitando tutti a sostenere la grande Opera».

Terminata la cerimonia, la processione si è ricomposta ed ha proseguito il suo cammino fino alla piazza del Seminario, accolta da una altrettanto numerosa folla di abitanti del quartiere, riunita per accogliere la statua della Madonna.

Se si vuole simboleggiare un rione intero in festa o una piazza gremita di folla gioiosa basta guardare le fotografie di questa ricorrenza.

La partecipazione eccezionale di tutta la popolazione di Tivoli, la presenza delle maggiori autorità civili, militari e religiose, la stampa che espresse giudizi lusinghieri, l'atmosfera galvanizzante, il rione S. Paolo trasformato in ambiente fiabesco avevano creato un clima da apoteosi. Le finalità umanitarie rappresentate dalla cerimonia e il concorso impressionante



Sosta della Processione in Piazza del Plebiscito (foto tratta dal libro "Quando i sogni si avverano" di D. Giubilei, vol. I, pag. 84, Tivoli 2004).



Don Nello parla ai partecipanti alla Processione in Piazza del Plebiscito (foto tratta dal libro "Quando i sogni si avverano" di D. Giubilei, vol. I, pag. 79, Tivoli 2004).

della popolazione inducono a riflettere su questo fenomeno sociale, che comincia a configurare prospettive reali intorno al sogno di Don Nello. I fatti stanno sovrastando i suoi disegni ed i suoi progetti.

La processione della Madonnina, per queste premesse, ha avuto sempre consenso e seguito. Oggi, a distanza di oltre sessanta anni, quando insieme a don Benedetto ed a tutti gli Oratoriani, che furono artefici della prima edizione, per l'importanza che attribuisco all'evento, vi partecipo, sen-

Generosità

Anche nel 2012 la Befana ha fatto visita ai Ragazzi del Villaggio.

Un vivo ringraziamento alla signora Giovanna Ranieri e alle signore che hanno collaborato con lei.



Com'è buona la polenta!

Immane la tradizionale polentata con le Dame Patronesse. Un vivo ringraziamento per l'opera incessante a favore dei Ragazzi del Villaggio.



to la stessa atmosfera di religiosità, sento l'impegno carico di orgoglio degli Oratoriani superstiti, l'entusiasmo che li esalta, il misticismo delle dame patronesse e la simpatia della folla che fa ala alla processione e delle tante persone affacciate alle finestre, addobbate a festa.

Questa processione, entrata nel novero ufficiale delle nostre ricorrenze, costituisce la manifestazione religiosa più importante e più significativa nella vita del Villaggio. È un simbolo che avrà vita lunga, come il Villaggio, perché ha le stesse radici, la stessa anima. È sempre l'alba del Villaggio.

Domenico Giubilei

Festa degli "Ex"

Si avvicina l'appuntamento, fissato per il 1° aprile 2012, che saluta il ritorno a "casa" tanti ex Ragazzi del Villaggio Don Bosco. Vi aspettiamo tutti!

Consiglio di Amministrazione

Una conferma nel rinnovo delle cariche per il triennio 2012-14. Ecco il verdetto sancito da 23 votanti su 29.

Confermato nel ruolo di *Presidente* il prof. Domenico Giubilei.

I *Consiglieri*: M. Minati, A. Filosa, N. Giangiorgi, M. Dossi, A. Eramo e S. Cicia.

Revisori dei conti: R. Del Pio e G. Camilleri (*supplenti*: M. Cipriani e A.M. Panattoni).

Laurea

Il 17 gennaio 2012 presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» **STELLA DOMINICI** con 110/110 e lode si è laureata in *Lingue e Letterature Straniere Moderne* discutendo la tesi *“Il romanzo di formazione etnico: l'esempio di Umbertina”*. Relatrice chiar.ma dott.ssa Mena Mitrano. Alla neodottrissa Stella i più cari e affettuosi auguri per il traguardo raggiunto e l'augurio di un brillante futuro. Mamma, papà, il fratello, la sorella, la cognata, il cognato e i nipoti.



JURI TABORRI

il 21 dicembre 2011 si è laureato in *Ingegneria clinica* presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Congratulazioni da mamma e papà e da tutti coloro che ti vogliono bene.

Una Laurea speciale made in Villaggio Don Bosco



NOME: EYUEL GETACHEW

GIORNO DI LAUREA: 26 gennaio 2012

TITOLO DELLA TESI: *La valutazione dello spessore corticale in pazienti al primo episodio psicotico*

Dal secolo XIX gli psichiatri si sono interessati a disturbi mentali caratterizzati da un'errata rappresentazione della realtà, al-

Culla



STEFANO SARROCCO

È nato a Roma il 19 gennaio 2012. Salutano festosi l'arrivo di questo splendido tesoro, la sorellina Beatriz, mamma, papà, i nonni, i cugini e gli zii. Il *Notiziario Tiburtino* e il Villaggio formulano al neonato e a tutta la sua splendida famiglia auguri di grande felicità.



Ecco a voi ...

CLARISSA D'ANDREA!

Questa stella è nata il 12 ottobre 2011 ed è stata battezzata domenica 29 gennaio scorso! Che dire di lei? Le cronache mondane tiburtine le prospettano un futuro brillante, una carriera d'attrice, visto che la percentuale del buon sangue Foresi che scorre nelle sue vene la proietta direttamente nel panorama internazionale della cinematografia. Da queste pagine, tuttavia, al di là della simpatia affettuosissima dello scherzo, auguriamo alla piccina, ai suoi genitori, ai nonni e a tutti i suoi parenti, ogni bene, tanta fortuna e felicità a non finire. Auguri **Clarissa!**

terazioni del pensiero, della percezione e degli stati emotivi, e anomalie del comportamento. La psichiatria attuale definisce le psicosi come un gruppo eterogeneo e vario di disturbi, in cui possono comparire, insieme o in sequenza, sintomi raggruppati in tre dimensioni principali. Alla prima dimensione appartengono quei sintomi, detti sintomi positivi, relativi a una trasformazione della realtà, comprendendo l'ampia gamma dei vissuti deliranti e allucinatori. La seconda dimensione è l'impoverimento ideoaffectivo. Sul piano clinico è espressa dai cosiddetti sintomi negativi (apatia, abulia, anaffettività, non pianificazione degli scopi) ma anche dall'impoverimento dei comportamenti sociali. La terza dimensione è rappresentata dalla disorganizzazione cognitiva, con alterazioni del linguaggio e del ragionamento, caotico e illogico. I disturbi psicotici sono fra le cause di maggiore disabilità nel mondo. Il 75% dei soggetti trattati può conseguire una remissione sintomatologica a 6 mesi, ma solo il 20% riesce a ottenere un recupero funzionale soddisfacente; la

Compleanno

Non esiste pensiero o parola o gesto o espressione verbale che possa essere manifestata in maniera adeguata e pari alla tua grandezza. Cara **mamma**, soprattutto oggi, nel giorno del tuo 70° compleanno (11 febbraio 2012). Con grande affetto, auguroni da Silvio, Patrizia e Natalia.

2 sorelline speciali



FRANCESCA ROMANA annuncia con gioia la nascita della sorellina

MARTA

avvenuta il 9 novembre 2011. **Marta** ha ricevuto il Santo Battesimo da Don Benedetto, l'8 gennaio 2012 nella Cappella del Villaggio Don Bosco.

Inoltre il 20 gennaio 2012 **FRANCESCA ROMANA** ha compiuto 9 anni. Quest'anno è stato un compleanno speciale, festeggiato per la prima volta con la sorellina Marta. Buon compleanno **Mana!**

Alle sorelline giungano gli auguri per un meraviglioso avvenire ricco di tante soddisfazioni da parte di mamma Rosa Rita e di papà Fabrizio.

maggior parte presenta delle difficoltà psicosociali e una bassa qualità della vita.

In questo lavoro di tesi è stata esaminata la morfologia della materia grigia in 19 pazienti al primo esordio psicotico non ancora sottoposti a terapia, mediante una moderna e avanzata tecnica di elaborazione di immagini di risonanza magnetica in grado di quantificare e confrontare in modo automatico e affidabile lo spessore della materia grigia dei pazienti con 19 soggetti sani di controllo. dallo studio risulta che, rispetto alla popolazione dei soggetti sani, i pazienti al primo esordio psicotico mostrano un'alterazione dello spessore della materia grigia localizzata in diverse aree cerebrali. In particolare, una riduzione significativa dello spessore della materia grigia è stata individuata bilateralmente nei lobi temporale, frontale, occipitale e parietale.

Da queste pagine giungano a **EYUEL** gli strepitosi auguri di Don Benedetto, del *Notiziario Tiburtino* e di tutti i Ragazzi del Villaggio.

Dossier WWF e FAI sulla cementificazione dell'Italia

Il 31 dicembre 2011 WWF e FAI hanno presentato il Dossier "Terra Rubata - Viaggio nell'Italia che scompare". Quella che ne esce è l'immagine di un'Italia erosa dalle lobby del cemento che fagocitano per sempre, al ritmo di 75 ettari al giorno, tesori naturalistici e paesaggistici, terreni agricoli e spazi di aggregazione sociale che non saranno più restituiti all'ambiente e alla collettività: un processo irreversibile e in crescita. Questo fenomeno presenta casi assurdi.

Nonostante in Italia dal 1991 al 2001 secondo i dati dell'Agenzia Ambientale Europea è stata registrata una stabilità demografica, nello stesso periodo le città sono cresciute di 8.500 ettari all'anno. Anzi, paradossalmente, le città hanno continuato a espandersi persino in quei comuni che tra il 1951 e il 2011 si sono svuotati a causa dell'emigrazione fino a crescere di oltre 800 m² per ogni abitante perso.

Le lobby del cemento non solo hanno costruito più case di quelle che possono essere effettivamente abitate ma hanno dato vita a un'espansione urbana sclerotica, senza alcuna pianificazione, caratterizzata da nuclei di abitazioni sparpagliati rispetto al centro cittadino, per collegare i quali sono state necessarie apposite infrastrutture (strade, servizi ecc.) che hanno portato a un consumo del suolo sempre maggiore. Se, ad esempio, si prende in esame il rapporto tra superfici coperte da edifici e quelle destinate a usi accessori si rileva che questo negli insediamenti storici si attestava tra il 70% e il 90%, mentre negli insediamenti urbani moderni è sceso a valori inferiori anche al 20% con enormi quote di territorio destinate, ad esempio, a parcheggi. Resta la piaga dell'abusivismo edilizio, che dal 1948 ad oggi ha ferito il territorio con 4,5 milioni di abusi edilizi, 75mila l'anno e 207 al giorno, e in favore negli ultimi 16 anni ci sono stati 3 condoni (1985, 1994 e 2003). Poi ci sono le cave che nel solo 2006 hanno mutilato il territorio escavando 375 milioni di tonnellate di inerti e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali. I progetti delle grandi infrastrutture, invece, mettono a rischio 84 aree protette, 192 Siti di Interesse Comunitario e 64 International Bird Area. Si registra poi in agricoltura dal 2000 al 2010 una diminuzione della Superficie Aziendale Totale (SAT) dell'8% e della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 2,3%, mentre il numero delle aziende agricole e zootecniche diminuisce nello stesso periodo del 32,2% in meno di aziende agricole e zootecniche.

Il risultato è un territorio meno preadato e più fragile: in Italia circa il 70% dei Comuni è interessato da frane che, tra il 1950 e il 2009, hanno provocato 6439 vittime tra morti, feriti e dispersi. Allarmante anche il rischio desertificazione: il 4,3% del territorio italiano è considerato "sensibile a fenomeni di desertificazione" e il 12,7% come "vulnerabile".

Per contrastare i ladri di territorio e arrestare il consumo di suolo FAI e WWF presentano nel Dossier una *road map* con 11 linee di intervento.

Prima proposta: Introdurre contenuti innovativi nella nuova generazione dei piani paesistici ponendo limiti al nuovo edificato con estensione delle tutele alle aree di pregio naturalistico non tutelate e alle aree agricole.

Seconda proposta: Applicare la Valutazione Ambientale Strategica anche ai piani paesaggistici.

Terza proposta: Procedere su scala locale a una moratoria del nuovo edificato in attesa della redazione della nuova pianificazione paesistica.

Quarta proposta: Migliorare la qualità degli interventi urbanistici, rivedendo gli standard dei servizi urbani e integrando nella pianificazione urbanistica i piani per il verde pubblico e dei trasporti.

Quinta proposta: Dare priorità al riuso di suoli già compromessi e già utilizzati da trasformare nell'interesse, anche residenziale, della collettività in alternativa al consumo di nuovo suolo.

Sesta proposta: Debellare l'abusivismo attraverso la completa definizione di pra-

tiche di abusivismo pregresse, la conseguente demolizione di immobili non suscettibili di condono, la definitiva rinuncia ad ogni nuovo condono.

Settima proposta: Autorizzare i Cambi di Destinazione d'Uso valutando gli effetti che questi comportano per la collettività in termini di trasporto, viabilità, incidenza sulla qualità ambientale e paesistica.

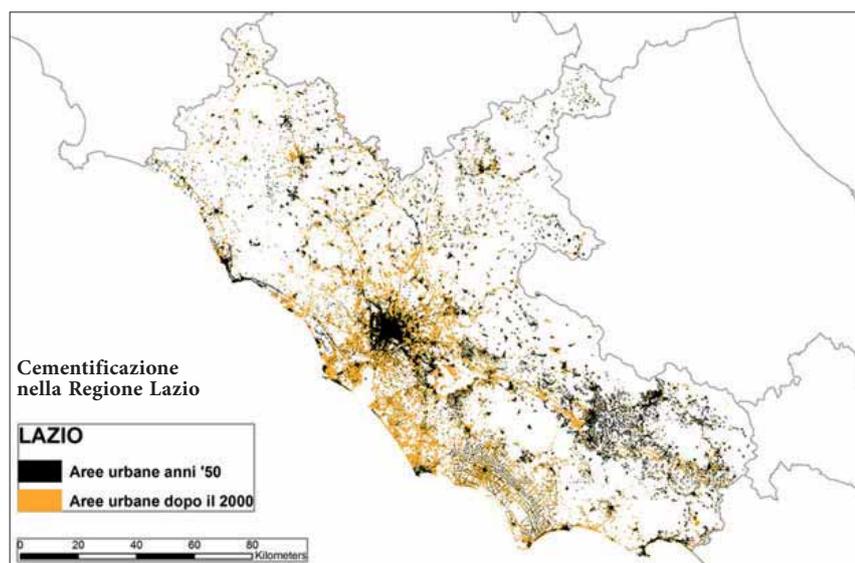
Ottava proposta: Introdurre adeguati meccanismi fiscali che da un lato introducano un più severo regime di tassazione sull'utilizzo di nuove risorse territoriali e, dall'altro, individuino agevolazioni sul riuso di territorio o suo riutilizzo mediante un minor consumo di suolo.

Nona proposta: Aumentare il grado di tutela delle nostre coste valutando un'estensione generalizzata dei 300 m di salvaguardia dalla linea di battigia sino ad almeno 1.000 metri (come aveva meritevolmente fatto in Sardegna il piano paesistico della Giunta Soru).

Decima proposta: Difendere i fiumi, prevedendo non solo il rispetto delle fasce fluviali indicate nei Piani di Assetto Idrogeologico restituendo naturalità ai corsi d'acqua e procedendo finalmente agli interventi di abbattimento e delocalizzazione degli impianti situati nelle aree a rischio idrogeologico.

Undicesima proposta: Stabilire definitivamente che gli interventi di bonifica dei siti inquinati devono avvenire nel rispetto del principio comunitario "Chi inquina paga" escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori.

Massimiliano Ammannito



INVIA LA TUA VIDEODENUNCIA - Il WWF invita i propri sostenitori e tutti i cittadini a **denunciare on line** con dei propri video i casi del consumo del suolo collegandosi a <http://italiambiente.avoicomunicare.it> e contribuendo così ad arricchire il progetto Italia@ambiente, da cui è stato tratto il primo "crowd-film" sullo stato di salute nel nostro Paese promosso da avoicomunicare di Telecom Italia e realizzato in collaborazione con il WWF e CinemAmbiente grazie alle segnalazioni della Rete.

Dopo l'approvazione della circolare esplicativa si torna a parlare di Piano Casa

A pochi giorni dello scadere dei termini in cui i comuni possono deliberare in merito al c.d. piano Casa, la Regione approva la Circolare esplicativa "Piano Casa della Regione Lazio. Primi indirizzi e direttive per la piena e uniforme applicazione degli articoli 2, 3 e 6 della l.r. Lazio n. 21/2009, come modificati, integrati e sostituiti dalla l.r. Lazio n. 10/2011".

Più che semplici chiarimenti la circolare riporta vere e proprie interpretazioni e non mancano le novità di applicazione delle norme.

Per chiarezza dei passaggi e dei dibattiti avvicendatisi negli ultimi due anni si sintetizzano di seguito gli avvenimenti principali del c.d. Piano Casa regionale.

- La Regione Lazio ha dato attuazione al Piano Casa statale con la l.r. n. 21/2009, che ha recepito le intese contenute nell'accordo tra Stato, Regioni ed enti locali del 31/3/2009. Come risaputo questa prima versione della legge ha ricevuto scarsa applicazione a causa dei limiti di applicazione e di alcuni vincoli che hanno reso gli ampliamenti economicamente NON vantaggiosi.
- La successiva rimodulazione ha tenuto conto dell'intervenuta emanazione, da parte del Governo, del c.d. Decreto Sviluppo, contenente il Piano Città e significative misure di semplificazione dei procedimenti edilizi; conseguentemente è stata

emanata la l.r. n. 10/2011, che ha integrato e modificato la l.r. n. 21/2009.

- Tale legge di modifica, su proposta del Governo dinanzi alla Corte costituzionale, è stata impugnata per i soli aspetti di natura paesaggistica. A tal proposito la circolare 14 novembre 2011, prot. n. 487179 dalla Direzione Regionale Urbanistica e Territorio ha confermato la vigenza della l.r. n. 10/2011 e la piena operatività dei primi sei articoli della legge stessa.
- A seguito dei numerosi quesiti pervenuti dalle amministrazioni comunali, dagli ordini professionali e dalle organizzazioni di categoria, nonché da molti operatori pubblici e privati, è stata approvata la circolare in oggetto che fornisce chiarimenti e indirizzi soprattutto in relazione agli articoli 2, 3 e 6 della l.r. n. 21/2009, così come modificata dalle leggi regionali successive.

Tra i chiarimenti di maggiore interesse si indicano:

- le condizioni dettate dalla legge devono esistere a partire dalla data di entrata in vigore della l.r. n.10/2011 e non della l.r. 21/2009;
- si precisa che gli ampliamenti potranno effettuarsi anche in edifici ricadenti nella strumentazione urbanistica comunale vigente in zone con vincolo di in edificabilità assoluta;
- si chiariscono le casistiche di esclusione degli immobili ricadenti nel-

le aree naturali protette, nelle aree del demanio marittimo, nelle zone classificate a rischio molto elevato dai piani di bacino, nelle fasce di rispetto stradale, ferroviaria ecc.;

- viene data la definizione di casale in merito all'eventuale esclusione di 'casali' realizzati in epoca anteriore al 1930;
- l'autonomia funzionale degli immobili è riferibile al solo accesso, sia se l'unità immobiliare sia un villino unifamiliare che un appartamento posto al piano terra di un edificio a più piani ma con ingresso autonomo esterno al fabbricato;
- una importante novità di interpretazione riguarda la possibilità nei condomini di accordarsi tra proprietari e realizzare l'ampliamento derivante dalla legge regionale su parti comuni dell'edificio, come il lastrico solare, anche creando una nuova unità immobiliare;
- non è richiesto un progetto unitario dell'intero complesso edilizio in caso di abitazioni plurifamiliari a schiera, quadrifamiliari ecc.;
- vengono chiarite le nozioni di aderenza e adiacenza consentendo pertanto anche la sopraelevazione e la realizzazione di volumi pertinenziali separati dal corpo di fabbrica.

Alessandro Panci

Per approfondimenti si rimanda al sito dello studio di architettura www.pstudio.edilsitus.com



Tivoli al freddo



Foto Amerigo Pascucci



Foto Amerigo Pascucci



Foto Amerigo Pascucci



Foto A.M.P.



Foto Amerigo Pascucci



Foto Villaggio Don Bosco



Foto Amerigo Pascucci



Foto Amerigo Pascucci



Foto Villaggio Don Bosco

e al gelo



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto Marco Berti



Foto Marco Berti



Foto Marco Berti



Foto Marco Berti

Un esempio di amministrazione virtuosa

Sindaco e Giunta rinunciano agli aumenti delle indennità di carica previsti dalla legge

Aumento delle indennità di carica? No, grazie!

In tempi di grave crisi finanziaria e di aspre critiche alla "caste" e alle lobbies che hanno messo in ginocchio la Nazione, chiamata oggi a sostenere durissimi sacrifici per risanare le voragini provocate da sperperi e privilegi che nonostante tutto molti tengono a mantenere, dovrebbe far riflettere questo significativo esempio che giunge dal Comune di San Polo dei Cavalieri.

Il fatto: la popolazione residente a San Polo dei Cavalieri ha da diversi mesi superato quota tremila e il dato, ufficializzato dalla statistica demografica alla data del 31 dicembre 2011, proietta il comune in una fascia superiore, appunto quella dei comuni con un numero di residenti da 3.000 a 5.000. Tale "promozione" consentirebbe, tra gli altri effetti, l'adeguamento delle indennità di carica spettanti agli amministratori. Il Sindaco, ad esempio, potrebbe adeguare il suo stipendio con un aumento di quattrocento euro lordi mensili portandolo dagli attuali € 650,00 a € 1.052,00 o addirittura fino a € 2.104,00 avvalendosi di aspettativa dal lavoro. E in questo caso, anche per il Vicesindaco e gli Assessori scatterebbe un discreto aumento delle indennità mensili.

Le indennità di funzione mensile spettanti ai componenti della Giunta Comunale, ricordiamo, sono infatti così determinate dalla Tabella A del

D.M. 4/4/2000, n. 119 (importi lordi, dimezzati per lavoratori dipendenti che non richiedano aspettativa):

<i>Comuni da 1.000 a 3.000 residenti:</i>	
Sindaco	€ 1.402,69
Vicesindaco	€ 280,53
Assessori	€ 210,40
<i>Comuni da 3.000 a 5.000 residenti:</i>	
Sindaco	€ 2.104,05
Vicesindaco	€ 420,81
Assessori	€ 315,61

Come però già preannunciato nello scorso mese di settembre in una comunicazione al Prefetto di Roma, la Giunta Comunale di San Polo dei Cavalieri ha deliberato di non avvalersi di tale possibilità, limitandosi a prendere atto della variazione demografica e confermando gli importi fissati al momento del proprio insediamento. E già quelli, di importi, furono deliberati all'epoca in misura inferiore ai minimi stabiliti dalla legge (al Sindaco € 650,00 mensili lordi) e accompagnati dalla rinuncia ai gettoni di presenza da parte di tutti i Consiglieri Comunali. Significativa più di ogni commento è la motivazione della scelta riportata nella premessa dell'atto deliberativo: «*La Giunta Comunale conferma la volontà, già formalmente anticipata alla Prefettura di Roma e alla Cittadinanza, di non avvalersi della possibilità di rideterminare in aumento gli importi di indennità di funzione in quanto amministrare la pro-*

pria comunità è da considerarsi un impegno liberamente assunto e il rappresentarla istituzionalmente un onore, non già prestazioni da quantificare e farsi retribuire a carico della comunità stessa». Del resto l'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri non è nuova a importanti segnali di virtuosità e trasparenza: San Polo è paese dove le sedute del Consiglio Comunale vengono videoregistrate e diffuse on line, dove ogni tre mesi viene distribuito gratuitamente un bollettino di informazione sull'attività amministrativa realizzato dal Comune e dove il denaro risparmiato sulle spese per la politica viene destinato a un fondo di solidarietà da utilizzare a fronte di emergenze socio-sanitarie.

«Non ci sentiamo né eroi né mosche bianche – dichiara il Sindaco Paolo Salvatori – semplicemente siamo l'espressione di un movimento civico radicato nell'associazionismo e nel volontariato che si pone come priorità la qualità della vita, dei servizi e dell'ambiente. Non ci interessano né clientele né protagonismi personali, la politica non è il nostro mestiere e la soddisfazione più grande sta nel vedere giovani, donne e società civile finalmente tutti protagonisti in una comunità locale culturalmente e democraticamente evoluta, amministrata in maniera trasparente e partecipata».

Istituito il premio Donna «Luisa Montanari»

Venerdì 20 gennaio scorso con delibera di Giunta n. 6 l'Amministrazione Comunale ha istituito il Premio Donna «Luisa Montanari», Sindaco nel periodo 1971/1975. Era il 1971 quando a San Polo dei Cavalieri venne eletta a Sindaco la signora Luisa Montanari, romana di nascita ma residente in paese per moltissimi anni, fino alla sua scomparsa avvenuta nel 1986. Un evento quasi straordinario per quei tempi, se si considera che ancora oggi il ruolo delle donne in politica è fortemente discriminato, come del resto confermano esplicitamente i numeri: infatti sono tuttora soltanto 874 le donne-sindaco in Italia (poco più del 10%) con una maggiore concentrazione al Nord est della nazione.

«Ricordare la figura di Luisa Montanari servirà dunque non solo a tributare un doveroso omaggio alla memoria di una donna impe-

gnata in politica e capace di assumere importanti responsabilità pubbliche nel contesto sociale di quaranta anni fa – dichiara Paolo Salvatori, Sindaco di San Polo dei Cavalieri – ma anche a far riflettere sull'attualità di certi pregiudizi purtroppo ancora molto diffusi».

«Peraltro va messo in evidenza che l'elezione di una donna a sindaco e per di più non originaria del luogo già nei primi anni '70 – sottolinea Salvatori – testimonia il livello di civiltà democratica da sempre appartenuto alla comunità sampolese, sempre politicamente evoluta».

Il premio Donna «Luisa Montanari» sarà conferito annualmente a donne nate o residenti nel Comune di San Polo dei Cavalieri che abbiano conseguito particolari meriti nella professione, nella politica, nello sport o nelle attività socioculturali, secondo

le valutazioni di una commissione composta per il 2011 dalle seguenti figure:

- Signora Stefania MOZZETTA
Assessore Comunale Pari Opportunità
- Signora Federica PLACIDI
Consigliere Comunale con delega al Bilancio
- Signora Cristina CERCHI
Responsabile Servizio Finanziario Comunale
- Signora Bernardina COLASANTI
Responsabile Servizio Tecnico Comunale

La cerimonia, cui prenderanno parte importanti esponenti femminili della politica, della cultura e dell'imprenditoria, si svolgerà nel prossimo mese di marzo.

*Il Sindaco
Paolo Salvatori*



Il Sindaco

San Polo dei Cavalieri

Segnali... di efficienza e buon governo

A San Polo dei Cavalieri una nuova segnaletica e più decoro e legalità per i cittadini



L'Assessore alla Sicurezza

Al fine di trasformare San Polo dei Cavalieri e le sue frazioni in un territorio più vivibile e maggiormente accogliente, si sta avviando la realizzazione di un nuovo piano infrastrutturale e di segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale. L'Assessore Lino Felici, delegato alla Sicurezza e Protezione Civile, nel ringraziare il Sindaco Paolo

Salvatori per l'impegno e la ferma volontà sulla questione e per la fiducia riposta nell'iniziativa assessorile, evidenzia la necessità di rilanciare la cittadina sotto l'aspetto del decoro e della funzionalità, punti fermi per rendere il paese più accogliente e sicuro anche a livello turistico, ambientale e commerciale. Inoltre, si avvierà il pia-

no antincendio con l'installazione degli appositi idranti e se possibile, la trasformazione dell'autobotte per il servizio dell'acqua anche per il rifornimento antincendio, secondo la strategia del Piano di protezione civile, in sinergia con i volontari della Protezione Civile di San Polo e attraverso l'interessamento della Provincia di Roma.

Guidonia

Croce Blu, la neve non ferma i trasporti

I dati nei giorni dell'emergenza

La neve che è scesa nei giorni scorsi non ha fermato le attività della Pubblica Assistenza Croce Blu di Guidonia Montecelio, che è riuscita, nonostante le ovvie difficoltà dovute al manto stradale gelato, a garantire a tutti i pazienti il servizio di trasporto dialisi e di 118.

Liceo «E. Majorana» - Guidonia

Un nuovo indirizzo di studi

A seguito delle richieste avanzate negli ultimi anni è stata finalmente approvata l'attivazione del Liceo Linguistico presso il Liceo Scientifico Statale «E. Majorana» di Guidonia.

La Giunta regionale ha infatti deliberato favorevolmente, in data 3 febbraio 2012, il piano di dimensionamento scolastico che conclude definitivamente il suo iter dopo il parere favorevole espresso giovedì scorso in Commissione Istruzione in Consiglio regionale. La delibera di giunta definisce la riorganizzazione della rete scolastica regionale prevedendo una riduzione complessiva pari a 109 dirigenze nel Lazio: 68 in provincia di Roma; 18 in provincia di Latina; 17 in provincia di Frosinone; 2 in provincia di Rieti; 4 in provincia di Viterbo.

Ritardi minimi nei centri dialisi vicini e l'aiuto da parte di altre associazioni, soprattutto dove la neve ha sommerso strade e abitazioni.

Qualche numero, con particolare riferimento ai giorni dove la neve ha fatto da padrone: venerdì 3 febbraio sono stati 66 i pazienti dializzati trasportati nei centri dell'Italian Hospital Group, dell'Ospedale di Tivoli, del Nomentana Hospital, del Medicus Hotel e dell'Ospedale di Subiaco.

Nella giornata sono stati effettuati anche 4 servizi sociali. Il giorno seguente i pazienti trasportati sono stati 77: inoltre sono 2 i servizi sociali

effettuati. Numeri importanti anche per quello che riguarda il 118: dalla postazione H24 di Guidonia sono partiti, dalla mezzanotte di venerdì 3 febbraio fino alla mezzanotte di domenica 5 - i giorni più pesanti dell'emergenza neve, almeno a Guidonia - febbraio, 31 interventi con l'ambulanza e 18 con l'automedica. Per fortuna nessuno di particolare entità.

La Croce Blu è stata pronta ad affrontare anche la successiva emergenza neve. I mezzi sono stati dotati di gomme termiche e catene, e tutto è ben organizzato anche di fronte a nuovi disagi.

Roma

Santa Caterina: la Santa della politica

Un ciclo di "mercoledì cateriniani" - Piazza S. Chiara, 14 - Roma - ore 18

«L'amore per la polis è una forma alta di carità finalizzata al bene comune».

- 15 febbraio: *Il potere come servizio "a tempo"* - Paolo Asolan;
- 29 febbraio: *Il perseguimento del bene comune e il coraggio dei politici* - Bartolo Ciccardini;
- 7 marzo: *Coscienza cristiana e impegno politico* - Alessandro Forlani;
- 14 marzo: *La novità cristiana per una convivenza civile* - Giuseppe Pedà;
- 21 marzo: *L'incarico politico: un servizio "a tempo"* - Rosita Casa;
- 28 marzo: *Eucaristia e città* - Gerarda Schiavone e Luca Diotallevi;
- 18 aprile: *S. Caterina e l'idea dell'Italia* - Giancarlo Boccardi.

Osservatorio delle povertà e delle risorse

Rapporto 2011

Povertà ed esclusione sociale

Questo rapporto della Caritas diocesana di Tivoli presenta un sottotitolo estremamente rispondente alla realtà del nostro territorio. Esso consente di cogliere i due aspetti complementari della povertà: l'insufficienza delle risorse economiche, che impedisce una vita dignitosa alla persona e alla famiglia, e la difficoltà a partecipare alla vita pubblica, ossia ad assicurare alla comunità di appartenenza il doveroso contributo per la realizzazione del bene comune.

È intuibile che la persona in lotta per la sopravvivenza abbia maggiore difficoltà rispetto agli altri cittadini a sentirsi parte viva e attiva di una società dalla quale non è sostenuta, considerata ed estromessa.

Nella cultura dominante, molto più attenta all'immagine che alla sostanziale dignità della persona, il povero è percepito e trattato come uno che "non conta", che non ha nulla da offrire, che è più di peso per la società che una risorsa.

Nella realtà concreta, c'è un *legame stretto tra povertà ed esclusione sociale*.

Caritas ha sempre considerato l'impegno a contrastare efficacemente la povertà e ogni forma di esclusione sociale come un *dovere di giustizia*, che impegna le istituzioni (specialmente gli Enti locali) e le comunità nel suo insieme soprattutto quando la povertà non riguarda casi isolati di cittadini sfortunati, ma assume, come nel nostro territorio, le proporzioni preoccupanti di un fenomeno sociale, alla stregua delle restanti regioni italiane.

Un quinto delle famiglie italiane si trovano in questa situazione, una quota di due punti più elevata di quella rilevata per l'Unione Europea (cfr. Rapporto 2011 Caritas Italiana-Fondazione Zancan "Poveri di diritti"). Si tratta di un degrado attribuibile a varie cause: la stagnazione della produzione, la disoccupazione, la persistenza di un numero altro di cassaintegrati, l'allargamento della precarietà lavorativa, il calo del potere di acquisto delle famiglie, la permanente e accresciuta disuguaglianza dei redditi e il tasso di scolarità e formazione professionale inadeguato al mercato del lavoro.

In ordine al territorio diocesano, l'intervento della Caritas, pur costituendo un contributo prezioso e sempre più indispensabile a ridurre il disagio e le sofferenze dei poveri, è assolutamente insufficiente a contrastare e ridurre il fenomeno della povertà sempre più rilevante. La povertà e l'esclusione sociale pongono problemi di giustizia e chiamano in causa gli Enti locali (pressoché latitanti) gli unici che hanno il compito, il dovere e il potere di garantire diritti, di realizzare giustizia. Tutti possono e debbono collaborare, ma nessuna forza sociale può sostituire le istituzioni pubbliche in compiti che sono loro esclusivi. Si tratta, infatti, di garantire il bene comune, ossia di creare le condizioni giuridiche, economiche e sociali che consentano a tutti e ai singoli cittadi-

ni di raggiungere un'autonomia economica dignitosa e di offrire il proprio contributo al bene di tutti.

A distanza di un anno dalla precedente rilevazione questo Organismo pastorale, in virtù del mandato conferito di promuovere la testimonianza della carità nella comunità diocesana, desidera render note le proprie attività in ordine all'attuale situazione sociale, fortemente condizionata:

- dalla grave crisi economica che interessa tutti i settori della vita produttiva;
- dal rilevante aumento della mobilità umana e quindi dell'immigrazione nel nostro territorio.

Questa Caritas nella costante opera di promozione umana e testimonianza della carità guarda con attenzione alle famiglie (in particolare quelle in difficoltà) sia italiane che straniere, impegnate in un percorso di vita disagiato perché numerose, con figli da crescere, fragili per ragioni economiche, per mancanza di lavoro e di casa, in affanno nel dare continuità alle relazioni e alle responsabilità genitoriali. Il presente rapporto vuole essere *uno strumento a servizio della Chiesa locale*, per la società civile, per il volontariato e per tutti coloro che hanno a cuore la dignità e i diritti della persona.

Osservare, discernere, agire

Queste sono le tappe obbligate di un percorso che deve guidarci tutti nel progetto di una società più attenta alle esigenze della fragilità umana in tutti i suoi aspetti. La promozione di buone pratiche ci vede coinvolti in misura sempre maggiore: ogni giorno siamo alla frontiera per accogliere le povertà della nostra gente per instaurare delle relazioni in cui l'altro è soggetto e non oggetto, cioè non ridurre la persona al suo bisogno identificandola con la condizione che sta vivendo.

In particolare il Centro di Ascolto esplica una *missione* di servizio diretto alle persone in povertà e vulnerabilità sociale, offrendo opportunità di ascolto, orientamento, counselling, accompagnamento e sostegno diretto in situazioni particolari. Agisce come primo livello di assistenza, in stretta rete con le Parrocchie e Caritas parrocchiali presenti sul territorio.

La Caritas non si limita certo a guardare i gravi disagi correlati a questi temi, lo dimostrano i numerosi volontari che operano a vari livelli nella propria rete estesa pressoché in tutta la realtà diocesana. Essi hanno in mente una cosa: aiutare! Aiutare tutti, chiunque e ad ogni costo, seguendo una legge ben più alta di qualunque altra legge che possa regolare il funzionamento di qualsiasi istituzione: la legge della carità come unica ancora di salvezza individuale e globale. Anche nel corso dell'ultimo anno la nostra attività si è ulteriormente ampliata seguendo una progressione pressoché costante a partire dagli anni 2000. I dati provenienti dalle Caritas Parrocchiali, oramai al massimo delle loro possibilità operative, ci segnalano

un numero sempre maggiore di famiglie italiane e straniere che si rivolgono alla Caritas per problemi di famiglie prive di reddito o per reddito insufficiente rispetto alle normali esigenze della vita. A tali Centri si sono rivolte, una o più volte **5.904** persone (+9.1%>2010), con un sensibile aumento nell'affluenza di famiglie immigrate (+8.9% >2010); in costante aumento quelle provenienti dai Comuni della Valle dell'Aniene e dal Polense (+5.3%> 2010).

Le difficoltà e la precarietà di vita di queste famiglie, circa **2.250** (+6.3%> 2010), rappresentano un primo significativo indicatore della qualità della vita in questo territorio che costituisce una parte importante della Provincia di Roma. Il nostro tempo ci mostra povertà multidimensionali: senza lavoro, senza casa, famiglie disgregate, bisognose di umanità, anziani soli, malati e abbandonati dai parenti e dalle istituzioni, immigrati a cui è negata la dignità propria di ogni essere umano (si pensi al campo rom di "Stacchini" - Tivoli Terme o alle centinaia di giovani africani richiedenti asilo provenienti dai vari sbarchi di Lampedusa e simili "ospitati" in vari luoghi di accoglienza in attesa di non si sa bene che cosa e da chi curati o presi in carico), sono disagi presenti in numero sempre più elevato nel nostro territorio. È tristemente divenuto rilevante il numero delle famiglie e persone che entrano in situazioni di bisogno e a questa condizione consegue un immediato stato di marginalità sociale che trasferisce nelle persone panico, solitudine, paura.

Il Centro diocesano è presenza costante in mezzo ai poveri, antenna dei bisogni, riferimento certo nella presa in carico e accompagnamento delle situazioni di disagio, nonché osservatorio permanente di una povertà in costante crescita.

In questo difficile contesto l'attività esplicita è cresciuta di intensità soprattutto a seguito di una maggiore quantità di risorse economiche messe a disposizione dal nostro Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani provenienti per intero dal Fondo per la Carità 8 per Mille destinato alla Chiesa Cattolica. Questo ci ha permesso di effettuare **1669** interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà, non prevedendo la consegna di denaro, bensì azioni concrete qui elencate che hanno una tracciabilità ben definita:

- Contributi pagamento bollette (luce, gas, acqua, rifiuti solidi urbani, Equitalia, tasse scolastiche, mensa scolastica)
- Acquisto bombole GPL (cucina e/o riscaldamento)
- Contributi antiusura e/o debiti
- Contributi spese di viaggio ritorno in patria
- Contributi presidi sanitari e/o cure mediche
- Contributi affitto abitazione di residenza/domicilio
- Acquisto alimenti "pacco viveri"
- Acquisto vestiario e/o materiale scolastico

- Funzionamento Ambulatorio medico
- Funzionamento Mensa di San Lorenzo
- Funzionamento Gruppo Zero (Centro di ascolto tossicodipendenze)
- Pagamento farmaci a carico dell'ammalato
- Funzionamento assistenza legale
- Funzionamento Sportello informazione e orientamento al lavoro
- Funzionamento Sportello antiusura e/o sovraindebitamento
- Funzionamento Segretariato sociale.

L'erogazione dei sussidi è assolutamente in misura di contribuzione parziale, per un duplice aspetto: pedagogico e pratico

- coinvolgere e responsabilizzare il richiedente;
- sostenere il maggior numero possibile di famiglie.

L'erogazione di liquidità, come è nostro stile, è utilizzato per casi oggettivi, mai in modo sistematico e riguarda solamente il 10,3% dei "casi" analizzati e presi in carico.

Tutte queste attività ci hanno permesso di constatare un impoverimento diffuso tale da individuare che i bisogni espressi sono principalmente di tipo economico (76,3%) degli italiani e (40,7%) degli stranieri. Seguono i problemi di occupazione: (58,1%) degli italiani e (47,5%) degli stranieri. È risultata più incisiva l'azione di "Informazione e Orientamento al Lavoro e ai servizi sul territorio" (54,3% > 2010). Il vorticoso e progressivo impoverimento del tessuto socio/economico locale, insieme all'altro grave fenomeno della disgregazione familiare, fanno emergere un mutamento dei bisogni espressi dalla popolazione residente. È di primaria importanza il cosiddetto "pacco viveri", poiché è sempre più vasta la fascia di popolazione residente, italiani e immigrati, che vi sono costretti a ricorrere per sopravvivere.

- Confronto degli ultimi 5 anni:

Anno	Media mensile	% Italiani	% Immigrati
2007	360/380	60.1	39.9
2008	425/430	66.9	33.1
2009	455/460	66.0	34.0
2010	480/490	68.9	31.1
2011	490/500	70.0	30.0

La povertà, nelle sue varie espressioni, non riguarda una ben individuata classe sociale; infatti i poveri non sono una categoria, ma persone di tutti i ceti che per vari motivi (malattia, perdita del lavoro, sovraindebitamento) sono in situazione di bisogno. Sono in mezzo a noi, nella casa accanto, negli ambienti che normalmente frequentiamo. Ancora oggi si nasce poveri, ma è sempre più frequente che lo si diventi. Nel corso dell'anno siamo entrati in dialogo con numerosissime famiglie che, loro malgrado, hanno scoperto la fragilità, la solitudine e l'impossibilità di vivere in modo positivo.

Il territorio tiburtino polo di attrazione migratoria

Anche se in tono minore, è in costante incremento il fenomeno immigratorio e tra i primi 30 Comuni del Lazio per numero di residenti stranieri (dati Istat 2009) compaiono:

Comune	Residenti stranieri
Guidonia.....	8.60
Tivoli.....	6.286
Marcellina.....	1.911

Qui la presenza straniera è strutturale e confermata da vari elementi: consisten-

za numerica, ritmo d'aumento abbastanza sostenuto, provenienza da una molteplicità di paesi, tendenziale normalizzazione demografica (famiglie complete), persistente fabbisogno di forza lavoro aggiuntiva, accentuata tendenza alla stabilizzazione. Questi processi sono iniziati da vari anni e nei colloqui sostenuti con gli immigrati è emersa la netta tendenza che l'intervistato (73,8%) non sogna un altro paese ma pensa di restare in Italia, confidando che per gli immigrati il futuro sia migliore. **Per questi ultimi è rilevante il disagio abitativo (36,1% > 2010) a causa di abitazioni in affitto a prezzi assolutamente esosi, senza contratto, inadeguate, sovraffollate, utilizzate da più famiglie o connazionali per condividerne il costo. Il fenomeno ha raggiunto un livello molto esteso sul territorio. Nel prossimo aprile 2012 a conclusione del monitoraggio annuale renderemo pubblici i dati di questo scandalo tutto "nostrano".**

Le buone pratiche: le "opere segno"

1) Centro di Ascolto, Accoglienza e Orientamento6 operatori

Il Centro Caritas è aperto 5 giorni della settimana, mattina e pomeriggio, in orari diversi, appunto per facilitarne la fruibilità. L'obiettivo prioritario del Centro di Ascolto è l'accoglienza e l'ascolto delle persone e delle loro storie. Il lavoro in équipe e per progetti è lo stile di lavoro connotato all'identità e alla natura del Centro e facilita il passaggio dalla semplice risposta a un bisogno espresso, fino ad arrivare alla promozione della persona. Essendo concepito come uno *strumento pastorale*, attraverso il quale si offre un servizio effettivo alla persona, il Centro di Ascolto, in costante e interattivo dialogo con le Caritas parrocchiali, opera facendo propria la logica del lavoro di rete collaborando con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. In particolare, nel 2011, al Centro di Ascolto diocesano di Piazza Sant'Anna, 3 si sono rivolte **2.126** persone (+4,3% > 2010). Considerabile il numero degli immigrati: **978** (46%), dei quali **207** (21,1%) uomini e **771** (78,8%) donne. Il numero degli italiani: **1.148** (+5,1% > 2010) dei quali **421** (36,6%) uomini e **727** (63,3%) donne. I colloqui sono stati **2.531** (+11,7% > 2010) dei quali: **1.543** (60,9%) con cittadini italiani; **988** (39,0%) con stranieri di cui **911** (92,2%) di nazionalità romena, tra l'altro, per vari motivi, non regolarmente presenti sul territorio italiano: **834** su **988** (84,4%). Il 79,2% degli stranieri su un totale di **978** parla discretamente la lingua italiana; con i restanti si deve ricorrere all'indispensabile opera del **mediatore culturale** sempre presente nei colloqui (figura sempre più necessaria). Il grado di istruzione dei cittadini stranieri affluiti al Centro Caritas è molto inferiore allo scorso anno **4** (0,4%) con diploma di laurea; **387** (39,5%) diploma di scuola media superiore, **587** (60,0%) con istruzione inferiore. Le persone accolte risiedono o provengono pressoché dall'intero territorio diocesano: Tivoli, Guidonia Montecelio, Castel Madama, Vicovaro, Sambuci, Licenza, Civitella di Licenza, San Polo dei Cavalieri, Marcellina, San Gregorio da Sassola, Casape, Poli, Subiaco, Cineto Romano, Mandela, Anticoli Corrado, Roviano, Arsoli, Vivaro Romano, Agosta, Arcinazzo Romano, Marano Equo, Canterano, Gerano, Cerreto, Ciciliano, Sant'Angelo Romano residenti/domiciliati; 23 extra Diocesi: Palombara, Monterotondo, Pisoniano, Moricone e

8 senza dimora. **È emerso che i maggiori disagi sono legati a:**

- **Problematiche di lavoro:**
 - a) disoccupazione (nel corso del 2011, **147** (+21% > 2010) disoccupati sottoccupati, lavori precari, dequalificanti, lavoro nero, caporalato: 87,1% immigrati; 41,8% italiani.
 - b) La crisi economica ha colpito duramente anche gli immigrati: son tornati a chiedere aiuto anche **sei anni** dopo il loro ingresso in Italia (16,2%).
- **Problematiche connesse al reddito:**
 - a) nessun reddito, reddito insufficiente, con la conseguenza di una condizione di povertà relativa: 87,8% immigrati e 39,4% italiani;
 - b) povertà assoluta per molte persone prive di reddito minimo per affrontare le spese base di sopravvivenza, casa, cibo, bollette: 79,1% immigrati e 41,5% italiani;
 - c) lo stato dell'economia reale porta a incrementare il rischio di usura: il sovraindebitamento delle famiglie, il difficile accesso al credito, l'uso sconsigliato di carte revolving, la rateizzazione delle imposte, rischiano di far scivolare sempre più famiglie nel dramma dell'usura.
- **Problematiche abitative:**
 - a) mancanza di una casa, abitazione provvisoria o precaria, insolvenza del mutuo, sfratto in corso: il 34,2% dei "casi" ascoltati di cui il disagio correlato coinvolge: 71,2% immigrati e 36,3% italiani.
- **Diritto allo studio:**
 - a) la crisi economica e reddituale delle famiglie si scarica anche sugli studi universitari dei più giovani. Vi è il concreto rischio di una ricaduta classista sugli studi, con conseguenze pesanti sulla coesione sociale e sulla mobilità sociale delle nuove generazioni.
- **Problematiche di dipendenza:**
 - a) sostanze e alcol per il 24,3% (+3,2% > 2010) degli "utenti" italiani e 39,1% (5,8% > 2010) per gli immigrati (alcolisti).

Nel corso dell'ultimo anno una parte considerevole delle attività di Segretariato Sociale sono state finalizzate all'informazione e orientamento verso i servizi pubblici e privati fruibili anche da indigenti e immigrati anche se irregolari. **Fra costoro, ha particolare rilievo la situazione di disagio di alcune donne sole o con minori a carico che appare la condizione di maggiore fragilità sul territorio diocesano.** Molto spesso la precarietà lavorativa diviene più grave con una maternità proprio per il tipo di impiego che più frequentemente reperiscono le donne immigrate (badante, colf); si pensi ad esempio, alla perdita dell'alloggio che aggrava ulteriormente la situazione. Per tentare una soluzione a questo tipo di problematica, il **Servizio Informazione e Orientamento al Lavoro** attivo il Lunedì, Mercoledì e Venerdì, in costante e proficua interazione con il Centro Servizi Immigrati, con i Centri per l'Impiego della Provincia di Roma e con Agenzie interinali è stato in grado di portare a buon fine il raccordo tra domanda e offerta di lavoro a favore di **11** italiani e **14** immigrate.
- 2) **Centro distribuzione prodotti alimentari e vestiario2 operatori**
È in vigore la Convenzione (a domanda annuale) con AGEA (Agenzia per le Erogaioni in Agricoltura) sezione del Mini-

stero per le Politiche Agricole. Attingendo dal Fondo 8xmille, raggiungiamo il quantitativo necessario per la distribuzione dei circa 500 "pacchi viveri", a famiglie prive di reddito o in disoccupazione, a persone sole senza rete parentale, a pensionati al minimo e immigrati senza lavoro.

a) Poliambulatorio medico «Francesco Serra»16 medici
.....8 operatori

Nel Poliambulatorio viene praticata l'assistenza sanitaria di primo livello e specialistica, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (Protocollo d'intesa ASL RMG / Caritas diocesana) attraverso le seguenti specialità: Medicina generale, Pediatria, Ginecologia, Neurologia, Ortopedia, Chirurgia, Dermatologia, Psichiatria. Ogni mese, il Centro Caritas, grazie alla presenza di un medico specialista del Policlinico Gemelli di Roma, è sede di incontro per l'insegnamento dei **metodi naturali per la procreazione**. Nel Poliambulatorio, il paziente, viene seguito dal giorno del colloquio di accesso sino al termine della manifestazione della patologia. È presente un armadio farmaceutico gestito direttamente dal medico che consegna il farmaco al paziente. Qualora il farmaco non fosse disponibile, il paziente viene messo in contatto con Farmacie ns. convenzionate. Nell'anno 2011 sono stati accolti 1.692 immigrati (+3.1%>2010) per un totale di 2.091 visite mediche (+2.95%>2010) di cui: 1.302 (76.8%) donne; 242 (14.3%) uomini; 148 (8.9%) minori domiciliati nel territorio diocesano e in Comuni extra Diocesi.

b) Gruppo Zero - Servizio tossicodipendenza12 operatori

Centro di Ascolto e Orientamento destinato a persone o famiglie al cui interno è vissuto il dramma della dipendenza da sostanze e da alcol. Aperto 3 giorni la settimana, negli incontri di confronto familiare e mutuo aiuto vede la presenza settimanale media di circa 20 famiglie. Nel 2011 sono stati accolti, seguiti e successivamente accompagnati nelle varie Comunità di recupero collegate 21 giovani. In riferimento alla problematica trattata, il Centro è divenuto punto di riferimento per le Istituzioni di tutto il territorio, ad esso affluiscono persone o famiglie inviate dai vari SERT di 3 Distretti Sanitari ASL/RMG: Tivoli, Monterotondo, Palestrina.

c) Mensa di S. Lorenzo...11 associazioni

Il 15 agosto 2009 è iniziata questa nuova "opera segno" al servizio dei poveri, degli anziani soli, delle famiglie in disagio del nostro territorio. Un pasto caldo completo è servito alle ore 13 di ogni sabato e domenica mediamente a 45 persone (ex carcerati, ex e tossicodipendenti, malati psichiatrici, disoccupati, indigenti, senza dimora, vedove/i provenienti dall'intero territorio diocesano. Il servizio a tavola è prestato da 3/4 volontari provenienti a turno da 11 Associazioni diverse. Nel corso del 2011 sono stati erogati 4.680 pasti.

d) Sportello Antiusura e/o sovraindebitamento2 operatori

In accordo di partenariato con lo Sportello Intercomunale Antiusura della Provincia di Roma è attivo lo Sportello Antiusura - Polo di Tivoli, destinato alla prevenzione dell'usura e del sovraindebitamento. Nel corso dell'anno sono state istruite 31 richieste di sostegno, di cui 16 andate a buon fine.

e) Operatore Territoriale Microcredito

In accordo di collaborazione con la Regione Lazio/Agenzia Sviluppo Lazio, è at-

tivo lo Sportello "Operatore Territoriale Microcredito", destinato alla presa in carico di situazioni di sovraindebitamento. Dall'attivazione ad oggi sono state istruite 21 richieste di sostegno, di cui 9 andate a buon fine.

f) Prestito della Speranza

Su sollecitazione della Conferenza Episcopale Italiana, è attivo lo Sportello Territoriale del Prestito della Speranza, destinato alla presa in carico di famiglie numerose in situazione di sovraindebitamento. Attivo dall'ottobre 2009, è stata istruita una sola pratica, peraltro respinta.

g) Ufficio Legale2 avvocati

La sezione legale ha in carico attualmente 31 clienti seguiti stabilmente:

- 18 con pendenze civili
- 11 con procedimenti previdenziali
- 2 per cause del lavoro
- 81 Consulenze legali di sportello.

h) Formazione Operatori Volontari

Nell'ambito della Scuola di Teologia per Laici, con il preciso obiettivo di contribuire alla formazione permanente di Animatori pastorali Caritas da inserire specificatamente nelle Caritas parrocchiali esistenti o di prossima istituzione, è stato fatto un Corso di Formazione di I° livello considerato di "specializzazione". Negli 8 incontri vi è stata la partecipazione media di 65 persone successivamente accompagnate e inserite nelle rispettive Caritas parrocchiali. Nel corso di maggio e giugno pp.vv., verrà proposto un nuovo Corso di formazione con gli stessi obiettivi.

i) Caritas parrocchiali.....122 operatori

L'esperienza di questi anni rivela l'ur-

gente necessità che in ogni Parrocchia venga istituita la Caritas parrocchiale: da un lato per coinvolgere i singoli e le Comunità a comprendere che è nei poveri che Dio parla al nostro tempo, dall'altro per evidenziare in questi percorsi che per garantire la "bontà" di un'opera, è necessario anzitutto educare e accompagnare la "bontà" dell'Operatore, capace di testimoniare nel servizio, di condividere prima che erogare una qualsivoglia prestazione. Attualmente la Caritas parrocchiale è istituita in 17 Parrocchie della nostra Diocesi e costituiscono un'immagine non omogenea della sensibilità pastorale, ecclesiale e sociale. In modo itinerante, mensilmente avviene l'incontro di **Coordinamento** con referenti delle Caritas parrocchiali. Incontro di formazione, verifica, confronto, scambio di notizie, informazioni, risorse, progetti.

Programma 2012/2013

- Valorizzazione equipe diocesana Caritas
- Giornata diocesana della Carità
- Interventi nelle scuole sul tema della tossicodipendenza
- Educazione alla pace e alla mondialità
- Laboratorio Caritas parrocchiali
- Scuola di Teologia per Laici - Formazione Animatori Pastorali Caritas
- Osservatorio bisogni e risorse
- Mensa San Lorenzo
- Progetti e azioni comuni Uffici Pastorali
- Prima accoglienza (femminile)
- Servizio civile volontario

Virgilio Fantini (Direttore)

DIOCESI DI TIVOLI
Caritas Diocesana
Pastorale Familiare

Giornata Diocesana della Carità
11 marzo 2012 - 3ª Domenica di Quaresima
Raccolta fondi per il

CONSULTORIO FAMILIARE
"Familiaris Consortio"

Le offerte raccolte saranno espressamente destinate al Consultorio familiare "Familiaris Consortio" e potranno essere consegnate presso la Curia Vescovile, Ufficio Economato Piazza Sant'Anna, 2 - Tivoli, o tramite bonifico bancario sul conto DIOCESI DI TIVOLI presso la Banca di Credito Cooperativo di Palestrina - Ag. Tivoli IBAN IT49N0871639450000007071823 - Causale: Consultorio familiare, o tramite i Vicari Foranei, durante la S. Messa Crismale di Giovedì 5 Aprile, in Cattedrale, alle ore 10,00.

Nuovo Comitato di Gestione e nuovi progetti

Un 2012 animato da tanta voglia di fare

Il 1° gennaio 2012 si è insediato il nuovo Comitato di Gestione del Centro Polivalente Anziani «Quartiere Empolitano», come da determina N. 1995 del 27 dicembre del quarto settore del Comune di Tivoli.

Risultano eletti nelle votazioni del 15 dicembre 2011:

Presidente.....Antonio Del Priore
Consiglieri.....Mario Ambrogioni
 Antonio Di Giuseppe
 Pasquale Castiglione
 Giovanni Rozzi
 Antonio Lauciello
 Luigi Sabantonio
 Cesare Pagnotta
 Roberto Coccioni
 Sergio Mantovani
Vicepresidente.....Giovanni Pelacci
Segretario.....Antonio Di Giuseppe

Il nuovo Comitato, affiancato dal Consiglio di Garanzia composto da Armando Biscossi, Franco Bernardini e Giuliano Stramazzi, si è proposto la realizzazione di un programma decisamente impegnativo e innovativo che, pur rispettando e confermando le linee generali dell'attività svolta in passato, tende verso nuovi traguardi, soprattutto per quanto concerne la crescita del Centro in un contesto di sempre maggiore socializzazione e cultura.

Da un lungo e interessante colloquio con il Presidente Antonio Del Priore, persona di grande esperienza in campo sindacale e amministrativo, è emersa la sua chiara visione di un Centro anziani proiettato verso obiettivi che tendono non solo al trattenimento e al passatempo ma anche a rispondere alle esigenze dei «nuovi anziani» che chiedono sempre più attività di informazione e cultura, così come, del resto, previsto dall'art. 17 lett. J dello statuto dei centri anziani del Comune di Tivoli che precisa:

«il Comitato di gestione assume ogni iniziativa atta a coinvolgere nelle attività gruppi di anziani, forze sociali, associazioni e organismi istituzionali e territoriali interessati a collaborare per un corretto recupero del ruolo e dell'apporto degli anziani alla vita comunitaria...».

Un centro, insomma, dove gli anziani possano mettere a disposizione della collettività i loro saperi e le loro preziose esperienze, aprendosi con tante iniziative dirette a metterli in contatto con l'esterno evitando, così, l'isolamento e la chiusura a tante realtà che non siano quelle precostituite per gli anziani.

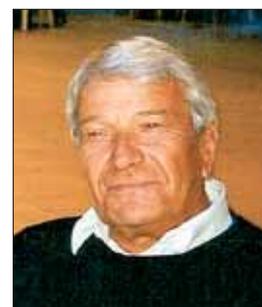
Insomma, tener presente che gli anziani, oltre agli acciacchi dell'età, sono portatori anche di emozioni e sentimenti che devono essere coltivati stimolando la creatività e i vari in-

teressi affinché possano mantenersi in forma non solo con le attività fisiche, estremamente importanti, ma anche con quelle dirette a mantenere una certa efficienza mentale.

Ben vengano quindi, oltre al corso di informatica, già molto seguito, momenti di lettura collettiva, gare di poesia, concorsi di fotografia e pittura, partecipazione a concerti, spettacoli e gite con visite guidate a musei, alla scoperta di tanti tesori dell'arte che in passato, per ragioni di tempo, non era stato possibile ammirare.

Il nuovo Comitato di Gestione sta pensando anche a un laboratorio teatrale stabile e a vari corsi informativi, a riunioni e convegni con altre istituzioni e aggregazioni, nella giusta convinzione che l'anziano non deve mai isolarsi o smettere di interagire con la società della quale costituisce una grande risorsa.

Domenico Petrucci



Il Presidente Antonio Del Priore.



I componenti del COMITATO DI GESTIONE.
 Da sinistra: Giovanni Rozzi, Franco Bernardini, Antonio Di Giuseppe, Giovanni Pelacci, Armando Biscossi, Antonio Lauciello, Luigi Sabantonio, Pasquale Castiglione, Sergio Mantovani, Roberto Coccioni e Mario Ambrogioni.
 Nella foto manca il consigliere Cesare Pagnotta.

A.M.C.I. Sezione di Tivoli

Notizie

Ecco che due eventi di polarità opposta, una felicità e un grande dolore, hanno attraversato questo nostro ultimo tempo dell'A.M.C.I. di Tivoli: la conferenza del dr. Guido Baldinelli, la morte del dr. Roberto Maria Bernoni.

Baldinelli, che era stato infaticabile Segretario della nostra Sezione, nella conferenza del 18 gennaio u.s. illustrava alla Sala Favari preziose norme dietetiche e di stile di vita inerenti prevenzione e correzione della moderna epidemia che è l'ipertensione arteriosa. Gli chiedemmo che ne pensava di quelle ricerche americane che indicano nella quotidiana recita del rosario un contributo alla remissione dell'ansia per la modulazione che ogni benefico atto non solo farmacologico comporta sui neurotrasmettitori, e se questo può avere un rimando anche al problema ipertensione. La risposta fu naturalmente affermativa dato che tensione e ansia ne sono considerati fattori etiopatogenetici importanti laddove, ad esempio, l'uso dei β bloccanti agisce contemporaneamente sul rientro di ansia e irritabilità oltre che della pressione elevata.

Ci rallegrammo nel vedere Guido circondato dall'ammirazione e dall'affetto di amici pazienti rappresentanti di Istituzioni quali la C.R.I. il cui

Commissario della Sezione femminile prof.ssa M.L. Angrisani inviava un caldo messaggio augurale nella impossibilità di esserci; e dei colleghi, anche con l'onore della presenza del presidente Sergio Cicia e del past president Renato Recchia dell'Associazione Medico Chirurgica di Tivoli e della Val d'Aniene.

Più tardi vivemmo un momento conviviale amabile anche insieme con il nostro segretario Roberto Bernoni.

Poi, solo pochi giorni dopo, improvvisamente Roberto se n'è andato: "un brivido" nel cuore di ciascuno che lo conobbe, pietrificato dalla notizia, come diceva il nostro Vescovo Mauro nella sentita omelia di quel funerale permeato di tanta autentica sofferenza. Lì le testimonianze dell'Associazione Cattolica e della Confraternita del SS.mo Salvatore dove Roberto fu per anni e anni colonna indiscussa, hanno messo in rilievo la statura professionale, religiosa e umana di questo tiburtino ardente, di questo medico esemplare che aveva onorato il suo lavoro con quell'oggi rarissimo spirito di missione. Così come accanto a me nell'A.M.C.I. mi è stato collaboratore indefesso, confidente, sostegno, fratello, "difficilmente sostituibile" come affermavo nella mia personale testimonianza al funerale quale presidente di questa sezione.

Ma soprattutto ho potuto portare agli astanti il messaggio che il nostro

Assistente ecclesiastico padre Andrea Stefani m'inviava da Israele, in una singolare circostanza di valore simbolico pregnante.

Scriveva infatti padre Andrea per il suo ultimo saluto queste toccanti parole: «*La notizia mi ha raggiunto mentre qui a Gerusalemme si faceva la Via Crucis. Ho subito pensato di offrirle per il caro amico Roberto. Qui la Via Crucis si conclude al vero Sepolcro di Gesù segno della definitiva sconfitta della morte di cui Roberto non è rimasto prigioniero per la sua bella fede, luce che ha guidato la sua vita fino a questo incontro definitivo con il Risorto da lui amato e servito nella sua Chiesa Tiburtina. Il Signore ti dia la Pace eterna*».

Oggi, per la circostanza straordinaria, dopo la rinuncia a causa d'impegni precedentemente assunti dell'avente diritto dr. Silvano Scotoni, e con delibera del Consiglio Direttivo approvata dalle Presidenze Regionale e Nazionale, la carica di Roberto Maria Bernoni torna temporaneamente come emergenza fino alle prossime elezioni del 2013 al precedente Segretario Guido Baldinelli. Accogliamo con particolare affetto questo ritorno perché Guido ha accettato l'incarico "per sentirsi spiritualmente indissolubilmente unito" all'indimenticabile da noi tutti amatissimo Roberto.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



Roberto Maria Bernoni.

Libera Università «Igino Giordani»

Il calendario delle attività 2012

Dopo gli incontri del 10 febbraio, 1° *Incontro del Circolo di Fotografia* e del 15 febbraio, *Presentazione de "Il Sindaco Pescatore"* (ricordando l'opera di Angelo Vassallo "Un Eroe del Sud"), si prosegue con:

• 24 febbraio - SERATA SWING



Grazie alla partecipe attività del docente Biferale, il 24 febbraio alle ore 19,30 la Luig ospiterà "SEE THAT SWING" a cura dei "4SEASONS4TET".

Questo incontro propone un modo vivace per sensibilizzare tutti e soprattutto i giovani alla musica italiana di qualità e cercherà

inoltre di legare le diverse generazioni grazie all'universale linguaggio della musica.

«...La forza dell'arte e del momento di esecuzione dal vivo diventano un'occasione di vero dialogo attraverso un repertorio che ci sembra giusto restituire al nostro paese e ai suoi più celebri rappresentanti, i giovani!...».

• 9 marzo (probabilmente) - KANDISKY IN MUSICA



Una serata ricca di emozioni, i docenti Biferale e Morini, uniranno i loro saperi per creare una suggestiva atmosfera. Vedremo la particolare arte di Kandisky accompagnata dalla musica che lui stesso tanto amava...

«...Per noi pittori il più ricco ammaestramento è quello che si trae dalla musica. Con poche eccezioni e deviazioni la musica, già da alcuni secoli, ha usato i propri mezzi non per ritrarre le manifestazioni della natura, ma per esprimere la vita psichica dell'artista attraverso la vita dei suoni musicali...».

«...Per noi pittori il più ricco ammaestramento è quello che si trae dalla musica. Con poche eccezioni e deviazioni la musica, già da alcuni secoli, ha usato i propri mezzi non per ritrarre le manifestazioni della natura, ma per esprimere la vita psichica dell'artista attraverso la vita dei suoni musicali...».

• 30 marzo - LUIG FA COLAZIONE DA TIFFANY



Il 30 marzo, presso il teatro Eliseo, la LUIG ha organizzato per tutti coloro che volessero partecipare un'uscita per partecipare tutti in-

sieme alla rappresentazione teatrale dell'indimenticabile Colazione da Tiffany. Per l'occasione vedremo l'intramontabile romanzo di Truman Capote, omaggiato e rivisitato dalla regia di Piero Maccarinelli, a 50 anni dalla prima uscita del film che ha contribuito a fare la storia del cinema mondiale.

• 15 aprile - IL GIARDINO DI NINFA e IL CASTELLO DI SERMONETA



Con l'arrivo della primavera si decide un'uscita per visitare i suggestivi e affascinanti monumenti del paesaggio laziale. Si passerà tra migliaia di fiori e piante diverse e poi si proseguirà con la visita del castello che per anni è stata residenza dei Caetani.

• 28-29 aprile - LA FELICITÀ AL TEMPO DELLA CRISI

Per vivere momenti di serenità, tranquillità o felicità in un momento storico così delicato, dove ogni giorno si è costretti a cam-

Attenzione alla criminalità

Un momento di riflessione sul fenomeno a Roma e in provincia

Numerosa e attenta la partecipazione dei tiburtini al convegno "La criminalità a Roma e Provincia nella nuova società multietnica" che si è tenuto mercoledì 1° febbraio 2012, nella sala delle Scuderie Estensi.

L'evento, patrocinato dal Comune di Tivoli e dall'Ordine degli Avvocati di Tivoli, è stato organizzato dal Lions Club Tivoli Host, con lo scopo di fornire notizie e dati certi sul fenomeno criminale e non su singoli avvenimenti che, turbando l'opinione pubblica emotivamente, non forniscono un quadro reale della problematica.

Relatori del convegno: il Procuratore dr. Luigi De Ficchy, il Colonnello della direzione investigativa antimafia dei Carabinieri dr. Luca Pelizzola, il Dirigente Generale della Polizia di Stato dr. Fabrizio Gallotti; moderatore il Presidente emerito del Tribunale di Tivoli dr. Bruno Ferraro.

Il convegno è stato aperto con il saluto di benvenuto del Presidente del Club Lions ing. Francesco Sabucci e coordinato dal socio dott. Marcello Doddi che si è fatto cura di riportare a tutti i partecipanti i saluti inviati dal Sindaco Sandro Gallotti, impegnato in Consiglio Comunale.

Dalle relazioni presentate è emerso come dato certo e preoccupante una radicata presenza della criminalità organizzata italiana, nonché russa, albanese, romena e cinese, spesso collaboranti tra di loro e comunque sottilmente introdotte nel tessuto economico del nostro territorio.

I relatori con accurata analisi hanno esposto le modalità attraverso le quali, dette organizzazioni operano nel Lazio, ponendo in essere non solo la diffusione di droghe, la prostituzione, l'usura, il riciclaggio di denaro ma anche la tratta di persone.

Nell'affrontare il tema della sicurezza pubblica, è stato evidenziato che sia la Polizia di Stato che l'Arma dei Carabinieri sono impegnati nella creazione di nuove scuole investigative, ma al tempo stesso è stata evidenziata come indispensabile la collaborazione di tutti i cittadini.

Il Presidente Ferraro ha magistralmente collegato i vari interventi e riportato le sue esperienze nei Tribunali di Cassino, Velletri e Tivoli.

Infine non meno interessanti, anche se ponendo l'accento su aspetti e problematiche diverse, sono stati gli interventi del Presidente dell'Ordine degli avvocati di Tivoli avv. Simone Ariano, l'assessore provinciale dott. Marco Vincenzi, il Presidente della camera penale di Tivoli avv. Fabio Frattini, il Comandante del reparto territoriale dei Carabinieri Colonnello Rosario Castello e l'avv. Alessandro Mattoni.

Hanno dato lustro con la loro presenza il 1° Dirigente P.S. di Tivoli dr. Giancarlo Santelia, il capitano della Finanza dr. Luigi Palma, il Tenente dei Carabinieri Emanuele Meleleo, il Presidente del Rotary Club di Tivoli dr. Leonida Nicolai.

Marcello Doddi

continua da:

Il calendario delle attività 2012

minare sulla lama di un rasoio, abbiamo organizzato un weekend a Monte Compatri.



Durante queste due giornate si cercherà, attraverso seminari di psicologia, filosofia e altro, il modo migliore per affrontare momenti di vita particolari.

Inoltre tutti i partecipanti potranno svagarsi con attività come il burraco, la lettura e molte altre.

• 25-26-27 maggio - PROCIDA E VIVARA



L'ultima uscita dell'anno accademico 2012 prevede una visita guidata di tre giorni e due notti sull'isola di Procida e sull'isolotto di Vivara. Una chiusura in grande stile, che

come ogni volta ci permette di unire momenti di grande interesse culturale a momenti di svago e socializzazione.

Per qualsiasi informazione e per le prenotazioni chiamare il numero 0774534204

luig@centrocultvp.com

seguici anche su

www.facebook.com/liberauniversita

iginogiordani

e sul nostro sito www.centrocultvp.com/luig



La tradizione del giorno della Candelora

La testimonianza della Lux mundi dal Prossimo e per il Prossimo

Il 2 febbraio 2012, la «Confraternita San Lorenzo Martire» di Tivoli, in occasione della festa da tutti ricordata come «Candelora», ha preso parte insieme ai malati oncologici dell'Ospedale «San Giovanni» di Roma, alla Santa Messa solenne celebrata presso la Cappella del nosocomio.

In rappresentanza della Confraternita erano presenti i signori Igino Rocchi, Massimo Del Priore, Cristiano Lucarini e Stefano Mancini.

Tale impegno cristiano, che si ripete ormai da tre anni, viene onorato proprio nel giorno in cui, passati quaranta giorni dal Santo Natale, la Chiesa celebra solennemente la presentazione di Gesù al Tempio da parte di Maria e Giuseppe, ricordandoci, con ciò, l'atto di assoggettamento del Signore alle prescrizioni della legge antica, e, allo stesso tempo, il Suo venire incontro al popolo che l'attendeva nella fede, significato dalla candela rappresentante il suo essere «Luce del mondo».

La Messa è stata presieduta dal Vescovo di Civita Castellana, Mons. Romano Rossi, il quale ha iniziato la celebrazione proprio con la benedizione delle candele.

Durante l'omelia, il Prelato ha ricordato la vitale importanza nell'avere fiducia in Gesù, unica e vera Luce, capace di riportare il sole nelle nostre desolazioni quotidiane; Luce che da sola è capace di illuminare, scaldare e cambiare radicalmente la vita di ciascuno e quindi l'intero Universo, ma che per far ciò necessita del nostro «sì», della nostra accettazione, non solo nei momenti lieti dell'esistenza, ma anche in quelli difficili e spesso incomprensibili del dolore e della sofferenza, vissuta in maniera particolare dai malati oncologici e dai loro famigliari. «*Il Signore - ha proseguito il Vescovo - aspetta che gli apriamo la porta del nostro cuore, permettendo alla Luce di rinnovare tutto dentro di noi nella Sua gioia, offrendo con amore le sofferenze per i suoi scopi salvifici.*»

Dopo il rito della Comunione, a conclusione della Santa Messa, per intercessione di San Biagio Vescovo e Martire, protettore per i mali della gola, Mons. Rossi ha benedetto tutti i presenti. Per la prima volta, con grande felicità da parte di tutti, i canti eucaristici sono stati egregiamente eseguiti dal Coro degli Studenti dell'Università L.U.M.S.A di Roma, diretto dal prof. Tullio Visioli. Il momento cer-



Da destra: i Confratelli Igino Rocchi, Cristiano Lucarini, il Vescovo Rossi Romano, Massimo Del Priore e Stefano Mancini.

Nel nome della Pace

In ricordo di Simone Cola

Sabato 21 gennaio 2012 l'Associazione Culturale «Vento di Tramontana» ha ricordato l'elicotterista di Villa Adriana a sette anni dalla sua scomparsa in Iraq.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Tivoli e dalla Provincia di Roma, è stata realizzata in collaborazione con il Centro Culturale «Vincenzo Pacifici», il Gruppo di Acquisto Solidale «La macchina del Gas».

Attraverso il ricordo dell'elicotterista dell'Esercito caduto a Nassiriya

(Iraq) il 21 gennaio 2005 le associazioni intendono mantenere viva la discussione sui temi della pace, della cooperazione internazionale e dell'integrazione interculturale.

Il programma della commemorazione ha previsto la deposizione di una corona presso la lapide eretta in ricordo di Simone Cola nella Scuola elementare «Madre Teresa di Calcutta» di Via Leonina, a Villa Adriana.

A seguire, la celebrazione della S. Messa cantata presso la Chiesa di S.

Francesco a Tivoli, con la partecipazione del Coro Polifonico «Giovanni Maria Nanino» e dell'Accademia «Erigo Cantemus».

Nei mesi di gennaio e febbraio, inoltre, sono stati organizzati, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, incontri di riflessione sui temi della pace che coinvolgeranno gli alunni delle scuole Medie «Vincenzo Pacifici» e della Scuola elementare «Madre Teresa di Calcutta» di Villa Adriana.

continua da:

La tradizione del giorno della Candelora

tamente più toccante della celebrazione, è stato la testimonianza dei malati laringectomizzati, i quali con i vari ausili, hanno avuto la possibilità di ringraziare tutti i medici, gli infermieri e gli operatori socio sanitari, per le loro amorevoli cure, la grande professionalità e l'infinita umanità riservata anche alle loro famiglie.

Un pensiero particolare va alla consorella Vanna Piredda, infermiera da trentacinque anni presso l'U.O.C. Otorinolaringoiatria del P.O. «San Giovanni» di Roma, la quale ha permesso alla Confraternita di iniziare questo percorso di apostolato all'interno del nosocomio.

Ringraziamenti vanno al prof. dott. Camaione Angelo, Primario U.O.C. Otorinolaringoiatria Ospedale «San Giovanni» di Roma dal 2002, e ai dottori Claudio Viti, Giuseppe Brenna, Valerio Caporale, Edoardo Bianco, Bernardino Di Cassio, che ogni giorno svolgono il loro lavoro con serietà e operosità, nonostante le difficoltà che negli ultimi tempi attraversano la sanità.

Con l'occasione, il priore Adalberto Marinucci ha donato alla struttura ospedaliera, un quadro (Acquerello) da lui stesso realizzato, raffigurante uno scorcio del territorio tiburtino.

La «Confraternita di San Lorenzo Martire» ringrazia ancora una volta il Signore per tale intenso scambio di emozioni e di vita, proponendo a tutti un pensiero, scritto come preghiera a San Biagio:

«...senza il patire non vi è rinascita: essa sia salutare per il nostro fisico e per lo spirito. Signore, solo nella sofferenza ci si rende conto che la vita è un dono meraviglioso, che nulla ci appartiene e che tutto viene da te».

Igino Rocchi



Al centro la consorella della «Confraternita di San Lorenzo Martire» Vanna Piredda e, alla sua destra, il primario della U.O.C. di Otorinolaringoiatria prof. Camaione.



*Naturalmente***Scende la neve ma che fa...**

Cari amici lettori, siamo testimoni di un evento unico!

Dopo l'indimenticabile nevicata del lontano 1985, "quando emmio reazzitti" e l'Alberone maestoso, ornato di luci natalizie, divenne icona sensazionale, nella mente degli allora più o meno giovani tiburtini, di ciò che un giorno avremmo raccontato alle generazioni future. Una memoria storica fatta di rincorse, pupazzi, guerre e lunghe discese con gli sci ai piedi dal piazzale del Medicus Hotel fino alla ex cava. Naturalmente di legno e trasportati in spalla. Una gran fatica ripagata dall'emozionante "sciata"!

Cambiano i tempi, ma le emozioni sono sempre quelle. Baldi giovani che non scendono più dal Medicus, ma dalla sommità di Via Amelia Treves Segré, all'epoca stupenda pineta, un cuore verde in mezzo al paese. Tivoli, oramai divenuta multi-etnica e cittadina satellite della Città Eterna, si presta a regalare nuove emozioni e ad arricchire la memoria storica tiburtina di una nuova nevicata.

E l'Alberone, dall'alto della sua magnificenza, a donare sorrisi ai tanti sbalorditi curiosi, ad accogliere i soliti frettolosi turisti, a palesare l'eternità della storia di un popolo!



L'Alberone 2012.



La Riserva di Monte Catillo innevata.



Il Presidente e la neve.

*Info e
Iscrizioni*

Massimiliano 333.1094555

Serena 334.6148214

Mail address: info@tiburecotrail.itWeb: www.tiburecotrail.it*Per la posta
di Sisley*serena@tiburecotrail.it

Il C.A.I. e il Tibur Ecotrail

37^a edizione de La Montefortiana*Un mix di solidarietà, condivisione, natura e gastronomia!***Monteforte d'Alpone (VR)
21-22 Gennaio 2012**

Prima trasferta del 2012 per il Tibur Ecotrail e...guarda un po'... proprio a Monteforte d'Alpone.

Un evento avvolto da un alone di mistero, il perché di tanto successo. Noi, intrepidi eroi del Tibur, ci siamo

dati appuntamento dinanzi il Cinema ex Planet di Guidonia alle ore 6,20 in attesa del Pulmann G.T. che ci avrebbe condotti dapprima in quel di Mantova per terminare il viaggio in una frazione del veronese, a 2 km da Soave. È così che ci siamo ritrovati, conosciuti e riconosciuti in una fredda, umida e nebbiosa mattina di fine gen-



Il C.A.I. e il Tibur Ecotrail: diario di viaggio verso La Montefortiana.

naio. Tony e Angelo Belardinilli, Marcello Brinchi, Davide e Luana Frezza con la piccola Greta, io e il Presidente Massimiliano Rossini con tutta la nostra prole al seguito (Niccolò, Eva e Zoe).

Freddo, freddo e ancora il freddo è stato il protagonista assoluto di questa fuitina sportiva!

Dai +6 del sabato mattina ai -6 all'indomani della partenza delle varie attività. Nel nostro cuore la voglia di riscattarci da qualcosa, di voler "sconfinare" le radicate abitudini in cui ci nascondiamo, la volontà di portare i colori della nostra Tivoli oltre la barriera del centr'Italia, con l'intento di far conoscere le nostre realtà paesaggistiche, gastronomiche e culturali.

Ognuno di noi, tenta l'impossibile! Chi si dimena tra passeggini e seggiolini, chi tenta la sorte di una mezza maratona dopo un lungo periodo di infortunio, chi sulla cresta dell'onda emozionale si cimenta nella prima 21 km in attesa del 4 marzo, chi corre per la prima volta e si lascia conquistare dalla velocità e chi come me resta nell'angolo a osservare.

Guardo il nostro volantino e penso a quanta strada abbiamo fatto da quel lontano 15 marzo 2010, giorno della nostra costituzione, e quanta ne dovremo fare, quanto c'è ancora da imparare.

Vedo i nostri due Team partire. Da una parte Davide, Luana e Greta pronti per la marcia dei 9 km con 4 degustazioni lungo il percorso, dall'altra Massimiliano, Tony e Marcello ready per la Maratonina Demmy di 21 km. Rimango senza parole!

Nella giornata di sabato prendono il via la competizione dei bambini con oltre 1000 partecipanti e la Marcia guidata di 10 km "Passi nel Tempo".

Domenica mattina presto parte la 1ª edizione della Ecomaratona Clivus con oltre 500 partecipanti e subito dopo partono le 4 non competitive con distanze variabili: km 9-14-21-28. Ognuna con ristori lungo il percorso in quantità che vanno dai 4 della 9 km fino ai 10 della 28 km.

Successivamente viene dato lo start per la Maratonina Demmy, la mezza di 21 km. Nel pomeriggio, gara internazionale su strada per atleti Fidal: la Montefortiana Turà.

Una manifestazione che dura da 37 anni e ora capisco perché longeva.

È una festa di tutti e per tutti. Vengono coinvolti i cittadini e il sindaco in persona.

Giornate intere a preparare pacchi gara, dolci locali e quant'altro. Un patriottismo che sfiora la fanaticheria.

Pacco gara strabiliante, tortellini caldi nel ristoro finale, organizzazione perfetta e la nostra amicizia a rendere indimenticabile questo viaggio.

Beh! Ora passiamo ai numeri che tanto mi inorgoliscono: Marcello Brinchi (140") e Antonio Belardinilli

(141"), ex equo, chiudono in 1h31'42". Massimiliano Rossini chiude in 1h32'36" (161").

Vince, pur non battendo il record sul percorso, il keniano Bii Peter (1h10'29") per la categoria maschile mentre per la femminile, per il secondo anno consecutivo, vince l'atleta ruandese Nyiransabimana Angeline (1h23'56").

Un immenso grazie a Mariano Montanari, organizzatore della trasferta, e un ospitalissimo e perfetto padrone di casa.



4 Marzo 2012 – Tivoli

Appuntamento a tutti gli amanti dello stare insieme, delle passeggiate, del trekking, del nordic walking e delle corse in natura.

La manifestazione è stata intitolata in ricordo di un tiburtino da poco scomparso, un benefattore della Chiesa del Gesù, un uomo temerario che ha fatto dei propri sogni una solida realtà: Roberto Trombetta. In ricordo, verrà assegnata una coppa di riconoscimento al gruppo più numeroso dell'intera manifestazione.

Ci vediamo in Piazza Plebiscito alle ore 9,00 per vivere insieme un appassionata giornata di sport, gastronomia e tanta tanta allegria.

- **Passeggiata di 2 km** all'interno della Villa Gregoriana con degustazione di prodotti della Valle dell'Aniene (pizza cresciuta, trota, miele, olio, vino, formaggi etc.). Il ricavato verrà devoluto al FAI.
- **1ª tappa sprint Centro Lazio - Nordic Walking in Tour 2012.** Per tutti coloro che vorranno cimen-

tarsi in questa disciplina all'interno della Villa Gregoriana e la Riserva di Monte Catillo. Ristoro all'interno della Villa.

- **Trekking** con guida all'interno della Riserva.

Il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla fondazione Villaggio Don Bosco.

Info e prenotazioni:
www.tiburecotrail.it
info@tiburecotrail.it
 cell. 3346148214
 fax 0774431117



Un grazie al Comune di Tivoli, nella figura dell'Assessore Vincenzo Tropicano che, condividendo i principi cardini della manifestazione quali sport, cultura e gastronomia locale, ci ha supportato nella temeraria impresa di far conoscere le prelibatezze del nostro territorio attraverso un evento sportivo come il Tibur Ecotrail.

Le attività della Tivoli Marathon

La corsa di Miguel

Ha raggiunto quest'anno la XIII edizione la ormai famosissima "Corsa di Miguel", gara podistica di 10 km dedicata a Miguel Sanchez, poeta argentino autodidatta con una grande passione per l'atletica, desaparecido nella notte tra l'8 e il 9 gennaio 1978 quando una banda paramilitare lo sequestrò nella sua casa di Buenos Aires. L'edizione 2012 della "Corsa di Miguel", tenutasi domenica 22 gennaio a Roma, è quella dei record: 7.500 partecipanti totali tra la gara podistica (sia nella versione competitiva che non) e il circuito dedicato ai ciclomotori. I 10 km della gara podistica hanno registrato 4.462 arrivati al traguardo, di cui 3.576 uomini e 886 donne. A dare il via alla gara, come ogni anno, Elvira Sanchez, sorella di Miguel. La TM è presente all'appello con 53 atleti e per questo si posiziona al 14° posto della classifica delle società partecipanti, che sono state in totale 386. La gara presenta un percorso pianeggiante piuttosto veloce, ma il grandissimo numero di partecipanti richiede un po' di attenzione in più per trovare il proprio ritmo tra tante "gambe" che ti circondano. Buonissimi i risultati per tutti. Danilo Osimani vola e conclude la gara in 34'02" (arrivando anche 6° di categoria); a "inseguirlo" tutti gli altri: Gianluca Carzedda (38'58"), Massimo Martella (39'02"), Marco Rencricca (39'04"), Massimo Mandaglio (40'29"), Antonio Correale (41'11"), Roberto Ferdinandi (41'25"), Paolo Spiga (41'27"),

Massimiliano Binnella (41'28"), Stefano La Cara (41'32"), Olirio Pocetta (41'57"), Antonio Virgulti (42'03"), il Presidente Marco Morici (42'07"), Enrico Alfani (42'13"), Costantino Spanu (42'35"), Evaristo Carrarini (42'41", 7° di categoria), Alessio Bonifaci (42'49"), Fabio Naranzi (43'22"), Fabio Figlioli (43'23"), Fausto Gaeta (43'38", 1° di categoria), Annalaura Bravetti (43'56"), Massimo Del Priore (44'27"), Antonio Meschini (45'05"), il Vicepresidente Simone Meschini (45'13"), Alberto Pannunzi (45'27"), Andrea Curatola (46'09"), Bruno Piselli (46'09"), Mauro Moreschini (46'25"), Luigi De Filippis (46'42"), Arianna Conti (46'56"), Massimo Ballini (47'38"), Moira Lucarelli (47'39"), Vittorio Sensi (47'44"), Mariano Pasquali (47'45"), Luca Marta (47'50"), Ignazio Maffei (48'10"), Giuseppe Valentini (48'12"), Stefano Timperi (48'13"), Davide Corbo (48'27"), Claudio Mozzetta (49'08"), Carmela Lagamba (49'18"), Valentina Iannilli (49'30"), Francesca Testi (49'59"), Roberto Tiberi (50'10"), Piero Ricci (50'11"), Massimo Gubellini (50'53"), Esther Frezzini (51'04"), Maria Cristina Mastrangelo (53'02"), Vincenzo Meucci (53'56"), Giovino Bitocchi (53'37"), Gino Di Francesco (54'14"), l'insossidabile Tullio Meschini (54'21", 6° di categoria) e Massimo Rueca (55'23").

Un grazie particolare al Presidente Marco Morici che, con la preziosa collaborazione di Marco Rencricca, Massimo Martella, Giovino Bitocchi, Luigi De Filippis, Ignazio Maffei e sua moglie Stefania, ha provveduto alla

sistemazione del gazebo con il logo della società presso l'arrivo della gara e all'allestimento di un ulteriore punto ristoro per tutta la squadra con tè e caffè caldi e dell'ottima crostata.

Francesca Testi

La corsa di Miguel vista da me

Lo scorso anno la Corsa di Miguel è stata la mia prima e ultima gara del 2011. Purtroppo ho avuto poco tempo per le competizioni anche se, tra alti e bassi, ho continuato a correre. A dicembre del 2010 ho iniziato a correre per tenermi in forma e per non pensare ai miei problemi, ma ora non riesco più a fare a meno di 2-3 corsette alla settimana... sarà l'aria aperta, sarà la sfida con se stessi, sarà la produzione di endorfine... sarà quel che sarà ma è una piacevole droga naturale della quale non posso più fare a meno! Quest'anno ricomincio l'anno podistico dalla Corsa di Miguel con l'obiettivo di migliorare il tempo dello scorso anno e con la speranza di riuscire a essere più partecipe alle competizioni durante il 2012!

Ore 8.00 partenza da Guidonia con Alessio Bonifaci e arrivo allo stand Tivoli Marathon poco prima delle 9.00. La giornata è umida, ma la temperatura è gradevole. Le nuvole sono compatte e basse, ma non sembra abbia intenzione di piovere. L'aria che si respira è sempre quella fantastica delle migliaia di persone di tutte le età, che vogliono competere, principalmente per divertirsi, ma anche per mettersi alla prova, per raggiungere un proprio personale, seppur minimo, traguardo. L'allegria, velata da una lieve tensione, è quasi palpabile, pochi corrono per vincere, ma tutti hanno un obiettivo da raggiungere o superare! Allo stand, come lo scorso anno, c'è il festoso carosello dei racconti podistici: c'è chi parla dell'esperienza di NY, chi della maratona di Roma o di Firenze, chi si organizza per la mezza maratona di Ostia, chi descrive il suo nuovo GPS, chi mostra le scarpe tecniche acquistate e chi resta concentrato, sta zitto e si riscalda saltellando!

A pochi minuti dalle ore 10.00 entriamo nella 3ª gabbia. Tutti ammassati si sta più caldi e il tempo vola via veloce. Parte la prima gabbia, poi la seconda e infine tocca a noi... ci prepariamo al count-down...10-9-8-7-6-5-4-3-2-UNOOO! Si parte. Alessio e gli altri colleghi mi salutano e ciascuno prende il suo ritmo. Io fatico a trovare lo spazio per passare, ma poi anch'io prendo il mio ritmo. Lungo la strada ci accolgono molte persone, alcuni fotografi e un paio di gruppi di musicisti. Nessuno ci lesina un sorriso e qualcuno arriva addirittura a farci un applauso!

Quest'anno sono più preparata: ho il GPS e un'applicazione dello smart-phone sancisce la mia performance con: km percorsi, velocità oraria e passo. Ho anche preparato una playlist galvanizzante: Northern Kings, Guns'n Roses, Bon Jovi, Metallica, REM... il ritmo mi carica come una molla. Fino al 7° km non sento la stanchezza e mantengo una discreta velocità, poi comincio ad annaspire. Ripenso alle parole di Alessio dello scorso anno «dai... non ti arrendere... inseguì quello... lo devi



Corsa di Miguel:
Francesca Testi e Piero Ricci.



Corsa di Miguel:
Mariano Pasquali.



Corsa di Miguel:
Esther Frezzini.



Corsa di Miguel:
Massimo Del Priore.



Corsa di Miguel:
Luigi De Filippis.



Corsa di Miguel:
il gazebo della Tivoli Marathon.



Premiazioni: Antonio Virgulti e Antonio Decembrini.



Premiazioni: Fabiola Galli, Anna Silvestri e Francesca Lauri.

superare!». Insomma il senso è che mi devo trovare una lepre! Mi guardo intorno e vedo correre vicino a me c'è una bimbetta carina di circa 11 anni. Corre a ritmo sostenuto al fianco del padre. Decido che sarà lei la mia lepre. Non la mollo per i successivi 2,5 km... è una tosta... va sotto i 5' a km e man mano che si avvicina al traguardo aumenta la velocità. La piccolaletta avrà anche 30 anni meno di me, ma ha pure 15 cm di gambe in meno... sarebbe frustrante mollarla!

Finalmente il cartello del 9° km, inizio la progressione finale e mi guardo avanti, cerco un naso da clown. Alessio ha promesso di tornare indietro a riprendermi mettendosi il naso rosso e, calcolando i suoi tempi, dovrebbe essere nei paraggi. Finalmente lo avvisto, accelero e tutta contenta supero la bimba... mi viene in mente Giovanni che esulta dopo aver battuto a braccio di ferro il bambino in "Tre uomini e una gamba", mi sento ridicola e mi viene da ridere!

Mancano solo 500 m e devo dare il massimo, in cuffia ho "Gonna Fly Now" di Bill Conti... le note incalzano, le immagini di Balboa che corre salendo i gradini tornano alla mente. Il fiatone aumenta, mi concentro sulle parole "Trying hard now, it's so hard now, trying hard now. Getting strong now, won't be long now, getting strong now. Gonna fly now, flying high now, gonna fly, fly, fly". Alessio mi sprona indicandomi l'ingresso dello stadio.

È fatta, passo sotto l'arco dello Stadio Rosi, faccio gli ultimi 100 m e finalmente arrivooooo! 51" e 04"...un anno in più e un minuto in meno... obiettivo centrato!

Per riprendermi dalla fatica faccio qualche chiacchiera con i colleghi di squadra gustando un buon tè caldo e un'arancia gentilmente offerti dall'organizzazione. Un breve arrivederci a tutti e stanca, ma appagata, mi avvio verso la macchina per tornare a casa. La podistica, come spesso ripeto, è una splendida metafora della realtà quotidiana. Non vince solo chi arriva primo. Vincono tutti quelli che, nonostante le avversità, la stanchezza, i malanni, le debolezze, riescono, con grande forza di volontà, a continuare a correre superando la linea di arrivo con il sorriso sulle labbra. Nella corsa, il traguardo equivale a un obiettivo di vita: quanto più è lontano, ambizioso e difficile da raggiungere e tanto maggiore sarà la fatica necessaria e la soddisfazione nel superarlo! Ormai i 10 km sono miei... il prossimo traguardo sono i 21 km... chissà forse a Ostia, o magari in un'altra occasione, ma sempre con i gioiosi colleghi della *Tivoli Marathon*.

Grazie a tutti per queste ore di serenità e grazie in particolare al mio amico e trainer Alessio!

Esther Frezzini

Premiazioni "Classifica Criterium 2011"

Venerdì 27 gennaio presso il ristorante *Parco Lago dei Reali* (sponsor della *Tivoli Marathon*) si è svolta la *cena Criterium Tivoli Marathon 2011*: premiati tutti gli atleti presenti con scaldia collo e marsupio firmato *Tivoli Marathon* offerti dal direttivo capeggiato dal presidente Marco Morici. La classifica femminile si è chiusa con il 3° posto di Fabiola Galli con 23 gare, 2° posto per Anna Silvestri con 31 gare, 1° posto per Francesca Lauri con 38 gare. La classifica maschile vede al 3° posto Antonio Decembrini con 45 gare, 2° posto per Andrea Curatola con 53 gare, 1° posto per Antonio Virgulti con 67 gare. La classifica criterium 2011 ha visto ben 103 atleti in lotta per i primi 3 posti di categoria maschile e femminile per un totale di 1.068 gare disputate e di ben 13.286 km percorsi. Numeri di grande risalto per una piccola società podistica che in questo anno ha visto aumentare il numero di atleti e di gare disputate in modo sorprendente.

Maratonina dei 3 Comuni

Domenica 29 gennaio si è svolta la 33ª Maratonina dei 3 Comuni, in provincia di Viterbo. Partenza da Castel Sant'Elia, per poi attraversare Nepi, arrivare a Civita Castellana e tornare infine a Castel Sant'Elia: 22 km e 300 m "di passione", è proprio il caso di dirlo. Il percorso è un continuo saliscendi per 16km e poi si arriva alla parte più faticosa, gli ultimi 6 km, prevalentemente

in salita o su falso piano. Per concludere, i 300 m finali che vedono anche quello che in gergo podistico viene definito uno "strappetto" a più o meno 100 m dal traguardo. Gara piuttosto impegnativa, quindi, ma che, proprio per questo, a chi la affronta per la prima volta porta la soddisfazione di aver superato un'altra sfida con se stessi e, invece, a chi già si è misurato altre volte con essa offre la possibilità di provare a migliorarsi. Il tempo atmosferico, nonostante le previsioni non proprio incoraggianti, si è rivelato clemente: freddo, ma leggermente meno rigido del previsto, e piuttosto nuvoloso ma senza pioggia. L'organizzazione è stata impeccabile: tutta la gara si è svolta senza intoppi e sotto lo stretto controllo della Polizia Municipale e della Protezione Civile e durante il percorso sono stati sistemati tre punti di ristoro che hanno fornito agli atleti acqua ma anche tè caldo (un vero toccasana contro il freddo). All'arrivo un'iniziativa simpatica e originale: la possibilità di acquistare della birra artigianale prodotta appositamente per l'occasione. Ricco il pacco gara: prima della gara, al momento del ritiro del pettorale, è stato consegnato a tutti un piatto in ceramica commemorativo dell'evento; all'arrivo, invece, restituendo il chip siamo stati ricompensati con una bottiglia di olio d'oliva da 2 litri e un sacchetto porta scarpe. Tagliano il traguardo 2.121 atleti, di cui 1.797 uomini e 324 donne. La *TM* partecipa con 18 atleti e, ancora una volta, i risultati sono di tutto rispetto: a guidare la nostra classifica troviamo Massimo Martella che chiude la gara in 1h35'57". A seguire: Paolo Spiga (1h40'45"), il Presidente Marco Morici (1h41'17"), Olirio Pocetta (1h41'45"), Michele Montanaro (1h42'25"), Fabio Naranzi (1h44'23"), Costantino Spanu (1h44'53"), Fausto Gaeta (1h50'10"), Alessio Bonifaci (1h52'05"), Davide Corbo (1h57'03"), Vittorio Sensi (2h00'23"), Fabiola Galli (2h01'02"), Claudio Mozzetta (2h01'01"), Francesca Testi (2h02'34"), Franco Galli (2h03'31"), Giovanni Battista Mariani e Anna Silvestri (marito e moglie, che arrivano per mano concludendo la gara in 2h13'15") e Giuseppe Ranucci (2h22'22"). Complimenti a tutti e alla prossima gara!

Francesca Testi



Maratonina dei 3 Comuni - Km 22.700.

Cosa è ... cosa non è ... il karate

«Il KARATE è la mia vita. È il mio argomento di studio.

È come una nuvola, in cui non s'afferra nulla di materiale.

Io sfido il KARATE praticandolo ogni giorno, e cerco di trarne ogni volta qualcosa, anche se la maggior parte delle volte non ci riesco.

Il KARATE è molto difficile, ma il suo scopo è quello di allenare la mente e il corpo.

Quando pratici, ti poni la meta di ripetere una cosa cento volte, poi arrivi alla sessantesima o settantesima ripetizione, sei stanco e cominci a perdere concentrazione. Allora ti sforzi di ripeterla ancora, e un'altra volta ancora.

È attraverso questo sforzo che cambi te stesso...».

Ed è con queste parole che abbiamo iniziato lo Stage adulti il 28 gennaio, con queste parole bellissime del M° Higaonna.

Quanto di vero c'è in queste poche righe, forse vi si racchiude tutto ciò che il Karate è.

Ma che cos'è il Karate?

Non voglio star qui a dire, ripetere o spiegare, vorrei semplicemente dire che cosa il Karate NON È.

Sicuramente non è una disciplina esclusivamente "corporea", uno "sport" come tanti altri, bensì una disciplina che coinvolge oltre al corpo anche la mente, in maniera quasi maniacale.

Se la mente non si coinvolge a pari passo del corpo, la pratica non è una pratica seria, non è una pratica a 360 gradi.

Il Karate non è sicuramente la disciplina del "tutto e subito", ma richiede anni di dura pratica, anni di dedizione, anni di studio, per poter dire, di essere solo all'inizio della Via, del Do. Questo vale soprattutto per gli insegnanti.

Dal mio punto di vista un'insegnante, che sia di Karate, di Storia, di Pallavolo o di Matematica, deve avere due caratteristiche fondamentali per meritare di essere chiamato tale: la Passione e la Dedizione: se un in-



Stage invernale adulti.

segnante non ha Passione per quello che fa, per quello che insegna, non potrà mai trasmetterla agli altri, se un insegnante non si Dedica, egli per primo a quello che insegna, anima e corpo, senza trascurare niente, non potrà pretendere di vederla negli altri.

Dopo questo mio piccolo pensiero, poche righe sui ragazzi che hanno svolto i due stage invernali a Falvaterra: il primo per i più piccoli il 14-15 gennaio, mentre quello per gli adulti il 28-29.

Belli, veramente... intensi e partecipati entrambi... e la nostra soddisfazione più grande è stato vedere l'impegno e la tenacia dei "piccoli", e l'emozione e concentrazione nei "grandi"... veramente due bellissimi gruppi! Ogni volta con Claudio ci diciamo che la riuscita degli eventi che

organizziamo è sempre meglio di quella precedente, e ne siamo orgogliosi.

Basta vedere gli occhi dei nostri atleti per capire che è la verità!

Ora ci attende la consueta attività agonistica, iniziando dal Provinciale di Santa Marinella del 26 febbraio, dove parteciperemo con una quarantina di atleti, i cosiddetti Agonisti, per poi dedicarci al Provinciale bambini, che dire?

La Kenyu-kai va, continua a crescere, nel numero, nella qualità e nell'energia... l'energia è importante per il Maestro, soprattutto quando, nonostante le stagioni scendono, continua a darla ai suoi allievi, e, cosa fondamentale, continua a riceverla dagli allievi che lo circondano, nonostante tutto e tutti.

Sabrina Tariciotti



Stage invernale ragazzi.

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

Notiziario Tiburtino



• notiziariotiburtino@teletu.it

• Tel. e Fax 0774 312068

• casella di posta elettronica redazione@notiziariotiburtino.it direttamente dal nostro sito

Kickboxing

Golden Glove



Domenica 29 gennaio u.s. si è svolto a Conegliano il "Golden Glove": primo torneo internazionale del 2012 di kickboxing. Fantastici sono i numeri della gara che contano 1.000 iscritti e 22 nazioni partecipanti! Ancora più fantastico è stato il *Team Lanzilao* che nella disciplina point fight ha ottenuto grandi risultati grazie ai 7 atleti portati in gara e al loro coach Marco Lanzilao, portando a casa 3 medaglie d'oro, 2 argenti e 3 bronzi.

Eccellente è stato il risultato di Gabriele Lanzilao (14 anni), già pluri campione del mondo ed europeo, che ha ottenuto ben 2 ori nelle rispettive categorie 52 e 57 kg 13-15 anni sbaragliando tutti i suoi avversari. Gabriele dice:

«È stata una gara abbastanza impegnativa a causa dei molti combattimenti svolti, ma alla fine è stato uno dei migliori risultati!».

Un altro grande risultato è venuto da sua sorella maggiore Veronica Lanzilao (18 anni), campionessa del mon-

do ed europea, che nella categoria Senior (18-40) 55 kg, si è aggiudicata l'oro battendo in finale una ragazza svizzera. Le sue impressioni:

«Bellissima gara, ero molto tranquilla quindi sono riuscita a concentrarmi al meglio per avere il risultato ottenuto».

Veronica ha anche ottenuto una medaglia di bronzo combattendo con la campionessa del mondo senior, l'inglese Sharon Gill!

Le medaglie d'argento sono arrivate dai due nazionali Luca Persichini (11 anni) vice-campione europeo e Luca Chiloiro (11 anni) medagliato terzo al campionato europeo, che hanno ottenuto un ottimo risultato nelle categorie 28 kg e 37 kg combattendo in finale con il vice-campione europeo! La medaglia di bronzo è stata ottenuta dall'atleta Georgian Cimpeanu (18 anni) campione del mondo di light contact, che nella categoria senior 63 kg, ha combattuto e tenuto testa fino all'ultimo secondo perdendo di un solo punto con il campione del mondo ungherese Richard Veres.

Bravissimi sono stati anche Martina Lanzilao (16 anni) campionessa del mondo ed europea, che ha affrontato per la prima volta le ragazze senior della sua categoria e Andrea Stram-



baci (11 anni), prima esperienza in campo internazionale.

Ora il *Team Lanzilao* si sta di nuovo allenando in preparazione per l'Irish Open, la più grande gara in Europa. Questi ragazzi s'impegnano e sudano sul tatami tutti i giorni, come atleti professionisti, nel corso degli anni, hanno ottenuto molteplici risultati e soddisfazioni, ma purtroppo dato che la kick boxing è considerata uno sport (di minore importanza) questi ragazzi devono autofinanziarsi per poter partecipare alle varie competizioni, a volte bisogna scegliere se partecipare a una gara o all'altra.

Cerchiamo una collaborazione pubblicitaria al fine di far crescere i nostri Atleti piccoli per età, ma grandi per la loro dedizione e professionalità con cui s'impegnano in questa disciplina.

Per qualsiasi informazione potete contattare il Coach Marco Lanzilao presso la palestra Anco Marzio sporting di Guidonia Montecelio al numero 0774342930.

Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici A.S.D.»

La ginnastica generale per prevenire le malattie degenerative dell'apparato osseo

Il corso di Ginnastica Generale è tenuto dall'insegnate Eleonora Taffi presso il Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici A.S.D.».

Con il passare degli anni il tessuto osseo del nostro corpo tende a degenerare, portando così in età avanzata a conseguenze importanti sul fisico, come ad esempio l'osteoporosi che colpisce soprattutto le donne in età avanzata. La prevenzione va iniziata sin dall'età giovanile, attraverso un allenamento costante dell'apparato osseo e muscolare. La Ginnastica Generale è la disciplina maggiormente consigliata per questo fine. Il corso è aperto a tutti e non ci sono limiti di età in quanto, durante la lezione, si parte da un riscaldamento generale accompagnato da un sottofondo musicale e successivamente si procede con un allenamento aerobico che coinvolge tutti i gruppi muscolari. Si tende a lavorare tutto il corpo al fine di migliorare l'equilibrio e la mobilità articolare.

Per iscrizioni e informazioni la segreteria è pronta ad accogliervi il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e il martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Fax 0774534204 - csvp@centrocultvtp.com

Michela Giacinti (Ufficio stampa)





Corsa e Solidarietà

Cari amici Orange, gennaio è stato un mese da incorniciare, un mese da ricordare perché caratterizzato da tanti bei risultati e da tanti interventi solidali.

Iniziamo dalle gare che ci hanno visto protagonisti e i relativi piazzamenti e premi.

6 gennaio: 2° posto nella Corsa per la Befana - premio € 300,00;

7 gennaio: 2° posto Trofeo Podistico di Vallelunga - premio € 300,00;

15 gennaio: 2° posto nel Trofeo Lidense - premio € 300,00;

23 gennaio: 2° posto quantità nella Corri per Miguel - premio € 300,00 e 1° posto nella class. di qualità masch. e femm. - premio € 200,00;

29 gennaio: 3° posto nella Maratonina dei Tre Comuni - premio € 300,00.

Meglio di così non poteva andare. È stato anche il mese nel quale abbiamo registrato il maggior numero di nuovi iscritti, un vero record, sono stati istituiti due nuovi Criterium il "Top Orange" e il "Criterium Trail", rinominato il vecchio Criterium di qualità in Trofeo della Solidarietà, altra importantissima novità si sta creando una nuova sezione dedicata al Triathlon che si affiancherà alle già esistenti Trail e Fitwalking presto nascerà anche il Criterium Fitwalking per dare maggior importanza a spinta a questa bellissima disciplina sportiva.

Nel campo della solidarietà si è ancor più rinsaldata la collaborazione con la Caritas, l'Aism, la Komen Italia Onlus e abbiamo gettate le basi per la costruzione di un nuovo pozzo in Malawi donando € 300,00 a Aldo De Michele in occasione della Tre Comuni. € 200,00 sono stati donati agli amici del Villaggio Don Bosco di Tivoli, € 500,00 alla Caritas mediante vendita delle loro agende, € 1.000,00 a Isla Ng Bata donati insieme agli amici della B-ICT COMPANY SPA inseriti nel nostro progetto solidale per la ricostruzione della casa famiglia nelle Filippine colpita dall'alluvione ed € 500,00 a Peter Pan Onlus tramite la vendita di calendari su Roma Sparita appositamente creati dagli amici del Servizio Carte Valori della Banca d'Italia.

Giuseppe Coccia

Passiamo ora ad analizzare gli eventi podistici più importanti iniziando da:

Roma, venerdì 6 gennaio 2012

Corsa della Befana

Grazie, grazie per la vostra grande partecipazione, ben 151 atleti all'arrivo di via Lemonia che ci hanno permesso di ottenere un meritato secondo posto in classifica.

Una gara che come gli anni passati ha dato inizio alla nostra stagione podistica e al nostro nuovo Criterium "Il Trofeo della Solidarietà 2012".

Classica partenza da via Lemonia, breve tratto su via Tuscolana, quindi via di Capannelle fino all'Appia, dopo circa due km svolta verso viale Appio Claudio e poi passeggiata all'interno del bellissimo Parco degli Acquedotti per tornare all'arrivo in Via Lemonia. La soddisfazione più grande è stata quella di vedere un fiume

di atleti della Podistica con indosso le canotte color orange percorrere i 10 km della gara con alcune atlete che indossavano il classico cappello della Befana.

Bellissime prestazioni per Fabrizio Galimberti, Daniele Moscatelli, i sempre presenti Alessandro Micarelli Senior e Mauro Mariani, un bentornato a Giovanni Terenzi, Similda Mosti, Alfredo Sarrantonio e Enzo Giosi, c'erano anche i simpatici Fabio Micarelli, Giovanni Golvelli, Maurizio De Bonis e Adriano Cappelluti, Alberto Visicchio, esordio per la fortissima Stefania Pomponi e altri tiburtini con Marziale Feudale, Alessandro Terribili, Maurizio Ragozzino, Angelo Dominici, Elio Dominici e Sandro Pecatelli.

Note importanti il secondo posto nella classifica per società ed € 300,00



Corri per la Befana:
Mauro Mariani e Giovanni Terenzi.



Corri per la Befana:
Angelo Dominici.



Corri per la Befana:
Elio Dominici.



Corri per la Befana:
Enzo Giosi.



Corri per la Befana:
Fabio Micarelli.



Corri per la Befana:
Similda Mosti.



Corri per la Befana:
Alfredo Sarrantonio.



Corri per la Befana:
Giovanni Golvelli.



Corri per la Befana:
Alberto Visicchio.



Corri per la Befana:
Stefania Pomponi.



Corri per la Befana:
Alessandro Terribili.

di rimborso spese, abbiamo ribadito i risultati degli ultimi 2 anni, tre secondi posti consecutivi nella stessa competizione.

Tanti sono stati i premiati della *Podistica Solidarietà* nelle varie categorie.



Corri per la Befana:
Alessandro
Micarelli Senior.



Corri per la Befana:
Fabrizio Galimberti.



Corri per la Befana:
Daniele Moscatelli.



Gli Orange alla Corsa di Miguel.



Orange alla Maratonina dei Tre Comuni a Castel Sant'Elia.

Roma, 22 gennaio 2012
La Corsa di Miguel

L'onda orange travolge la Miguel

Ci sono corse che hanno un fascino particolare, perché chi le corre percepisce di essere parte di un evento speciale.

La Corsa di Miguel è una di queste gare, una delle più partecipate in senso assoluto, che richiama una marea di persone, tra quelle che prendono parte alla prova competitiva, quasi 4.500, e quelle che invece si cimentano nella prova non competitiva.

E per assaporare questo clima speciale era sufficiente osservare l'area occupata dai gazebo della *Podistica Solidarietà*, oggi addirittura 3.

La *task force* era già al lavoro dalle ore 7.00 di mattina, per gestire l'accoglienza del battaglione orange, e già prima delle 8.00 il battaglione aveva preso forma.

Tanti sono stati gli atleti che hanno raggiunto l'area in netto anticipo, anche quelli già dotati di pettorale, a dimostrazione che la corsa non è solo sudore, fatica, fiato corto, ma è anche voglia di stare insieme di parlare delle proprie esperienze, delle prestazioni, e perché no, delle proprie emozioni.

Tra i gazebo "del cuore rosso" si inserisce anche il gazebo del "Progetto Filippide" oggi impegnato nella corsa con un folto gruppo di atleti; i nostri runners si avvicinano per definire gli ultimi accordi e assumere il ruolo di "scorta d'onore" di questi incredibili ragazzi sotto la guida di Cristiano Giovannangeli.

Sono le 10.00, parte la prima onda, quella rossa dei "top", e poi a se-

guire l'onda verde e quella gialla, una ogni due minuti. La marea si disperde sul percorso, bordeggiando il "biondo fiume" che diede i natali a Roma.

Il tracciato è veloce, sostanzialmente piatto e dritto, anche se molto "trafficato"; non è sempre facile trovare gli spazi per mantenere il proprio ritmo, soprattutto per gli atleti della seconda e della terza onda.

Poi, dopo 10.000 metri, eccolo lì, il cancello che consente l'accesso allo stadio; ancora 150 metri ed è possibile vivere ancora una volta l'emozione di tagliare l'agognato traguardo.

È il momento dei risultati, in primis il grande risultato del "gruppo", un secondo posto ottenuto grazie ai 335 podisti solidali giunti al traguardo, appena 6 in meno dei Bancari Romani.

Un risultato che segna un altro passo concreto nel percorso di crescita di questa incredibile società; non per nulla lo scorso anno la distanza tra i due grandi gruppi capitolini fu addirittura

ra di 44 atleti. Un grande successo di partecipazione che dimostra lo spirito che anima questo gruppo.

Ma la *Podistica Solidarietà* non è solo quantità... anche la qualità non fa difetto, otteniamo il 1° posto nella speciale classifica di qualità femminile e maschile. Spiccano le grandi prestazioni di Checco De Luca, Alberto Lauri, Fabrizio Galimberti, Luca Gargiulo, Daniele Moscatelli, Andrea D'Offizi, Mauro Mariani, Fabio Micarelli, Ioan Mosnegau, Alessandro Micarelli Junior, Giovanni Golvelli, Michele Vasselli, Alberto Visicchio, Maurizio De Bonis, esordio per Fabrizio Tani e Stefano Larini, Alfredo Sarrantonio, l'onnipresente Maurizio Ragozino, Adriano Cappelluti, Cristiano Giovannangeli e i ragazzi del Progetto Filippide, Luigi Mauro, Alessandro Terribili, Alessandro Visicchio, Angelo Dominici, Francesco Paro, Fabrizio Renzi, hanno brillato le stelle di Stefania Pomponi, dell'esordiente Mariangela Valletta e di Similda Mosti.

Sono aperte le iscrizioni e i tesseramenti per il 2012.
Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri
3382716443 - 3395909259 oppure tramite e-mail scrivendo a
podistica.solidarieta@virgilio.it o a gianfranco.novelli@alice.it

Sulla Maiella, un gruppo di amici

1956, l'anno delle Olimpiadi invernali di Cortina, dell'affondamento dell'*Andrea Doria*, dell'eccidio dei minatori italiani a Marcinelle in Belgio, dell'invasione dell'Ungheria da parte dell'Unione Sovietica, ma anche l'anno in cui ebbe inizio l'attività di un gruppo tiburtino di amici della montagna: Ninetto Scipioni, Carlo Bernoni, Nando Crocetti, Aldo Mosti, Gigi Roveda, il sottoscritto e il professore Giorgio De Marco.

Molto spesso, proprio nella sua abitazione nei pressi della Villa Gregoriana, c'incontravamo per scegliere le nostre mète montane. Quella casa ci piaceva ed era accogliente per quel non so che di genialmente arrangiato, di estro disordinato, di gusto, di giovinezza e di buon umore che possedeva. Sin d'allora, tra noi ragazzi di penna e di libro, Giorgio si propose come uomo della politica, studioso senza superbia, docente di larghe vedute. Lo ricordo quasi sperduto nelle camere troppo vaste della sua casa silenziosa, irruente quando parlava, con quelle lunghe meditazioni prima di esprimere un giudizio e con gli indugi tra parola e parola, nella composizione di un pensiero, nella sua onnipresente ironia. Facevamo escursioni d'estate e sci d'inverno: un giorno di settembre del '56 decidemmo di andare a scovare il Monte Amaro (m. 2.739), nel gruppo della Maiella: una delle rarissime occasioni in cui la febbre fermò Ninetto Scipioni.

Partimmo una domenica mattina. Il viaggio fu abbastanza lungo e disagiata, considerato lo stato delle strade, quasi mai asfaltate (in macchina si stava stretti in sei...); dovevamo iniziare la salita da Campo di Giove, nel Parco Nazionale della Maiella, quindi, usciti da Tivoli, ci dirigemmo verso Sulmona. Lungo la via si scorgevano fienili, orti, case senza pretese ma ordinate, con facciate di bucato e tanti fontanili dall'acqua gelida, piccole cappelle e mulattiere fino ai più remoti rifugi. L'interesse per le contrade che stavamo attraversando ci impediva di tirar di lungo senza soste. Giungemmo a Campo di Giove all'ora di pranzo. Silenzio. Ci inoltrammo nel paese, fra le case dai tetti aguzzi; c'era poca gente e nessuno aveva fretta: qui la quiete era sacra e tutte le finestre, dai primi agli ultimi piani, erano fitte di fiori sui davanzali, le facciate sembravano quasi aiuole verticali e davano alle strade e alle piazze un particolare colore. Alle cantonate erano affissi i manifesti della Leva Militare e gli annunci dell'Esattoria Comunale. Notammo anche una chiesa, non ricordo se quella di San Eustachio o di San Rocco, con l'orologio fermo sulle lancette di ferro battuto e il campanile corto, a cipolla, col gallo d'oro sopra la croce; Nando entrò



Carlo Bernoni, Giorgio De Marco, Gigi Roveda, Giacomo De Marzi, Nando Crocetti.

da una porta laterale, io e Carlo lo seguimmo. Una vecchia signora ripeteva le parole di una preghiera, mentre si muoveva qua e là per la chiesa, volgendo l'occhio ora all'altare e ora alle altre immagini, quasi timorosa di averne dimenticata qualcuna. Giorgio De Marco ci consigliò di rivolgere la nostra attenzione al Palazzo Nanni, del XVII secolo e alla Casa Quaranta, del XIV secolo; ascoltammo, attenti, una breve lezione sulla storia d'Abruzzo.

I pochi abitanti di quel luogo vivevano secondo abitudini di austerità e di parsimonia. Ci fermammo in una piazzetta erbosa da cui si partivano a raggiera tre vialetti dritti che finivano subito nel fitto di un boschetto. Era giorno festivo e non trovammo locali aperti. Eravamo giunti, ormai, alle pendici del gruppo della Maiella, sotto il Monte Amaro, uno dei più alti d'Abruzzo. Agli alpinisti "settentriionali", abituati agli aerei crinali e ai vertiginosi canali delle Alpi e delle Dolomiti, quelle montagne abruzzesi potevano apparire poco più che presuntuose colline, ma la natura arida e solenne della loro struttura alpestre e il carattere severo della vegetazione, conferiva anche a quei monti un aspetto abbastanza drammatico di vera alta montagna. A levare gli occhi dai luoghi profondi verso gli alti terrazzi e i paretoni, ai piedi dei quali si svolgeva la vita dei paesi, venivano in mente le storie dei giganti, lette sui libri dell'infanzia. Erano i miracoli di quella Maiella, grande e semplice, nuda di foreste e pure rivestita di maestosa bellezza, insigne anticamera dell'Adriatico per chi valicasse la catena appenninica.

Oggi Campo di Giove è una frequentatissima località di villeggiatura sia estiva che invernale, con gli impianti di risalita che arrivano fino ai 2.360 metri dei pendii della Tavola Ro-

tonda, i più elevati dell'Appennino continentale; la stazione più nota è sicuramente quella della Maielletta.

Iniziammo la salita e giungemmo sulla vetta del Monte Amaro intorno alle diciotto; da quel palco naturale di roccia, si vedeva l'intera catena delle montagne quale noi non conoscevamo, giù giù fino ai tanti paesi dei quali si indovinavano le case e le minuscole vie. Gigi Roveda ci indicò i monti circostanti: l'Acquaviva, il Macellaro, il Rotondo, il Focalone e altri di cui non ricordo il nome. Parlavamo molto, tra di noi, euforici, mantenendo un tono pacato che donava credito alle nostre storie. Raccontavamo e ascoltavamo, lavorando anche di fantasia, fino a divenire i primi a credere alle nostre "fiabe" veritiere. La previsione del tempo era diventato uno dei pensieri dominanti di Aldo, amara fonte di continui dispiaceri quando non indovinava. Consumammo una frugalissima cena. Carlo mangiava accanto a me. Nando parlava poco e questo, a chi non lo conosceva bene e non sapeva che vita avesse vissuto (la guerra, la prigionia), avrebbe potuto far credere che fosse un uomo senza problemi; il "sottotenente" di fanteria Nando, al contrario, aveva pensieri che lo assorbivano tutto e lo facevano sembrare quasi assente; forse per questo, all'università, studiava filosofia, e con un buon profitto. Una discreta discussione politica di Giorgio con Nando "scaldò" la piccola comitiva.

Faceva freddo e i pantaloni lunghi li indossavano solo Gigi e Nando; noi altri passammo la notte con i pantaloncini corti. Carlo aveva tirato fuori dallo zaino la borraccia. Che brutta, che meravigliosa notte! Si fecero le ore piccole alla luce di mezza luna; parlammo ancora molto... si era fatto più buio; la poca chiarità nella quale le ombre prendevano consistenza e vita,



Giorgio De Marco, Giacomo De Marzi, Gigi Roveda.

pareva emanasse dal biancore delle rocce. Se aprivamo gli occhi, l'oscurità pioveva come una polvere. Restavano vigili i sottili e imprecisi rumori che misuravano da sempre il tempo. Io avevo indosso gli abiti meno adatti per l'alta montagna, consacrati solo dall'uso: scarponi alti, un berrettino di lana e un maglione pesante lavorato a mano. Non eravamo ancora in questi nostri anni di grandezza, in questi tempi moderni pieni di oggetti notevoli, prodotti dall'industria. Niente! Di questo non avevamo proprio niente e anche la mia giacca a vento proveniva dal rifacimento di un vecchio impermeabile. Gigi, scherzosamente, deplorò il fatto che noialtri non riuscissimo a premunirci convenientemente contro gli sbalzi di temperatura di quel mutevolissimo clima. Sonnacchiammo per gran parte della notte, all'aperto, addossati alla macera del punto trigonometrico; così si attese il giorno. (Oggi, su quella stessa cima, è possibile pernottare al riparo di un confortevole *igloo* d'acciaio di colore rosso). A un tratto l'ora si mitigò, s'addolcì l'aria, il cielo divenne più tenero, più quieto, arrivò un filo di brezza. S'era fatto chiaro; mentre la nostra piccola carovana cominciava ad avviarsi, il sole finalmente portò luce e calore.

Camminammo sulla cresta per circa tre ore in silenzio, quasi senza accorgercene, fra sterpi e pietre, quindi piegammo verso la discesa, verso i "ghiaioni" lungo i quali, con lunghe falcate, saremmo discesi a grande velocità. Aldo si occupò delle fotografie e immortalò il gruppo con la mia vecchia "Leica". Avevamo lasciato ormai la vetta del Monte Amaro, quando ci venne addosso una nebbia fredda, sospinta contro di noi da robuste raffiche di vento, ma tutto durò molto poco; un raggio di sole, messaggero di cieli liberati, accarezzò la gran montagna. Approfittammo del miglioramento del tempo e ci buttammo a capofitto sui "ghiaioni", verso Campo di Giove: in quei canali si percorrevano almeno dieci-quindici metri ad ogni salto ed era divertentissimo. Ave-

vamo ormai raggiunto le pendici del monte, quando ci fermammo, bloccati da una piacevole sorpresa: scoprimmo un praticello pieno di minuscole stelle alpine: incredibile! Ne cogliemmo una ciascuno poiché al tempo non erano ancora specie protetta. Nella discesa io e Gigi facemmo una gara di velocità, arrivammo in anticipo e aspettammo gli altri in un casolare di pietra grigia: noi due eravamo i "ragazzini" della comitiva.

Giunti in paese (ormai era lunedì e quasi ora di pranzo), trovammo una trattoria aperta; la grande sala era qualcosa a metà tra lo spaccio militare e la sagrestia, con seggiole e panche come nei conventi e nelle caserme, con lampadine che spandevano più polvere che luce. Qua e là, confusi tra i tavoli, c'erano villani del contado e un carabinieri, qualche turista e alcuni paesani; tutti stavano educatamente seduti e qualcuno largheggiava in formule di cortesia, continuando a mormorare "grazie" e "prego". Ad ogni ventata dell'uscio, il fumo dei sigari e delle sigarette girava in volute sopra i tavoli. C'era anche un cane, che sicuramente aveva rinunciato alla vita della campagna e alla caccia e aveva accettato di relegarsi nel tepore sicuro di una stanza, su un giaciglio di cuscini e di vecchi tappeti polverosi; questo stato di cose aveva certamente affinato la sua sensibilità canina, lo aveva umanizzato, ma, così arrendendosi, il povero cane triste rinunciava alle corse al sole, alla libertà, alla gioia pazza e inebriante di aspirare e di assaporare tutta la gamma degli odori e dei profumi che erano "fuori" e inoltre al poter andare senza guinzaglio. Lo sguardo di quel cane silenzioso ci trasmise tristezza.

Noi chiedemmo del vino e dei salumi e una donna, con gli occhiali pericolanti sulla punta del naso, dispose davanti a noi sei grosse tazze di maiolica, attizzò il fuoco e ci propose polenta fritta: accettammo immediatamente vino e polenta! Dopo aver servito, senza far rumore si ritirò in un angolo, sedette al tavolo della cucina,



Giorgio De Marco, Giacomo De Marzi, Carlo Bernoni, Nando Crocetti, Gigi Roveda; fotografo: Aldo Mosti.

in attesa. Assaggiammo subito il vino, ma dopo le prime bevute "orientative", capimmo che non aveva proprio nulla a che fare con i veri vini abruzzesi; lo bevemmo ugualmente e facemmo di necessità, virtù! Risalimmo in macchina dopo il pasto e forse ci aiutò il fatto che a quel tempo la polizia stradale non usava ancora l'"etilometro"! Sulla via del ritorno incontrammo dei cacciatori; sulle spalle avevano lo zaino, la borraccia, il tascapane, la doppietta a tracolla, la cartucciera e il cane al guinzaglio; qualcuno fumava il "toscano". Giungemmo a Tivoli in tarda serata, stanchi e insonnoliti; Giorgio più stanco di tutti per aver guidato per lunghe ore: e doveva affrontare ancora i giri degli accompagnamenti domiciliari: Nando a Colsereno, Aldo e Carlo in Via Antonio Del Re, Gigi a Villa Braschi e il sottoscritto in Via delle Rose. Ci salutammo con battute sulla nostra stanchezza, sul nostro dormire in macchina al ritorno... ma già pensavamo alla prossima escursione. La Maiella restava la stessa e la stessa sarebbe stata fra cent'anni, col suo argento notturno e con il suo silenzio di montagna del Nord. Era settembre; presto sarebbe giunto l'autunno, la spenta stagione dei ritorni, dell'intimità, della vita di sempre, della casa, delle abitudini commoventi e care... e se ne aveva un vago timore.

Comprendo benissimo che tornare a certi ricordi, è come voler indossare, ormai avanti negli anni, un abito giovanile: si prova un senso d'angoscia di cui non siamo coscienti e che chiamiamo spesso allegria: a me, questa commistione d'angoscia e d'allegria, non piace. Ma la nostra immaginazione è ancora calda e piena di risorse e prima che abbia a intiepidire, troveremo certamente nuova legna per il nostro fuoco. D'altronde, cosa diceva il vecchio Gargiulo, quando udi qualcuno alludere alla tristezza dell'invecchiare: «*Invecchiare presuppone un consenso: questo consenso, io, ancora non lo do!*». Questo consenso, noi, siamo ancora bel lontani dal darlo.

Giacomo De Marzi



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

È arrivata la neve!

Come si dice: "tanto tuonò che piove"! E così è stato. Dopo tante lamentele per la scarsità di neve che faceva temere sia per le attività alpinistiche, sia per le conseguenze della siccità nella prossima estate, il cielo ci ha sommerso di neve. La nostra città e i monti comunali sono stati imbiancati per più giorni per la gioia dei bambini e degli escursionisti, ma anche preoccupando i più per i disagi che tanta inusuale neve ha creato. Lo stato delle cose, in alcuni casi drammatico per tanti centri dell'Abruzzo e dell'entroterra laziale, ha costretto ad annullare quasi tutte le gite del mese di febbraio e attualmente non si conosce la fattività per alcune di marzo.

Tra le pochissime gite effettuate va segnalata quella coordinata da Maria Grazia Di Pasquale al Monte Autore del 15 gennaio, da Camerata Nuova che ha visto partecipare i soci C.A.I. di Tivoli e Frascati. Percorso il Fosso Luisa e poi la carrareccia per tutto Camposecco gli escursionisti sono giunti in vetta verso l'ora di pranzo e si sono ricongiunti con altri soci di Tivoli che erano saliti da Campo dell'Osso. Dopo una meritata sosta alle

vedute fino alle 14,20, salutato il gruppo che è tornato a Campo dell'Osso, la discesa si è svolta per la valle di Monte Autore concludendosi a Camerata Nuova alle ore 17,40 circa. Quin-

di 9,30 ore e 29,3 km di gita! Alla fine per ritemperarsi dalla grande fatica torta al cioccolato e Verdicchio, alla luce delle lampade, con gli amici di Frascati. Excelsior!



I monti comunali innevati.



Monte Autore (m 1.853) da Camerata Nuova.

Nel mese di febbraio

è iniziata una bella e importante collaborazione con due scuole cittadine che hanno fortemente voluto promuovere l'attività di educazione ambientale e la pratica dell'arrampicata sportiva. Così la scuola S. Getulio (sia elementare che media) e l'Istituto «Baccelli» (con orario di doposcuola) hanno programmato una serie di incontri a cui parteciperanno oltre 60 ragazzi dagli otto ai tredici anni, tutti neo soci C.A.I. Tivoli. Un ringraziamento va rivolto ai Direttori Scolastici per aver dimostrato interesse e sensibilità nei confronti delle tematiche della montagna che da oltre dieci anni la nostra Sezione diffonde nelle scuole cittadine. Inoltre vorrei ringraziare le insegnanti Olga e Alessandra per aver coordinato l'iniziativa coinvolgendo i ragazzi e per aver svolto il non semplice compito di programmazione didattica dell'iniziativa.

Domenica 18 marzo

si svolgerà a Subiaco l'inaugurazione ufficiale del "Cammino delle Abazie" sentiero che ripercorre il cammino di San Benedetto da Subiaco al Monte Cassino. Fortemente voluto dal Presidente del Gruppo C.A.I. Lazio, Luigi Scerrato, il percorso è unico per interesse storico, culturale e religioso e non ha nulla da invidiare al più blasonato Cammino di Compostela. La cerimonia vedrà coinvolte autorità civili (i sindaci dei paesi attraversati, i rappresentanti della Provincia di Roma e Frosinone, oltre a esponenti della Regione Lazio) religiose (gli Abati di Subiaco, Casamari e Monte Cassino) i Presidenti e i soci delle sezioni C.A.I.

coinvolte nel percorso (Tivoli, Alatri, Sora, Frosinone e Cassino). Il primo tratto, da Subiaco agli Altipiani di Arcinazzo sarà percorso, come da programma gite di Tivoli, domenica 15 aprile. Si invitano tutti i soci a partecipare alla cerimonia informandosi sul programma presso la sede C.A.I.

Dal 24 marzo

in quattro incontri si svolgerà presso la nostra Sezione, un corso di *Orientamento* curato dai responsabili di escursionismo del C.A.I. di Tivoli in collaborazione con la sottosezione di Monterotondo. Saper leggere una carta escursionistica, l'uso della bussola e dei gps, l'orientamento visivo in un paesaggio sconosciuto sono le principali tematiche che il corso intenderà approfondire. Le iscrizioni si chiuderanno **il 9 marzo p.v.** contattando Stefano Giustini 3926795340 o rivolgendosi in sede C.A.I. Tivoli.

Iscrizioni

Il termine ultimo per rinnovare l'iscrizione si sta avvicinando. Colgo ancora l'occasione per ricordare l'importanza di ritirare il bollino 2012 **entro il 30 marzo p.v.** consentendo così di non interrompere la copertura assicurativa per le attività sezionali. Quindi invito i più pigri e i distratti ad affrettarsi venendo in sede il martedì e venerdì dalle ore 18,00 alle 19,00.

Per la prossima estate

Il freddo e la neve di questi giorni, fa desiderare a tutti un po' di caldo. Pertanto, come consuetudine, già abbiamo preparato il programma per la

consueta settimana estiva in montagna. Continua il viaggio alla scoperta delle Dolomiti, gruppo montuoso inserito nel patrimonio dell'UNESCO. Dopo gli Altopiani dei Forti e le Dolomiti del Brenta, il C.A.I. di Tivoli propone per il 2012 Canazei e le splendide montagna del Sasso Sella, del Sasso Piatto, del Latemar, delle Torri del Vajiolet e la magnifica Marmolada. Il soggiorno presso l'Hotel Bellevue, offre come sempre una caratteristica accoglienza familiare con una cucina curata e tradizionale. La struttura si trova al centro del paese a pochi passi dalla funivia per il Col Rodella, garantendo un notevole risparmio di tempo e di energie per salire presto lungo i più bei sentieri dalla zona. L'attività escursionistica sarà rivolta al periplo dei principali gruppi montuosi (Sasso Piatto, la salita alla Marmolada, il Piz Boe', il Catinaccio e le Torri del Vajiolet, il Latemar); i numerosi impianti di risalita e i rifugi presenti lungo tutti i percorsi, potranno garantire a tutti i partecipanti una comoda e fattibile attività escursionistica, riducendo la fatica nei tratti in salita e consentendo anche ai più piccoli di godere delle splendide attività. I magnifici paesi della Val di Fassa, in alternativa propongono di svolgere anche una attività turistica per chi non intendesse salire in montagna tutti i giorni. Chi fosse interessato a partecipare deve comunicare la propria intenzione entro il 30 aprile p.v. iscrivendosi in sede o contattando Alberto Conti 3491424571. Si ricorda che la partecipazione è riservata ai soci C.A.I.

Il programma dettagliato è anche consultabile su www.caitivoli.it

Alberto Conti

Gite in programma a Marzo:

Domenica 4 MONTE VIGLIO (2156 m)
Gruppo dei Monti Ernici Alpinistica
Partenza: da Fonte Moscova
Numero limitato di partecipanti con prenotazione obbligatoria
Dislivello: 550 m
Difficoltà: EAI
Tempo di salita: 3,30 ore
Coordinatori: Mario Innocenzi 3389811328
Massimo Ronci 3281707627

Domenica 11 1ª GIORNATA REGIONALE DELL'ESCURSIONISMO ROSA - MONTE REDENTORE (2012 m)
Gruppo dei Monti Aurunci
Partenza: Intersezionale Gruppo C.A.I. Lazio
Dislivello: 1000 m
Difficoltà: E
Tempo di salita: 3 ore
Coordinatori: Paola Colizza 3490716573

Giovedì 15 GRUPPO SENIOR MONTE NAVEGNA (1508 m)
Gruppo dei Monti Carseolani
Partenza: da Ascrea
Dislivello: 680 m
Difficoltà: E
Tempo di salita: 3 ore
Coordinatori: Alberto Conti

Domenica 18 MONTE CREPACUORE (1997 m)
Gruppo dei Monti Ernici
Partenza: da Morino

Dislivello: 1.300 m
Difficoltà: EEA
Tempo di salita: 3,30 ore
Coordinatori: Maria Grazia Di Pasquale 3497910108

Domenica 25 MONTE FONTECELLESE (1626 m)
Gruppo dei Monti Carseolani
Partenza: da Colli di Monte Bove
Dislivello: 700 m
Difficoltà: E
Tempo di salita: 3,30 ore
Coordinatori: Ercole Giuliani 0774312575
Fernando Paciarelli 0774312641

... ad Aprile:

Domenica 1 MONTE CERVIA (1439 m)
Gruppo dei Monti Cervia - Navegna
Partenza: da Paganico Sabino
Dislivello: 739 m
Difficoltà: E
Tempo di salita: 2,30 ore
Coordinatori: Antonio Ceddia 3398013416
Valentino Cortesi 3402671749

Domenica 1 MONTE LA METUCCIA (2105 m)
Gruppo delle Mainarde Ciapolata
Partenza: da Prati di Mezzo
Dislivello: 700 m
Difficoltà: EAI
Tempo di salita: 3,00 ore
Coordinatori: Fernando Paciarelli 0774312641
Mauro Petrone 3404720277

Sotto i Cipressi



ROBERTO MARIA BERNONI

La sorella, il fratello, i nipoti, i parenti, gli amici, i colleghi, i pazienti, e tanti tanti Tiburtini salutano con grandissimo dolore, con grandissimo affetto il dr. **Roberto**

Maria Bernoni, improvvisamente e prematuramente scomparso, che lascerà un'orma indimenticabile con la sua vita esemplare dedicata ai valori religiosi e alla missione di medico.

Il vuoto dei nostri cuori è grande come grande è stato l'amico e il collega che ci ha lasciato.

I dottori Mancini, Marinaro, Marziale, Merletti, Oraziotti e tutta la segreteria dello studio medico

Il Villaggio Don Bosco, il *Notiziario Tiburtino* e le Dame Patronesse si associano al grande dolore della famiglia **BERNONI** per la perdita del dott. **ROBERTO MARIA**.

Anna Maria e Giovanna Panattoni e famiglie partecipano al grande dolore della famiglia **BERNONI** per la grave perdita del caro dottor **ROBERTO MARIA**.

Il condominio di Via Francesco Bulgarini, 20 Bussi, Paoloni, Testi, Recchia, Aloisi, Coltellacci, Del Pio per il caro dott. **ROBERTO MARIA BERNONI** scomparso prematuramente.

È scomparso il dott. **ROBERTO MARIA BERNONI**. È stato ricordato con queste parole dal priore dell'«Arciconfraternita Santissimo Salvatore e Sacramento» prof. Vincenzo Pacifici.

Siamo smarriti, attoniti e increduli. I tre stati d'animo si accavallano e si sommano, facendo pesare enormemente nei cuori e nelle menti il dolore per la perdita assolutamente inaspettata di Roberto.

Roberto ha dato tantissimo all'Arciconfraternita: fortissimo è stata la sua dedizione, altissimo il suo attaccamento, vivissima la sua presenza.

Un impegno, una attenzione, una presenza nati dal sentimento e sorretti da una fede coltivata da fanciullo, grazie alla sua famiglia, nutrita da giovane e da uomo con la sua professione intesa e vissuta con sentimenti d'altri tempi, di vicinanza e di affetto con il malato e il sofferente.

In tutti questi anni – e specie nell'ultimo, in cui sono stato a lungo forzatamente indisponibile – mai, e lo dico lontanissimo dalla retorica del tragico momento di ieri e di oggi, è mancato l'intervento concreto, opportuno e partecipato di Roberto, legato alle tradizioni della Confraternita e alla sua ragion d'essere, l'affiatamento e il legame con le donne e gli uomini del sodalizio.

Desiderava ardentemente rinfoltire le file degli iscritti non però in proiezione quantitativa ma – come obbligo – in proiezione qualitativa. Progettava conversazioni formative per le nuove e i nuovi. Intendeva curare – e lo voleva per il cappellano e per sé – che tutti fossero all'altezza dell'impegno in una Confraternita, che è quello da non dimenticare e da vivere in ogni occasione, della consonanza con le consorelle e con i confratelli, e del loro affiancamento nelle difficoltà, nelle necessità e nei dolori.

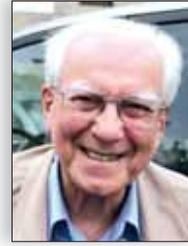
È stato fra i più zelanti nel conservare, nel tutelare – e sottolineo con particolare forza questo verbo – e nel rilanciare la processione dell'Inchinata, non solo in quello che essa rappresenta per la tradizione e per la storia ma anche in quello che esso significa per ogni fedele.

Il momento dell'intenso e sempre commovente incontro tra il Figlio e la Madre, alla vigilia della solennità dell'Assunta, è preceduto da altre cerimonie, poco sottolineate ma cariche di peso ed esemplari per i credenti: sul ponte Gregoriano la richiesta di protezione contro i nemici, un tempo temuti aggressori e oggi portatori di idee fuorvianti e anticristiane, e il «bacio della soglia del dolore», la soglia dell'Ospedale, in cui si soffre, si patisce e in cui – come è stato per Roberto – si muore.

La Confraternita è da secoli, cioè da sempre, e Roberto è stato uno degli interpreti più attenti di questa missione, al fianco della chiesa tiburtina, con cui intende collaborare e cooperare, certa che non saranno mai assunte misure riduttive, mortificanti e soffocanti.

Con Roberto assumiamo l'impegno a continuare e a non dimenticare la sua azione, i suoi interventi, le sue valutazioni, tanto preziosi quanto simili agli orientamenti e agli intendimenti di tutti noi.

È stato un fratello nella fede, vediamo, ancora più di prima, di vivere da fratelli e tra fratelli.



BRUNO CALLIERI
morto
il 9 febbraio 2012

È deceduto il prof. **Bruno Callieri**.

È stata una grossa perdita per il mondo della cultura e in modo particolare della *Psichiatria*, branca in cui aveva raggiunto una notorietà nazionale e internazionale. È stata una grossa perdita per chi lo ha conosciuto da vicino per le sue qualità umane. Mi legava a lui un'amicizia affettuosa, fraterna, punto di incontro della condivisione dei valori più belli della vita e di una collaborazione scientifica pluridecennale nell'Ospedale di Tivoli.

Domenico Giubilei



LEANDRO SAVI
morto
l'11 gennaio 2012

Caro nonno, oggi hai lasciato un grande vuoto nei nostri cuori, ma la gioia nel ricordarti è più grande del dolore. Non dimenticheremo mai il tuo sorriso, la tua

simpatia e la tua gioia di vivere. Guidaci da lassù e proteggici sempre.

Eleonora, Paolo, Elisabetta

Le famiglie Foresi, Giori, Segnalini e Bassetti in memoria di **LEANDRO SAVI**, padre di Doriana.

Savi Vincenzo in memoria di **LEANDRO**.



LEONELLO MANNELLA
morto
il 5 gennaio 2012

Caro **Leonello**, te ne sei andato in silenzio, in punta di piedi, lasciando un vuoto profondo nei nostri cuori. Ricorderemo sempre la tua riservatezza, il profondo senso dell'amicizia

che ci univa. Sarai sempre nei nostri cuori con la tua adorata Paola.

Nazzareno, Vincenza, Franco, Carmela

Il nostro amore, l'amore dei figli, l'amore degli amici non è riuscito mai a colmare il vuoto che la morte della tua Paola aveva lasciato. La nostra consolazione, ora, è di saperti abbracciato a lei con un sorriso smagliante sul volto, volto segnato in questi 4 anni sempre dal velo di una profonda tristezza... Ti amiamo.

Duilio e Cristina

Caro **LEONELLO**, amico di una vita, te ne sei andato in silenzio, con un sorriso e un bacio per noi amici che eravamo al tuo fianco. Sei andato dalla tua amata Paola, esattamente quattro anni dopo. Ora noi ti immaginiamo camminare serenamente con lei mano nella mano. Da lassù proteggete i vostri adorati figli e noi amici che vi terremo sempre nei nostri cuori.

Anna Rita, Francesco e famiglia

Vincenzo, Gabriella e famiglia esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del caro cognato **FRANCO CATANI**, ricordandolo con affetto.



ANNA MARIA VENTURA

nata
il 29 luglio 1939
morta
il 1° gennaio 2012

Assistita dai suoi cari fino all'ultimo giorno ha raggiunto serenamente il Padre Celeste, lasciandoci nel più profondo dolore. Con infinito affetto il marito Sergio, il figlio, la nuora e il nipote.

Le volontarie dell'ospedale di Tivoli con tanto affetto e riconoscenza ricordano le loro colleghe **ANNA** ed **EMMA**, sempre disponibili e amorose con chi soffre.



ZIA VERA

È incredibile come è strano il destino, cara dolce zia **Vera**, la tua salute già faceva i capricci ma tu, sorridente e con grande fede, pensavi oltre... e a distanza di soli dieci giorni non ha esitato a raggiungere l'altrettanto

cara zia Clara e, assieme al caro papà Fiorenzo, certamente lassù "nei piani alti" del cielo, oltre le nuvole, oltre il freddo, oltre la neve, avete già organizzato una fantastica festa ricca di "spirito".

Noi da quaggiù non possiamo fare altro che abbracciarvi e ricordarvi con il cuore, continuando a vivere con il sorriso e valori positivi da voi trasmessi. Baci.

Claudio e Cristina



CLARA TESTI
ved. COLA
nata
il 5 ottobre 1936
morta
il 23 gennaio 2012

Zia Clara,

sei andata via in punta di piedi, volando con delicatezza ma in modo deciso e "ben saldo nella roccia" della tua casa che ora sarà il Cielo. Rimarranno indelebili in coloro che ti hanno conosciuta, la scuola di vita che ci hai insegnato, in modo garbato, senza fare rumore e con tanta fede, così come è stata la tua vita, sempre sorridente e rassicurante anche nei momenti difficili. Resterai indimenticabile come il tuo sguardo che "continuerà a vedere", nato dal cuore, lo stesso che non ha ascoltato la tua "voglia di vita" anche terrena che hai sempre rispettato. Ciao cara zia Clara.

Claudio e Cristina

Cara Clara, ci hai lasciato cogliendoci impreparati, ma niente potrà cancellare il ricordo del tuo sorriso in quei giorni di allegria trascorsi insieme e il tuo caldo abbraccio nel momento più difficile per noi. È bello sapere che grazie al tuo altruismo altre persone avranno una vita migliore. Ora vogliamo immaginarti vicina al tuo amato sposo e insieme incamminarvi verso la casa del Padre, quel Padre che tu hai sempre amato infinitamente e che ora ti sorride.

Rosella e i tuoi nipoti Alessandro ed Emanuela

Ho conosciuto **CLARA COLA** da sempre! È stata una donna esemplare, che rimarrà nella nostra memoria per le sue virtù, per la sua serenità interiore e per quel sorriso dolce e accattivante, che le creavano un alone di simpatia e un particolare carisma. Abbiamo vissuto insieme le vicende indimenticabili della malattia di Tonino fino alla morte, e il continuo comune ricordo di quei momenti ha intensificato la nostra amicizia e quella delle nostre famiglie, in un legame affettuoso. Mi legava a lei anche il suo attaccamento al Villaggio Don Bosco di Tivoli, la sua partecipazione gioiosa a tutte le manifestazioni, la sua vicinanza affettuosa ai ragazzi. Carissimi Paola, Gabriella e Gian Luca, mamma ha raggiunto papà nella beatitudine! Questo pensiero riempia il vuoto che ha lasciato.

Domenico Giubilei

In memoria di **LUIGI CONTI** la famiglia Palombi ricorda con tanto affetto.

Elia, Giovanna, Maria e Angelo esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'adorato cugino **CENSI FILOMENA**.

Un ricordo e una preghiera per **MAURO RICCIONI** morto il 18 febbraio 2001.

La moglie Rossana

Katia, Antonella, Lucia, Roberta, Valeria e Angela sono vicine all'amica Viviana per la scomparsa del caro **nonno MICHELE**.

Anna Marziale e famiglia partecipa con affetto al dolore che ha colpito la famiglia di Marcello Marziale per la perdita della cara **SILVANA**.

Giovanna Tafani, Anna Maria Panattoni e famiglia sono vicine alla famiglia Marziale per la grave perdita della cara **SILVANA**.



LETIZIA PUZZILLI
di anni 87
morta
il 6 gennaio 2012

La ricordano con amore la sorella Filide e la famiglia.

Tanto amata da tutti per la sua innata gentilezza è tornata alla casa del Padre, in silenzio discreto come è stata la sua vita tutta dedicata agli affetti familiari. Il fratello Giulio con la moglie e i figli la ricordano con affetto nelle loro preghiere.



GIUSEPPA BERNARDINI
ved. PREARSI

morta
il 28 gennaio 2012

Avevi poco più di vent'anni quando insieme al piccolo Francesco affrontasti il viaggio per raggiungere tuo marito in Belgio. Mi raccontavi di questo grande treno che correva in mezzo a sterminate pianure gelate e a macerie lasciate dalla guerra appena finita. Ti sentivi felice, stava iniziando la tua storia e la paura dell'ignoto era vinta dalla certezza di riabbracciare il tuo Giuseppe. La stessa certezza che ti ha sostenuto nell'ultimo viaggio.

Mario

Giuseppina Conti per una S. Messa per la consuocera **GIUSEPPA BERNARDINI** in **PREARSI**.



GISELDA SAVINI
morta
il 6 dicembre 2011

Con la tua serenità hai reso indimenticabile i nostri momenti insieme e così ti ricorderemo per sempre.

Le amiche della figlia Marcella



GIULIA LEONARDI
in **TORRE**

morta
il 22 dicembre 2011

Il Signore ha richiamato a sé nella Pace della Patria Celeste la nostra Giulia, madre e moglie attenta e affettuosa.

Il condominio di Via Enrico Toti 75 la ricorda e prega per lei.

Rosanna Porcari e famiglia ricordano con tanto affetto la cara **ANNA SABBI**.

Per **ANNA SABBI** con affetto Emilia, Eralda e famiglie.

Giovanna Tafani Panattoni e figlie per la cara **ANNA SABBI**.

La famiglia Ferruccio Frattini per la carissima amica **VITTORINA BORATTO**.

Per **MARIA MASTRODDI** in **PASCUCCI** deceduta il 22 dicembre 2011; riposa in pace.

Gigliola

La cognata Aghetina e i figli ricordano il defunto **ROLANDO LEONZI** nelle preghiere.



ADRIANA PASTENA CERQUATTI

Un saluto alla Mamma, alla Nonna, all'Amica sincera.

Allegra regina dei mille convivii e dei fornelli mai spenti.

A ricordo delle belle tradizioni e dei valori che insieme a Nonno, compagno di una vita ci hai tramandato.

I tuoi nipoti Matteo e Arianna con mamma e papà

Giovanna, Anna Maria, Cristina e Gabriella Panattoni per la cara signora **ADRIANA**, mamma adorabile della prof.ssa Ernesta.



ALFREDO RICCI
morto
il 4 febbraio 2012

Papà, te ne sei andato via molto presto ...

Questa strana nevicata di inizio febbraio ti ha accompagnato in Cielo...

Sappiamo che lassù ci stai guardando. Ti abbiamo e ti vorremmo sempre bene! In ricordo del tuo sorriso e del tuo amore verso la famiglia... Per sempre

I tuoi figli Alessia, Simone e Roberto



GIOVANNI NARDONI

nato
il 5 aprile 1938
morto
il 29 dicembre 2011

Ricordati nell'Anniversario

GIUSEPPE VIGLIETTA - Dopo una vita onesta e laboriosa te ne sei andato silenziosamente il 7 novembre 2011, lasciandoci stupidi e amareggiati. Ora da lassù, insieme a mamma, aiutaci a rimanere ancora uniti nel tuo ricordo.
Donatella e Fabrizio

CARDOLI MARIO - 13.11.2007. Un pensiero e tante preghiere per il nostro caro Mario: "Sei sempre con noi; ci manchi tanto".
La famiglia

ETTORINA - 7.12.2011. Donna d'altri tempi, sembravi ancorata alla Tua epoca, non riuscivi ad affiancarti ai tempi moderni, ma la Tua forza era nel lavoro e nelle Tue opere; sorridevamo per le Tue frasi dialettali. Salda ai vecchi principi di lavoro, famiglia, affetti, volevi sempre vedere tutti uniti e tra noi concordi. Io vedo in Te, non la persona sorpassata di idee, ansiosa del futuro... ma la mamma saggia che, anche se brontolona e ripetitiva nelle raccomandazioni, voleva solo il nostro bene. Le preghiere e il rosario che ogni giorno facevi e recitavi per tutti, indistintamente, hanno riscattato la Tua anima davanti a Dio. Ora, candida davanti a "Lui", brilli, stella in cielo. ... E noi ti preghiamo affinché intercedi per noi presso Gesù. Viva più che mai nel mio cuore. Con affetto. *Rita*

continua da:

Ricordati nell'Anniversario

SERGIO BISCIONE - 1924-2002. Nel 10° triste anniversario è sempre presente nel ricordo della famiglia.

Cara **mamma**, sono 30 anni che non ci sei più ma non passa giorno che il nostro pensiero vola verso di te. Ci manchi tanto; la tua serenità ci dava la forza per andare avanti, il tuo dolce sorriso ci tranquillizzava ... sappiamo che insieme con papà ci sarete sempre vicini.

Anna Rita, Francesco, Francesca, Beatrice e Giuseppe

Caro nonno **GIUSEPPE**, noi nipoti non ti abbiamo conosciuto ma è come se ti conoscessimo grazie ai racconti di mamma e papà. Guidaci e proteggici dall'alto dei cieli. Ti pensiamo sempre con tanto amore.

Francesca, Beatrice, Giuseppe, Anna Rita e Francesco

In memoria di **GIUSEPPE VIGLIETTA** nel trigesimo della morte. La cognata Liliana e le nipoti Dora e Maria Antonietta.

Un caro ricordo per **FRANCA PROIETTI** nel giorno del suo compleanno.

Le zie Anna e Ilide

Bellagamba Luigina per l'anniversario della morte del fratello **MARIO**.

Anna ricorda il marito **PETRUCCI MARIO MARCELLO** nel 3° anniversario della morte.

Nel 15° anniversario della morte di **ROMOLO SACCOCCIA** la moglie e i figli lo ricordano sempre con affetto.

Nell'anniversario della morte di **BRACCIO GIOVANNI** lo ricorda Maurizio Lucia.

La moglie Argia i figli Sandro e Loretta ricordano con affetto **ALDO MASCELLI** nel 15° anniversario della scomparsa.

Angeletti Argia ricorda la cara **LIPPA IMMACOLATA** a 2 anni dalla scomparsa.

I figli Cecilia e Gianni nel 12° anniversario della morte della loro mamma **ROSINA BELLAGAMBA** le vorrebbero dire che sarà per sempre nei loro cuori.

Caro **DARIO**, sono 5 anni che non ci sei più ma io ti sento sempre vicino. Ti ricordiamo con tanto affetto. tua moglie Marisa e figli Maurizio, Giorgio e la nuora Paola.

PROIETTI MARIA RITA nel 18° anniversario della morte, sei sempre nel nostro cuore mamma papà la sorella e il fratello.

Nel 3° anniversario di **VINICIO VENTURA** lo ricordano con affetto il cognato Sergio i nipoti Roberto, Paolo e Cristina.

È un anno che non ci siete più ma vi ricordiamo sempre con amore, una preghiera per i nostri fratelli e zii, **MAFFEI QUINTO** e **DI LALLO MARISA** da Roberto, Italia, Vincenzo, Luana e Alessandra.

Rita ricorda la mamma **LUCIA** nel giorno del suo compleanno e nel 6° anniversario della morte.

Gianna per la **mamma**, la cognata **IRENE** e per la cara **LIA**.

La moglie Carla, i figli Andrea, Serena e Isabella ricordano con affetto il caro **SERGIO FANTINI**.

Carla, Giuliano e Liliana ricordano con affetto la loro mamma **DELIA**.

Viviana in ricordo della mamma **COLA ELVIRA**.

Mario e Viviana in memoria del loro cognato **DE SANTIS ANGELO**.

I figli Angela e la moglie Maria in ricordo di **DE SANTIS ADELMO**.

Un caro ricordo di Mario per i genitori **DO-RINA** e **VINCENZO IMBASTARI**.

Franco e Anna in ricordo della cara **ANNA**.

La moglie Anna e i figli ricordano nelle preghiere **CONTI ANGELO** nel 13° anniversario della scomparsa.

TRECCA MADDALENA - Come passa veloce il tempo, è già passato un anno. Maddalena tu sei stata mamma, sorella, zia amica e nonna. Ognuno di noi ti ha vissuto in maniera diversa e ognuno di noi ti ricorda in modo diverso, però tutti noi abbiamo voluto e ti vogliamo tanto bene. Sono sicura che dà lassù tu ci guardi ogni giorno, e allora fa che il tuo "sguardo" che molte volte è stato più eloquente di mille parole, ci accompagni nel nostro cammino quotidiano dandoci la forza di combattere ancora quel "pizzico" di rabbia che è dentro di noi per averti persa così troppo velocemente. Ricordati che sei stata e sarai sempre nei nostri cuori. Mamma il nostro ultimo contatto è stato un mio bacio sulla tua fronte ed è così che ti voglio salutare anche se ora non c'è più contatto fisico. Mamma, sorella, zia e nonna maddalena, comunque sia ci manchi tanto.

Cristiana Facenna Leandro e famiglia in ricordo del padre **LUIGI** nel 26° anniversario della morte.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi ricordano la mamma **MILENA** nel 22° anniversario della morte.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi ricordano la sorella **LUIGINA** nel giorno del suo compleanno.

Il 10 dicembre 2011 il caro **LUIGI PALLANTE** è tornato a Dio Padre. La cugina Loretta Pallante Cellini insieme ai figli lo ricordano con una preghiera.

La sorella Ida, la figlia Nadia e famiglia ricordano con tanto affetto la cara **ADELINA PANCI** nel 1° anniversario della morte.

La moglie Anna ricorda con amore il caro marito **NINO BERNARDINI**. Un ricordo e una preghiera anche per i suoi cari suoceri **VINCENZO** e **GIOVANNA** nell'anniversario della loro scomparsa.

I figli Tommaso, Mariella e Claudia ricordano con tanto affetto i loro cari genitori **ROSANNA** e **NICOLA CAPONETTI** nell'anniversario della loro scomparsa.

Per **BRUNO PAGLIONI** la Messa in suffragio per il 30 anni della morte.

La moglie e le figlie

Montecatini Terme - Con profondo dolore Margherita e Maria Teresa Rossignoli annunciano a parenti e conoscenti la morte della cara sorella **AGATINA ROSSIGNOLI** vedova **MAZZOLINI**.

Nel trigesimo della morte di **GIOVANNI NARDONI** la famiglia lo ricorda con amore.

Stefania Stefanini in memoria di **DELFINA** e **VITTORIO**.

La figlia Franca in memoria di **ASSUNTA PALLANTE**.

Il 1° febbraio di 27 anni fa veniva a mancare **LORENZO LATTANZI**. La moglie, le figlie, le sorelle, i generi e i nipoti lo ricordano ancora con affetto.

Per **ILARIA**. Carissima Ilaria, tanti auguri, pensiamo tanto a te e a Sergio.

Livia e Ricardo

Per il 27 anniversario di **CALORE GEO**. Dopo tanti anni sentiamo la tua presenza affettuosa che ci guida ogni giorno. Grazie papà.

I figli Daniele e Giorgio e le loro famiglie

Per l'anniversario della morte di **GEO CALORE**, sono passati 27 anni, a me sembrano 27 giorni, guidami da lassù, ciao Geo.

Tua Vincenza

Nel ricordo continuo di voi facciamo sì che un raggio di sole scaldi i nostri cuori, con l'affetto di sempre Rita, Margherita per **STEFANIA** ed **ELIA**.

La figlia Orlanda per **GIULIO, EZIA** e **AMELIA GIORDANO**.

Per **ANTONIO FERDINANDI** a un anno dalla sua morte la moglie Orlando lo ricorda con tanto affetto.

Per **PASQUALE D'ADDARIO** a 14 anni dalla scomparsa un ricordo, una frase e una piccola manifestazione che ella un grandissimo affetto che ci accompagnerà tutta la vita, al mio caro marito, papà e nonno sempre presente nei nostri pensieri con tanta nostalgia.

I tuoi cari

Nel 3° anniversario della scomparsa di **DUINO MEUCCI** la moglie, i figli e nipoti lo ricordano con affetto.

In ricordo di **DUCA, EUGENIO** e **MARIA, GRAVINA, MARCELLA**.

I figli e i nipoti

La cugina per una Messa in suffragio di **LILIA** e **ADRIANO** scomparsi quasi contemporaneamente.

Per il 26° anniversario della mia cara mamma **INES ROMITI**. Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Tua figlia Nunzia

Nel 1° anniversario della morte di **TORRIERO ADELE** il marito e i figli la ricordano sempre con tanto amore.

ADALBERTO SIMONELLI - 11.09.1933-25.05.2002. Nel 10° anniversario della morte i famigliari tutti lo ricordano a quanti lo conobbero. Una preghiera in suo ricordo.

CARLO MANCINI - Il 14.02.2002 è il 10° anniversario della tua morte. Il tempo passa veloce, ma noi ti sentiamo sempre tra noi, in ogni occasione si parla sempre di te. Hai lasciato un grande ricordo, ti pensiamo tutti, amici, parenti e la tua famiglia. Ci manchi tanto.

Giuseppina, Valter, Massimo,

Barbara e Simone

Il 26.01.2012, nell'anniversario della morte, abbiamo ricordato nelle preghiere la nostra cara sostenitrice **BRUNA NARDONI**.

Per zia **ANNA PAOLA** - Da 3 mesi e 6 giorni ci hai lasciato. Oggi 6 febbraio 2012 avresti compiuto 50 anni. Un abbraccio dai tuoi nipoti Simone, Chiara, Matteo, Stella, Chiara, Sara, Denise, Daniele e anche da zia Dina, da tuo fratello, dalle cugine e da Mariagrazia, Emanuela, Brunella, Daniela, Dino e da tutti i tuoi amici e dal tuo amatissimo Enzo.

Non Fiori

La moglie per Gino Mezzetti – Rosa Rita e Fabrizio in ricordo dei cari papà Mario e Roberto – Fabrizio e Rosa Rita, una preghiera per la cara Beatrice Bitocchi – Francesca Rastelli per il marito Mimmo e per i nipoti Francesca e Francesco e per il caro Coriolano – Luciana per il marito Ottorino – Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael in ricordo di Ghiroldi Santina – Eros in ricordo di Fabrizio – Rosalba in ricordo di zia Vincenzina e Don Amato – Luciana per il figlio Mario e il marito Franco – Per Sara Mantovani una preghiera agli amici di Teramo – Famiglia Orsi Lorenzo per i defunti di Orsi, Puzilli – Umberto e Bruna Belloni per il figlio Luigi – La famiglia Belloni e Costantini per i defunti Lollobrigida Aspromonte da figli e moglie – Cerchi Gianfranco e la moglie Marcella in memoria dei defunti – Maria Rita Cecchetti per Sandro – Panattoni Francesca in memoria dei suoi cari defunti Rodolfo, Vincenzo, Vincenzina, Bianca, Arnoldo, Rosa, Pio, Faustina, Augusto, Mario, Antonietta, Ricardo, Margherita, Francesca e Silvio – Zoppi Lena per i suoi genitori – Maria Rea per la cara figlia Tania – Famiglia Ilari per i defunti Ilari e Strafonda – Orlandi Renata per il marito Carlo – Emili Franco e Rosita per il caro figlio Carlo – Ferretti Rina per i genitori Valentina e Giuseppe e la suocera Annetta – Monaco Majfaldà per il marito Ugo – Mariella Mascia ricorda nelle preghiere l'amica Anna Sabbi scomparsa recentemente – I cognati Bruno e Lucia Capitani e i nipoti Barbara, Umberto ed Emanuele ricordano il caro Salvatore Cecere con la stessa gioia e serenità che lui ha lasciato nei loro cuori – Augusto e Elena De Santis ricordano il caro Salvatore Cecere, come uomo umile e generoso, e si uniscono al dolore della moglie Raffaella e delle figlie Lorella e Cristina – I cugini Giuseppina e Alessandro De Moltissi ricordano con tanto affetto il caro Salvatore Cecere – Mariella e Pietro Mascia in ricordo di Salvatore Cecere scomparso recentemente – Grazia Sulsenti per i defunti di famiglia – Michela Frattini per i ragazzi del Villaggio – Elvia ricorda con affetto il caro Ignazio – Marzia per il caro Sergio – I figli per i genitori Vincenzo

e Bina – Cerchi Gianfranco per i suoi cari defunti – Gli amici e le amiche di Manuela le sono vicino per la perdita del suo caro papà Sandro Pastelli – Alla memoria di Giammaria Giuseppina gli amici di Angelo – Per Letizia Puzilli Proietti venuta a mancare il 6.1.2012 con affetto dalla sorella Anna e i nipoti – Per Walter Imperiale ricordiamo sempre con amore e affetto, i genitori – A Giampietro Scarpellini la moglie e i figli con amore – In ricordo di Umberto e Amorina – In ricordo del nostro caro Alvaro Diodati, il condominio lo ricorda con affetto – Per Savi Leandro, ti ricordiamo sempre con affetto i tuoi nipoti Tonino, Luciano, Loredana, Carla, Ninetta – La famiglia Giustino Francesco in memoria di Donatella Coccannari – Giustino Carmelo in memoria di Donatella Coccannari – La famiglia Mirabile Aurelio in memoria di Donatella Coccannari – Fratini Maria per il marito De Bonis Mario e il fratello Carlo e Giuseppe – In memoria di Giovanna Moriconi in Terenzi – Gabriella per i defunti Fernando e Pierina – Dina per i defunti Bruno e Erminio – Giuditte per il defunto Giovannino – Enza per i defunti Maria e Mimmo – Maria Rosa per i suoi cari defunti – Franca e Augusto in memoria dei suoi cari defunti – Aldina per Vincenzo – Luigia per il defunto Luigi – Mimma per i defunti Emanuele e Antonio – Adriana per il defunto Gianfranco – Maria Gentili in memoria dei suoi cari defunti – Bernabei Marcello in ricordo di Puzilli Letizia – Benedetti Natalia in ricordo di papà Secondo e mamma Giuseppina – Vallati Giuseppina in memoria dei suoi cari genitori – Mario Proietti ricorda il caro amico Ezio Ceracchi – Testa Caterina in memoria dei suoi cari defunti – Giuliana e Luigi in memoria dei loro cari defunti – Trifelli Marcello in ricordo dei genitori e dei suoceri – I figli e la moglie Anna in ricordo perenne per il caro Benito – Una Santa Messa per i cari defunti Colasi Angelo e Toto Francesco da Colasi Roberto – In suffragio dei suoceri defunti Pagano Antonio, Federico Lucia dei cognati e delle cognate – Marianelli Sergio per il padre Settimio – Meschini Maria al marito Marianelli Settimio – Modesti Fernanda per pre-

ghiere per le persone malate e defunte – Trecca Elisabetta in memoria dei cari defunti – Serafini Marisa in memoria di Serafino, Scolastica e Vicenza – I figli in memoria di Leandro e Filomena De Grossi – Antolini Viviana in memoria di Antolini Luigi e Altissimi Aldo – Pucci Settimio per i propri defunti – Campioni Anita per i genitori Martilde ed Enrio e i suoceri Federico e Giuseppina – Campioni Anita per il marito Rodolfo – Faraone Eliana e Pietro per i nonni Pietro, Rodolfo, Gaetana e la piccola zia Bianca – Antonietta e Anna Lucia in memoria di Antonio Mattei – D'Angeli Paola in memoria dei cari genitori Benedetto e Anna – Faraone Alessia e Daniele per i nonni Imola Rodrigo, Gaetana e Pietro – Sclavi in memoria di mamma Delia e papà Vieri – Pellegri Rita in memoria di Mariella – Maria Pia per i genitori Pitti Riziero e Rita le sorelle Rosina e Bruna e la nipote Sabrina – In ricordo di Cipriani Giuseppe e in suffragio dei defunti Cipriani, Manni – De Cinti Maria Gina in memoria della defunta Baroncini Palmira – Tiboni Maria Grazia in memoria dei suoi defunti – Moriconi Giuseppe per una Messa per tutti i defunti – In memoria dei defunti Giuseppe, Agata, Argio e Edgardo – Conti Antonia per preghiere per i defunti – Pulcini Walter in memoria di Mancinelli Emiliano – In figli in memoria di Cherubini Elvira e i suoi famigliari – Anna, Lena e Pietro in memoria della zia Maria Ciacci Corsi – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Senio Spinelli e Antonietta Cerini per i cari defunti – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – La moglie e i figli per Carlo Tani – Anna e Pina per Giovanni Romanelli e tutti i cari defunti – I figli per Lina e Giovanni Aloisio.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di **scrivere a macchina o in stampatello** le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei RICORDI
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Club Sportivo Tivoli
Centro CONI di Avviamento allo Sport



44 di Judo *made in Tivoli*

